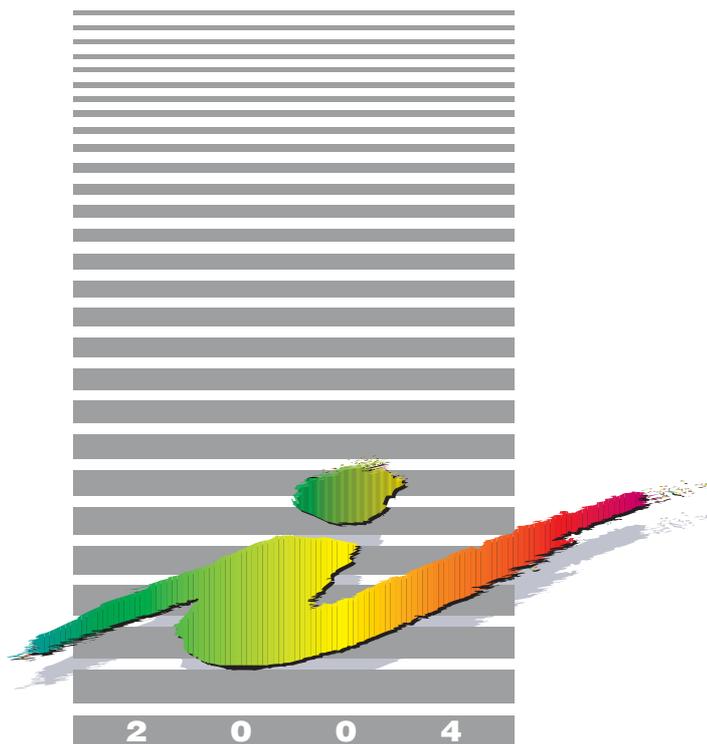




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Settori
Famiglia e società - Servizi*

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze"
Anno 2002*

Contiene floppy disk





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori
Sanità e previdenza - Servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002

Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze"
Anno 2002

A cura di: Monica Perez
Capitolo 1: Monica Perez (par. 1.1, 1.2, 1.6)
Silvia Montecolle (par. 1.3, 1.4, 1.5)
Barbara Dattilo (par. 1.7, 1.8, 1.9)
Capitolo 2: Ferdinando Nisco
Avvertenze e Definizioni e classificazioni: Monica Perez
Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari:
Claudia De Vitiis (par. 1, 2, 3, 4 e 5)
Silvia Montecolle (par. 6)
Ferdinando Nisco (par. 7)
Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste:
Ferdinando Nisco
Appendice – Il modello di rilevazione: Barbara Dattilo

Hanno collaborato: Emilia Arcaleni (coordinamento organizzativo)
Silvia Montecolle e Ferdinando Nisco (elaborazione e analisi dati
nelle fasi di calcolo dei coefficienti di riporto all'universo
di calcolo degli errori campionari)
Barbara Dattilo (predisposizione del volume on-line e delle tavole
del floppy disk)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Servizio Struttura e dinamica sociale
Tel. 06 59.52.46.55

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze"
Anno 2002*

Informazioni n. 13 - 2004

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio Produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
CSR srl - Centro Stampa e Riproduzione
Via di Pietralata 157 – 00158 Roma

Giugno 2004 – Copie 1100

Si autorizza la riproduzione ai fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag.	7
Avvertenze	“	9
I principali dati del 2002	“	11
1. I viaggi	“	13
1.1. Quanti sono		13
1.1.1. <i>Le motivazioni prevalenti</i>	“	17
1.2. I mesi della partenza	“	20
1.3. Le principali destinazioni	“	21
1.3.1. <i>Le destinazioni estere</i>	“	23
1.3.2. <i>Le destinazioni italiane</i>	“	23
1.4. La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza	“	24
1.5. L'organizzazione del viaggio	“	25
1.6. Il mezzo di trasporto	“	28
1.7. Il tipo di alloggio	“	30
1.8. I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato	“	32
1.9. Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud	“	34
2. Le persone che hanno viaggiato	“	39
2.1. Quante sono	“	39
2.2. Chi va in vacanza nel trimestre estivo	“	41
2.2.1 <i>Quanti in Italia, quanti all'estero</i>	“	42
2.2.2 <i>Le differenze tra Nord, Centro e Sud</i>	“	43
2.3. Chi non va in vacanza: i motivi	“	44
2.4. Chi viaggia per lavoro	“	45
Definizioni e classificazioni	“	47
Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari	“	49
Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste	“	65
Indice dei prospetti e delle tavole statistiche	“	69
Appendice - Il modello di rilevazione	“	75

Premessa

Il crescente interesse per il turismo, sia in ambito nazionale che internazionale, ha reso necessario integrare il sistema di informazioni statistiche sul turismo in Italia con la raccolta sistematica di dati sulla 'domanda turistica', anche in conformità a quanto previsto dalla direttiva 95/57/CE, attuata dal Consiglio dell'Unione europea il 23/11/1995. La direttiva europea è finalizzata ad armonizzare la raccolta e la diffusione dei dati statistici in ambito europeo riguardanti offerta e domanda nel settore del turismo.

In questo quadro, a partire dal 1997, l'Istat conduce l'indagine trimestrale telefonica 'Viaggi e vacanze', condotta con tecnica CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*) su un campione annuo di 14.000 famiglie (3.500 per trimestre). L'indagine ha l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia verso località italiane che verso destinazioni estere, e di fornire informazioni sulle modalità di effettuazione dei viaggi e sulle caratteristiche socio demografiche delle persone che hanno viaggiato¹.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre. Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio. Dal 1997 vengono quindi raccolte ogni trimestre informazioni sui viaggi con almeno un pernottamento realizzati dai residenti per lavoro o per vacanza; tale peculiarità permette di disporre sistematicamente, insieme ai dati sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive², anche di informazioni sul numero e sulle caratteristiche dei viaggi e delle persone che hanno viaggiato.

Rispetto alle precedenti indagini Istat sulle vacanze degli italiani, esperienza iniziata nel 1959 e proseguita con cadenza pluriennale sino al 1993³ e successivamente attraverso l'indagine annuale 'Aspetti della vita quotidiana', l'indagine trimestrale 'Viaggi e vacanze' rileva per la prima volta e con carattere di continuità anche informazioni sulle vacanze di breve durata e sul turismo per motivi di lavoro. La raccolta di tali informazioni permette di comprendere più a fondo la complessità del fenomeno turismo, arricchendo il sistema delle statistiche sul turismo esistente a livello nazionale.

L'indagine 'Viaggi e vacanze' fa parte del nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie, avviato dall'Istat nel 1993. Oltre all'indagine trimestrale 'Viaggi e vacanze', compongono il sistema delle Indagini multiscopo un'indagine annuale a carattere generale denominata 'Aspetti della vita quotidiana' ed alcune indagini a cadenza quinquennale che approfondiscono tematiche specifiche.

Sistema delle Indagini multiscopo sulle famiglie

INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	dal 1993
Viaggi e vacanze	Trimestrale	dal 1997
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
I cittadini e il tempo libero (a)	Quinquennale	1995 e 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1997/1998 e 2002
Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	2002

(a) Nel 1995 l'indagine è denominata 'Tempo libero e cultura'.

¹ I dati dell'indagine vengono pubblicati ogni anno nei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' della collana Informazioni Istat. I volumi sono consultabili anche sul sito www.istat.it. Sono inoltre disponibili i file 'standard' contenenti i dati elementari dell'indagine.

² I dati sulla 'offerta' turistica si riferiscono alle statistiche correnti Istat sull'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e delle altre strutture ricettive (consistenza degli esercizi e movimento dei clienti).

³ Le indagini sulle vacanze degli italiani condotte dall'Istat fino al 1982, e in particolare con riferimento agli anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978 e 1982, hanno avuto per oggetto le vacanze di almeno 3 notti consecutive di durata. Per le successive indagini, la definizione di vacanza è stata estesa a periodi di almeno 4 notti consecutive. Dal 1982 al 1993 tali indagini hanno avuto per oggetto, con riferimento però al solo mese di ottobre, anche le brevi vacanze (di durata non superiore a 3 notti consecutive, ma comunque con un pernottamento fuori dal luogo di residenza abituale) ed i viaggi per altri motivi (di almeno una notte di durata), cioè effettuati per motivi diversi da quelli della vacanza (affari, lavoro temporaneo fuori sede, convegni, salute, studio, pellegrinaggi, ecc.).

Avvertenze

La stagionalità del turismo e le caratteristiche che contraddistinguono le diverse tipologie di viaggio (per lavoro o per vacanza, per brevi o lunghi soggiorni) fanno sì che alcuni aspetti del viaggiare siano, in termini quantitativi, particolarmente consistenti per alcune tipologie ma allo stesso tempo rari per altre. L'esiguità che caratterizza il flusso turistico in particolari periodi dell'anno e per specifici aspetti comporta, quindi, che si ponga particolare cura ed attenzione nell'analisi e valutazione delle stime. A tal fine è bene sempre far riferimento agli errori campionari ('Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari').

Si rammenta che l'indagine rileva i flussi turistici che si concludono in ciascun trimestre di rilevazione anche se iniziati precedentemente. Per quanto concerne i prospetti e le tavole si precisa, pertanto, che i dati trimestrali fanno riferimento ai viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla data di inizio.

I dati sui viaggi, nonché sulle notti, si riferiscono a stime trimestrali e a stime annuali; queste ultime sono ottenute come somma dei valori trimestrali.

I dati sulle persone che viaggiano, diversamente dai viaggi e dalle notti, si riferiscono soltanto a stime trimestrali o, in alcuni casi, a valori medi trimestrali ottenuti sulla base delle stime dei quattro trimestri. Si avverte che i dati trimestrali sul numero di persone che viaggiano non sono cumulabili, in quanto una persona può viaggiare in trimestri diversi: l'eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe pertanto una sovrastima del numero annuale di persone che viaggiano. Per analogo motivo, si segnala che anche i totali dei prospetti e delle tavole sulle persone che viaggiano per tipo di viaggio o per destinazione non corrispondono alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano viaggiare contemporaneamente per diverse tipologie di viaggio o per diverse destinazioni. Ad esempio, un individuo che nel corso del trimestre luglio-settembre ha effettuato sia vacanze 'brevi' che vacanze 'lunghe' viene conteggiato tanto tra i turisti per vacanza 'breve' quanto tra i turisti per vacanza 'lunga', ma una sola volta come turista per vacanza. Analogamente, un individuo che ha realizzato sia vacanze 'brevi' in Italia che vacanze 'brevi' all'estero risulta presente sia tra i turisti per vacanza 'breve' in Italia sia tra quelli per vacanza 'breve' all'estero, pur essendo conteggiato una sola volta nel totale dei turisti per vacanza 'breve'.

Si precisa che i prospetti nel testo riguardano i confronti temporali, mentre le tavole contengono i dati relativi all'anno di riferimento dell'indagine, così come avviene per le tavole contenute nel floppy disk. Inoltre, si segnala che potrebbe non esserci corrispondenza tra la numerazione delle tavole nel testo e quelle nel floppy disk.

Si fa presente che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia.

Si segnala che il segno (-) indica che il fenomeno presenta frequenza nulla nel campione e che 0 indica i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Si ricorda che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché trattasi di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie, le quali rappresentano le unità di rilevazione.

Per confronti con i dati delle precedenti indagini 'Viaggi e vacanze', si deve tener conto di alcune modifiche introdotte nel corso di questi primi anni di indagine al fine di migliorare la qualità delle stime. Ci si riferisce, in particolare, alle modifiche apportate alla scheda riepilogativa dei viaggi nel questionario del 1998 che hanno contribuito in maniera sostanziale a migliorare le stime sui flussi turistici, soprattutto per quanto riguarda le vacanze 'brevi' ed i viaggi di lavoro¹.

Per i confronti storici con i dati anteriori al 1997, ricavati dalle precedenti indagini sulle vacanze degli italiani e dalle indagini 'Aspetti della vita quotidiana', si deve tener conto, oltre che degli usuali accorgimenti

¹ Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell'appendice B del volume 'I viaggi in Italia e all'estero nel 1998', Istat, collana Informazioni n. 25 - 1999.

nel paragonare fonti diverse, di problematiche che emergono nel confrontare dati ricavati da indagini che hanno periodi di riferimento diversi, dal momento che in passato il periodo di riferimento dei dati era l'anno solare. Si può ipotizzare che più ampio è il periodo a cui ci si riferisce e maggiore è la difficoltà per l'intervistato a ricordare gli eventi accaduti in quel lasso di tempo. Si osservano, infatti, differenze tra i dati dell'indagine trimestrale e quelli relativi alle precedenti indagini sulle vacanze, basate su periodi di riferimento annuali. Analizzando le distribuzioni mensili dei viaggi risulta che, nel caso delle stime ottenute con periodi di riferimento annuali, vi è una maggiore concentrazione delle vacanze nei mesi ad esse abitualmente dedicati (luglio e agosto) rispetto alle informazioni rilevate trimestralmente. Quando il periodo di riferimento dell'indagine è annuale si può verificare, infatti, che l'intervistato ricordi principalmente i viaggi effettuati nel periodo dell'anno in cui è solito trascorrere le proprie vacanze, dimenticando più facilmente quelli effettuati negli altri periodi ed in particolare quelli più remoti rispetto al momento della rilevazione.

I principali dati del 2002

- Nel 2002, le persone residenti in Italia hanno effettuato 96 milioni e 53 mila viaggi con almeno un pernottamento, per un totale di 691 milioni e 18 mila notti¹.
- L'85,1% di questi viaggi è stato realizzato per motivi di vacanza, mentre il 14,9% è stato effettuato per motivi di lavoro.
- Le vacanze 'lunghe' (4 o più notti) sono state il tipo di vacanza più diffuso: queste hanno rappresentato il 56% del totale delle vacanze del 2002, mentre le vacanze 'brevi' (1-3 notti) hanno rappresentato il 44% dei viaggi di vacanza.
- I mesi estivi, in particolare luglio e agosto, sono stati come di consueto i mesi in cui si è registrato il maggior numero di partenze per vacanza. Nel bimestre si è concentrato il 34,6% delle partenze per vacanza dell'intero anno e, in particolare, il 52,9% delle partenze per vacanze 'lunghe'.
- L'84,8% dei viaggi ha avuto come destinazione principale l'Italia, mentre un paese estero è stata la meta del restante 15,2%.
- I paesi esteri più visitati sono stati la Francia, la Germania e la Spagna: dei 14 milioni e 643 mila viaggi all'estero, il 20,1% ha avuto come destinazione una località della Francia, il 9,3% della Germania e l'8,8% della Spagna.
- Le regioni italiane più visitate sono state Lombardia (9,8% dei viaggi in Italia), Lazio (9,3%), Toscana (9,2%) e Emilia-Romagna (8,9%), seguite da Veneto (7,2%), Sicilia (6,3%) e Liguria (6%).
- Alcune regioni italiane sono caratterizzate da una forte stagionalità dei flussi turistici per vacanza, altre invece hanno una capacità attrattiva costante durante tutto l'anno. In particolare, Sardegna e Puglia si sono confermate come mete quasi esclusivamente estive, mentre Trentino-Alto Adige e Lombardia hanno ricevuto intensi flussi turistici durante il periodo invernale. L'Emilia-Romagna è stata la principale destinazione delle vacanze 'lunghe' nei periodi primaverile ed estivo. Più stabile è risultata, invece, la Lombardia.
- Il 50,6% dei viaggi è stato realizzato senza alcuna prenotazione. Si è prenotato tramite agenzia o tour operator nel 16,9% dei casi. Nei viaggi all'estero il ricorso a prenotazione è stato più frequente (71,2%).
- Il mezzo di trasporto più utilizzato è stato l'automobile (65,8%), seguita dall'aereo (12,4%), dal treno (10,3%) e dal pullman (5,4%). Le tipologie di alloggio più utilizzate sono state l'albergo (40,9%), soprattutto per i viaggi di lavoro (80,2%), e la casa di parenti o amici (31,3%), soprattutto per le vacanze di 1-3 notti (42%).
- Nell'estate 2002 (luglio-settembre), gli italiani che hanno trascorso almeno una vacanza sono stati il 46,1% dei residenti, mentre nel resto dell'anno la quota è oscillata tra il 14,8% (ottobre-dicembre) ed il 22,6% (aprile-giugno). Tra il 3% ed il 3,6% sono state le quote di coloro che hanno viaggiato per lavoro nei vari trimestri.
- Nel periodo estivo, la quota più alta di turisti per vacanza si è riscontrata tra i bambini di 0-14 anni (58,4% dei residenti di tale età) e tra gli adulti di 25-44 anni (55,6%). Inoltre, in vacanza si sono recati maggiormente gli studenti e gli occupati: tra luglio e settembre, ha effettuato almeno una vacanza il 57,6% degli studenti e il 54,9% degli occupati.
- Anche nel 2002 si conferma lo svantaggio dei residenti al Sud nel viaggiare, soprattutto per vacanza. Le differenze tra le diverse aree del Paese sono presenti in tutti i periodi dell'anno. Nel trimestre estivo, in particolare, la percentuale di residenti al Nord e al Centro che hanno effettuato almeno una vacanza è stata rispettivamente del 55,7% e del 47,4%, mentre per il Sud tale quota è stata del 33,4%.

¹ Per una corretta interpretazione di tutte le stime presentate si raccomanda la lettura della 'Premessa', delle 'Avvertenze' nonché delle sezioni 'Definizioni e classificazioni' e 'Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari'.

1. I viaggi

1.1 - Quanti sono

Nel 2002, i residenti in Italia hanno effettuato 96 milioni e 53 mila viaggi con almeno un pernottamento, per un totale di 691 milioni e 18 mila notti (Prospetto 1.1).

La composizione dei viaggi per tipologia mostra che una quota pari all'85,1% è stata dedicata alle vacanze ed il restante 14,9% ai viaggi per motivi di lavoro. In termini di notti, le percentuali risultano più sbilanciate, con il 90,9% di notti assorbite dalle vacanze e solo il 9,1% dai viaggi di lavoro (Figura 1.1).

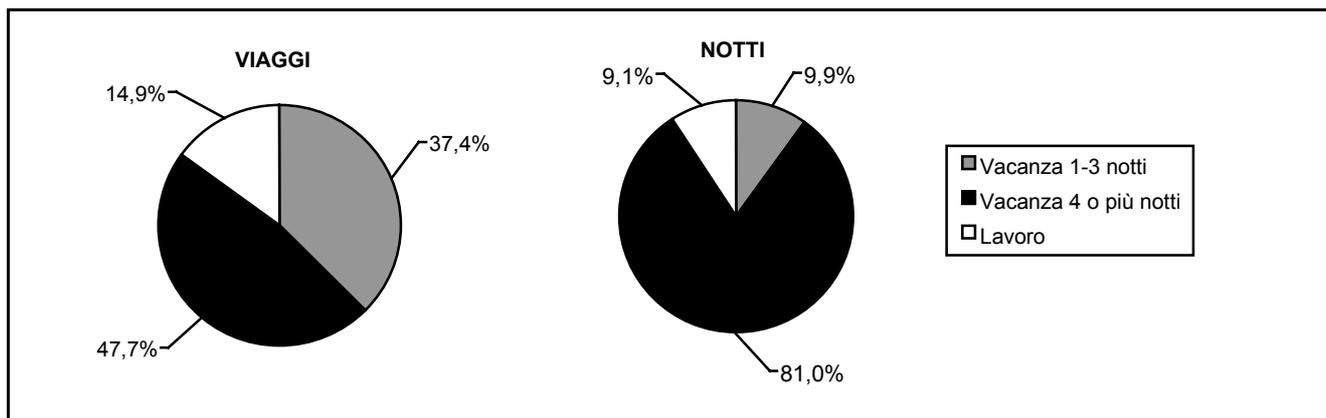
Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	Anni	Viaggi					Notti (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza	1998	15.081	15.441	38.061	10.562	79.145	61.756	71.493	412.368	41.087	586.705
	1999	11.912	18.002	33.870	11.647	75.431	53.510	78.424	385.287	44.030	561.250
	2000	13.132	17.310	35.244	10.547	76.233	59.134	75.442	396.536	47.524	578.636
	2001	12.942	17.035	32.718	12.569	75.265	61.064	75.947	369.302	48.141	554.453
	2002	13.937	18.317	37.197	12.308	81.759	66.168	90.671	420.283	50.870	627.991
Lavoro	1998	3.654	3.601	3.523	3.031	13.808	15.225	15.588	18.930	12.036	61.779
	1999	3.759	3.857	3.163	3.824	14.603	12.841	17.109	14.783	15.127	59.861
	2000	3.635	3.518	2.530	3.141	12.824	11.751	16.841	17.016	12.622	58.230
	2001	3.333	2.990	2.985	4.111	13.419	13.743	10.291	14.844	15.215	54.093
	2002	3.125	3.528	3.854	3.787	14.294	14.395	17.889	18.127	12.616	63.027
Totale	1998	18.735	19.041	41.583	13.593	92.953	76.981	87.082	431.298	53.123	648.484
	1999	15.671	21.859	37.033	15.471	90.034	66.351	95.533	400.071	59.157	621.111
	2000	16.767	20.827	37.773	13.688	89.055	70.884	92.283	413.552	60.146	636.865
	2001	16.275	20.025	35.703	16.680	88.683	74.807	86.238	384.145	63.357	608.546
	2002	17.063	21.844	41.051	16.095	96.053	80.563	108.560	438.410	63.486	691.018
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza	1998	80,5	81,1	91,5	77,7	85,1	80,2	82,1	95,6	77,3	90,5
	1999	76,0	82,4	91,5	75,3	83,8	80,6	82,1	96,3	74,4	90,4
	2000	78,3	83,1	93,3	77,1	85,6	83,4	81,8	95,9	79,0	90,9
	2001	79,5	85,1	91,6	75,4	84,9	81,6	88,1	96,1	76,0	91,1
	2002	81,7	83,9	90,6	76,5	85,1	82,1	83,5	95,9	80,1	90,9
Lavoro	1998	19,5	18,9	8,5	22,3	14,9	19,8	17,9	4,4	22,7	9,5
	1999	24,0	17,6	8,5	24,7	16,2	19,4	17,9	3,7	25,6	9,6
	2000	21,7	16,9	6,7	22,9	14,4	16,6	18,2	4,1	21,0	9,1
	2001	20,5	14,9	8,4	24,6	15,1	18,4	11,9	3,9	24,0	8,9
	2002	18,3	16,1	9,4	23,5	14,9	17,9	16,5	4,1	19,9	9,1
Totale	1998	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Il 2002 ha mostrato una ripresa del movimento turistico dei residenti dopo la tendenziale diminuzione che si era registrata negli ultimi anni (Prospetto 1.1). Un incremento significativo si è avuto, in particolare, per i viaggi effettuati nel periodo estivo (luglio-settembre), passati da 35 milioni e 703 mila nel 2001 a poco più di 41 milioni nel 2002. In questo periodo, l'incremento è stato segnato soprattutto dall'aumento delle vacanze, le quali hanno mostrato una ripresa dopo la flessione osservata nel 2001: sono state 37 milioni e 197 mila nel 2002, mentre non raggiungevano i 33 milioni nello stesso periodo del 2001 e superavano di poco i 35 milioni nel 2000.

Figura 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio – Anno 2002 (composizione percentuale)

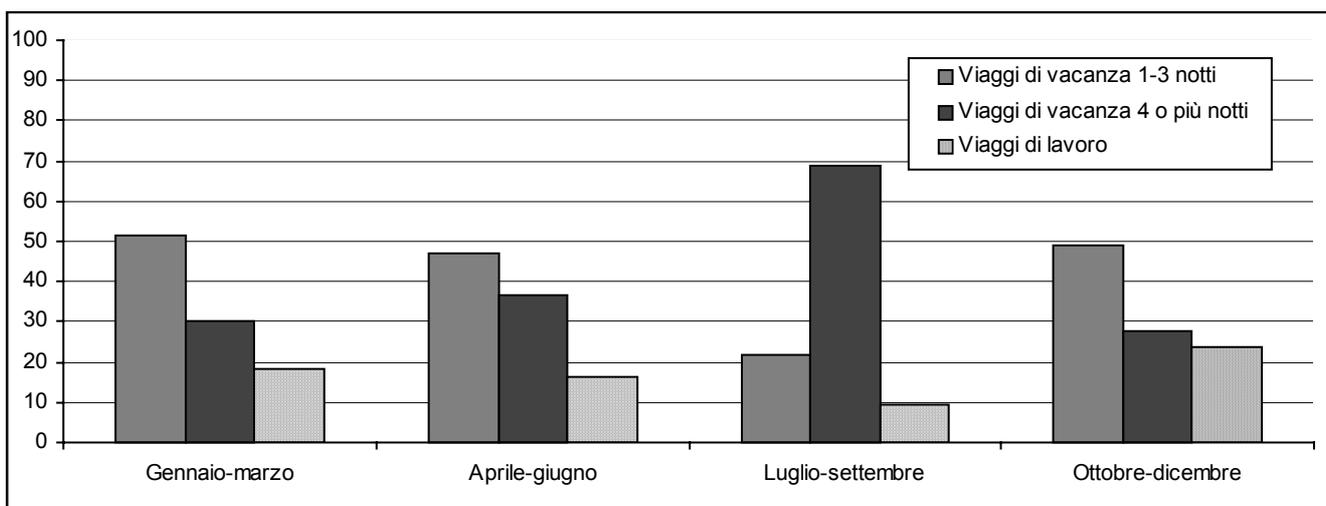


L'incremento registrato sui viaggi si riflette anche sulle notti che risultano significativamente aumentate non solo nel periodo estivo, ma anche in quello primaverile, per un totale di circa 547 milioni di notti nei sei mesi compresi tra aprile e settembre, pari al 79,1% del totale annuo.

In termini di durata, il 56% delle vacanze ha avuto una durata di 4 o più notti, mentre il rimanente 44% ha riguardato i soggiorni di 1-3 notti (Prospetto 1.2).

Nel periodo estivo compreso tra luglio e settembre si è concentrato il 45,5% delle vacanze effettuate nell'anno. In termini di notti, sono state 420 milioni e 283 mila quelle trascorse in viaggio per vacanza nel trimestre estivo, corrispondenti al 66,9% del totale annuo.

Figura 1.2 - Viaggi di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anno 2002 (per 100 viaggi nel trimestre)



Nello stesso periodo, come di consueto, particolarmente consistente è stata la presenza di vacanze 'lunghe' (almeno 4 notti), le quali hanno fatto registrare il picco massivo trimestrale raggiungendo il 68,6% del totale viaggi effettuati nel trimestre (Figura 1.2), per un totale di 28 milioni e 156 mila soggiorni e 402 milioni e 56 mila notti. Negli altri trimestri dell'anno si sono registrati valori di molto inferiori, mentre più diffuse sono state le vacanze 'brevi' (da 1 a 3 notti), con quote comprese tra il 47% dei viaggi nel trimestre primaverile aprile-giugno e il 51,3% nel trimestre invernale gennaio-marzo.

La minore stagionalità delle vacanze 'brevi', rispetto alle 'lunghe', è evidenziata anche dai valori assoluti: il numero di vacanze con durata inferiore alle 3 notti è compreso tra i 7 milioni e 884 mila di ottobre-dicembre e i 9 milioni e 41 mila di luglio-settembre, con un lieve aumento solo nel periodo primaverile, in cui ha superato i 10 milioni.

In linea con l'andamento complessivo registrato nel 2002, le vacanze 'brevi' hanno mostrato un incremento dopo la tendenziale diminuzione che registravano dal 1998, passando da 32 milioni e 400 mila nel 2001 a quasi 36 milioni nel 2002 (Prospetto 1.2). Tale incremento è attribuibile principalmente all'aumento delle vacanze di breve durata che sono state effettuate nel trimestre estivo, passate, infatti, da 6 milioni e 692 mila nel 2001 a 9 milioni circa nel 2002.

Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, che nel 2002 sono stati 14 milioni e 294 mila, a livello trimestrale si sono osservati valori compresi tra 3 e 4 milioni circa di viaggi (Prospetto 1.1): la scarsa variabilità trimestrale registrata nel 2002 ha confermato l'assenza di stagionalità che in genere li contraddistingue. In termini percentuali, rispetto al totale viaggi, il peso maggiore dei viaggi di lavoro si è osservato nel trimestre autunnale ottobre-dicembre (23,5%), mentre il picco più basso si è registrato nel periodo estivo luglio-settembre (9,4%).

Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

DURATA DELLA VACANZA	Anni	Viaggi					Notti (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	1998	9.917	9.755	10.899	7.051	37.622	16.834	18.243	20.461	12.758	68.296
	1999	7.151	11.815	8.358	7.735	35.060	13.206	21.168	16.071	14.224	64.669
	2000	7.981	10.637	8.145	7.107	33.870	14.390	19.778	15.546	13.759	63.473
	2001	7.292	10.271	6.692	8.146	32.400	13.527	19.636	13.743	15.461	62.367
	2002	8.752	10.278	9.041	7.884	35.954	15.917	20.051	18.226	14.798	68.992
Vacanza 4 o più notti	1998	5.164	5.686	27.161	3.511	41.523	44.923	53.250	391.907	28.329	518.408
	1999	4.761	6.187	25.512	3.912	40.371	40.304	57.255	369.216	29.805	496.581
	2000	5.151	6.673	27.099	3.440	42.363	44.744	55.663	380.990	33.764	515.161
	2001	5.650	6.764	26.027	4.423	42.864	47.537	56.310	355.558	32.680	492.086
	2002	5.186	8.039	28.156	4.424	45.805	50.251	70.620	402.056	36.072	558.999
Totale	1998	15.081	15.441	38.061	10.562	79.145	61.756	71.493	412.368	41.087	586.705
	1999	11.912	18.002	33.870	11.647	75.431	53.510	78.424	385.287	44.030	561.250
	2000	13.132	17.310	35.244	10.547	76.233	59.134	75.442	396.536	47.524	578.636
	2001	12.942	17.035	32.718	12.569	75.265	61.064	75.947	369.302	48.141	554.453
	2002	13.937	18.317	37.197	12.308	81.759	66.168	90.671	420.283	50.870	627.991
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	1998	65,8	63,2	28,6	66,8	47,5	27,3	25,5	5,0	31,1	11,6
	1999	60,0	65,6	24,7	66,4	46,5	24,7	27,0	4,2	32,3	11,5
	2000	60,8	61,4	23,1	67,4	44,4	24,3	26,2	3,9	29,0	11,0
	2001	56,3	60,3	20,5	64,8	43,0	22,2	25,9	3,7	32,1	11,2
	2002	62,8	56,1	24,3	64,1	44,0	24,1	22,1	4,3	29,1	11,0
Vacanza 4 o più notti	1998	34,2	36,8	71,4	33,2	52,5	72,7	74,5	95,0	68,9	88,4
	1999	40,0	34,4	75,3	33,6	53,5	75,3	73,0	95,8	67,7	88,5
	2000	39,2	38,6	76,9	32,6	55,6	75,7	73,8	96,1	71,0	89,0
	2001	43,7	39,7	79,5	35,2	57,0	77,8	74,1	96,3	67,9	88,8
	2002	37,2	43,9	75,7	35,9	56,0	75,9	77,9	95,7	70,9	89,0
Totale	1998	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	1999	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Nel 2002, la durata media dei viaggi è stata di 7,2 notti (Prospetto 1.3). I viaggi di lavoro hanno avuto una durata media di 4,4 notti, mentre i viaggi di vacanza di 7,7 notti. In particolare, mentre le vacanze 'brevi' non hanno mostrato variazioni rispetto all'andamento osservato negli ultimi anni, risultando in media di durata pari a 1,9 notti, le vacanze 'lunghe', dopo la flessione del 2001 in cui avevano raggiunto un valore medio di 11,5 notti, si sono attestate nuovamente ai livelli dei precedenti anni con una durata media di 12,2 notti; per i viaggi di lavoro l'incremento è stato più contenuto, passando da 4 a 4,4 notti in media.

I soggiorni con durata media più lunga sono quelli effettuati a luglio-settembre per motivi personali (in media 11,3 notti) e quelli realizzati tra aprile e giugno per motivi di lavoro (5,1 notti).

Confrontando i diversi anni non si sono registrate evidenti fluttuazioni nella durata media dei viaggi per trimestre, ad eccezione del trimestre aprile-giugno che nel 2002 ha registrato un evidente incremento. In questo

periodo la durata media dei viaggi è stata di 5 notti rispetto a 4,3 notti del 2001. L'aumento è riconducibile tanto alle vacanze, la cui durata passa da 4,5 a 5 notti in media, che ai viaggi di lavoro che passano da 3,4 a 5,1 notti. Al livello trimestrale, inoltre, nel 2002 si osserva un generale aumento della durata media delle vacanze 'lunghe': cresce soprattutto la percentuale delle vacanze con durata superiore a 22 notti, che passa infatti da 9,6% nel 2001 a 10,5% nel 2002 (Prospetto 1.4).

In genere, comunque, il numero delle vacanze di 4 o più notti diminuisce al crescere della durata: nel 2002, quasi la metà delle vacanze 'lunghe' ha avuto una durata compresa tra 4 e 7 notti (48%), il 28% è stato di 8-14 notti, il 13,5% di 15-21 notti e, infine, il 10,5% di 22 o più notti (Tavola 1.1).

Nel trimestre luglio-settembre è stata decisamente maggiore la concentrazione dei viaggi per motivi personali con durata più lunga: la quota di vacanze che ha superato le 3 settimane è stata infatti quasi il 15%, mentre negli altri trimestri non ha raggiunto il 5%. Di contro negli altri periodi dell'anno sono state predominanti le vacanze che hanno avuto una durata compresa tra le 4 e le 7 notti, con quote trimestrali comprese tra il 65% e il 70% circa.

Tavola 1.1 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2002 (composizione percentuale)

TRIMESTRI	Durata della vacanza di 4 o più notti				Totale
	4 - 7 notti	8 - 14 notti	15 - 21 notti	22 o più notti	
Gennaio-marzo	65,1	22,0	8,2	4,7	100,0
Aprile-giugno	65,4	25,9	5,7	3,0	100,0
Luglio-settembre	36,6	30,3	18,2	14,9	100,0
Ottobre-dicembre	69,4	24,1	3,5	3,0	100,0
Totale	48,0	28,0	13,5	10,5	100,0

Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002 (numero medio di pernottamenti)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	Anni	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
Vacanza 1-3 notti	1998	1,7	1,9	1,9	1,8	1,8
	1999	1,8	1,8	1,9	1,8	1,8
	2000	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9
	2001	1,9	1,9	2,1	1,9	1,9
	2002	1,8	2,0	2,0	1,9	1,9
Vacanza 4 o più notti	1998	8,7	9,4	14,4	8,1	12,5
	1999	8,5	9,3	14,5	7,6	12,3
	2000	8,7	8,3	14,1	9,8	12,2
	2001	8,4	8,3	13,7	7,4	11,5
	2002	9,7	8,8	14,3	8,2	12,2
Vacanza	1998	4,1	4,6	10,8	3,9	7,4
	1999	4,5	4,4	11,4	3,8	7,4
	2000	4,5	4,4	11,3	4,5	7,6
	2001	4,7	4,5	11,3	3,8	7,4
	2002	4,7	5,0	11,3	4,1	7,7
Lavoro	1998	4,2	4,3	5,4	4,0	4,5
	1999	3,4	4,4	4,7	4,0	4,1
	2000	3,2	4,8	6,7	4,0	4,5
	2001	4,1	3,4	5,0	3,7	4,0
	2002	4,6	5,1	4,7	3,3	4,4
TOTALE VIAGGI	1998	4,1	4,6	10,4	3,9	7,0
	1999	4,2	4,4	10,8	3,8	6,9
	2000	4,2	4,4	10,9	4,4	7,2
	2001	4,6	4,3	10,8	3,8	6,9
	2002	4,7	5,0	10,7	3,9	7,2

Il tendenziale aumento registrato negli ultimi anni nelle vacanze di durata compresa tra 4 e 7 pernottamenti continua anche nel 2002 (da 18 milioni 589 mila nel 1998 a circa 22 milioni nel 2002). La diminuzione delle vacanze più lunghe, principalmente quelle superiori alle 3 settimane, che si era osservata a partire dal 1998

sembrerebbe aver avuto una battuta d'arresto nel 2002, mostrando addirittura una ripresa, raggiungendo i 4 milioni e 810 mila viaggi. Senza significative oscillazioni sono apparse, invece, le vacanze 'lunghe' di durata intermedia, le quali si sono mantenute per lo più agli stessi livelli registrati in passato.

Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI	Anni	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
IN MIGLIAIA						
4 - 7 notti	1998	3.417	3.428	9.278	2.467	18.589
	1999	3.288	3.993	8.640	2.934	18.856
	2000	3.491	4.803	10.206	2.299	20.798
	2001	3.786	4.523	9.505	3.343	21.157
	2002	3.377	5.263	10.292	3.069	22.001
8 - 14 notti	1998	1.196	1.610	9.035	737	12.578
	1999	918	1.484	8.815	657	11.874
	2000	1.212	1.385	8.765	812	12.174
	2001	1.339	1.551	8.354	785	12.029
	2002	1.139	2.083	8.541	1.067	12.830
15 - 21 notti	1998	389	345	4.403	218	5.355
	1999	359	367	3.918	224	4.868
	2000	215	265	4.188	154	4.823
	2001	305	479	4.610	182	5.576
	2002	426	455	5.127	155	6.163
22 o più notti	1998	162	303	4.445	90	5.000
	1999	195	343	4.138	96	4.773
	2000	232	220	3.940	175	4.567
	2001	221	211	3.557	113	4.102
	2002	243	238	4.195	133	4.810
Totale	1998	5.164	5.686	27.161	3.511	41.523
	1999	4.761	6.187	25.512	3.912	40.371
	2000	5.151	6.673	27.099	3.440	42.363
	2001	5.650	6.764	26.027	4.423	42.864
	2002	5.186	8.039	28.156	4.424	45.805
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
4 - 7 notti	1998	18,4	18,4	49,9	13,3	100,0
	1999	17,4	21,2	45,8	15,6	100,0
	2000	16,8	23,1	49,0	11,1	100,0
	2001	17,9	21,4	44,9	15,8	100,0
	2002	15,3	23,9	46,9	13,9	100,0
8 - 14 notti	1998	9,5	12,8	71,8	5,9	100,0
	1999	7,7	12,5	74,2	5,5	100,0
	2000	10,0	11,4	71,9	6,7	100,0
	2001	11,1	12,9	69,5	6,5	100,0
	2002	8,9	16,2	66,6	8,3	100,0
15 - 21 notti	1998	7,3	6,4	82,2	4,1	100,0
	1999	7,4	7,5	80,5	4,6	100,0
	2000	4,5	5,5	86,8	3,2	100,0
	2001	5,5	8,6	82,6	3,3	100,0
	2002	6,9	7,4	83,2	2,5	100,0
22 o più notti	1998	3,2	6,1	88,9	1,8	100,0
	1999	4,1	7,2	86,7	2,0	100,0
	2000	5,1	4,8	86,3	3,8	100,0
	2001	5,4	5,1	86,7	2,8	100,0
	2002	5,1	5,0	87,1	2,8	100,0
Totale	1998	12,4	13,7	65,4	8,5	100,0
	1999	11,8	15,3	63,2	9,7	100,0
	2000	12,2	15,8	63,9	8,1	100,0
	2001	13,2	15,8	60,7	10,3	100,0
	2002	11,3	17,6	61,4	9,7	100,0

1.1.1 - Le motivazioni prevalenti

Nel 2002, il 71,5% delle vacanze è stato effettuato per riposo, piacere o svago, fattori che hanno motivato anche il 77,5% dei soggiorni di 4 o più notti (Figura 1.3). Dopo il piacere e lo svago, è stata la visita a parenti o amici la motivazione di viaggio più frequente (25% delle vacanze), presente soprattutto per le vacanze di breve durata (32,3%).

Rispetto ai valori raggiunti da queste motivazioni, decisamente meno importanti sono state le quote riferite alla vacanze per trattamenti di salute (1,9%) e per motivi religiosi o pellegrinaggi (1,5%).

Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

DURATA DELLA VACANZA	Anni	Motivi					Totale
		Piacere, svago	Visita a parenti o amici	Motivi religiosi, pellegrinaggio	Trattamenti di salute, cure termali	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA							
Vacanza 1-3 notti	1998	22.141	13.969	782	486	243	37.622
	1999	21.324	12.035	684	505	512	35.060
	2000	18.918	12.495	1.543	596	318	33.870
	2001	20.741	10.311	876	399	73	32.400
	2002	22.967	11.610	745	626	7	35.954
Vacanza 4 o più notti	1998	32.077	7.511	451	1.199	285	41.523
	1999	31.863	6.674	443	1.144	246	40.371
	2000	33.263	7.093	738	1.025	244	42.363
	2001	33.725	7.759	373	946	62	42.864
	2002	35.517	8.837	503	904	43	45.805
Totale vacanze	1998	54.218	21.481	1.233	1.685	528	79.145
	1999	53.187	18.709	1.127	1.649	758	75.431
	2000	52.181	19.589	2.281	1.620	561	76.232
	2001	54.466	18.070	1.249	1.346	135	75.265
	2002	58.483	20.448	1.248	1.530	51	81.759
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Vacanza 1-3 notti	1998	58,9	37,1	2,1	1,3	0,6	100,0
	1999	60,8	34,3	2,0	1,4	1,5	100,0
	2000	55,8	36,9	4,6	1,8	0,9	100,0
	2001	64,1	31,8	2,7	1,2	0,2	100,0
	2002	63,9	32,3	2,1	1,7	0,0	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	77,3	18,1	1,1	2,9	0,7	100,0
	1999	78,9	16,5	1,1	2,8	0,6	100,0
	2000	78,6	16,7	1,7	2,4	0,6	100,0
	2001	78,7	18,1	0,9	2,2	0,1	100,0
	2002	77,5	19,3	1,1	2,0	0,1	100,0
Totale vacanze	1998	68,5	27,1	1,6	2,1	0,7	100,0
	1999	70,5	24,8	1,5	2,2	1,0	100,0
	2000	68,5	25,7	3,0	2,1	0,7	100,0
	2001	72,3	24,0	1,7	1,8	0,2	100,0
	2002	71,5	25,0	1,5	1,9	0,1	100,0

La distribuzione delle vacanze per motivo mostra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente e ciò si osserva sia per le vacanze di breve durata che per quelle lunghe (Prospetto 1.5).

Tavola 1.2 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza – Anno 2002 (composizione percentuale)

TIPO DELLA VACANZA DI PIACERE/SVAGO	Durata della vacanza		Totale vacanze di piacere/svago
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	
Mare	27,0	56,9	45,2
Crociera	0,0	0,7	0,4
Lago	2,9	1,7	2,2
Montagna	24,1	16,5	19,5
Campagna, collina	6,5	3,1	4,4
Agriturismo	2,1	0,8	1,3
Giro turistico	15,3	10,9	12,6
Città o località d'arte	12,3	5,9	8,4
Vacanza studio	0,8	1,0	0,9
Vacanza sport	3,3	0,6	1,7
Altro tipo	5,7	1,9	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0

Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata – Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

DURATA DELLA VACANZA	Anni	Tipo di vacanza										Totale
		Mare, crociera	Lago	Montagna	Campagna, collina	Agriturismo	Giro turistico	Città o località d'arte	Vacanza studio	Vacanza sport	Altro tipo	
IN MIGLIAIA												
Vacanza 1-3 notti	1998	6.835	600	4.110	1.671	153	3.048	3.433	352	917	1.022	22.141
	1999	7.028	567	5.390	883	196	2.433	2.795	330	679	1.022	21.324
	2000	4.981	1.118	3.943	1.166	98	3.287	2.719	184	363	1.059	18.918
	2001	5.795	643	4.558	909	267	3.393	3.195	227	702	1.053	20.741
	2002	6.207	664	5.544	1.494	474	3.516	2.817	173	767	1.310	22.967
Vacanza 4 o più notti	1998	17.122	464	6.192	952	70	3.274	2.453	449	390	711	32.077
	1999	17.475	402	6.084	793	109	2.987	2.617	525	315	557	31.863
	2000	19.027	324	5.857	907	136	2.989	2.875	348	187	613	33.263
	2001	19.554	458	5.546	968	216	3.560	2.317	299	368	439	33.725
	2002	20.434	617	5.847	1.100	292	3.872	2.099	364	201	689	35.517
Totale vacanze	1998	23.956	1.064	10.302	2.623	223	6.322	5.886	801	1.307	1.733	54.218
	1999	24.502	969	11.474	1.676	305	5.420	5.413	855	994	1.579	53.187
	2000	24.008	1.442	9.799	2.073	234	6.276	5.594	532	551	1.673	52.181
	2001	25.348	1.101	10.104	1.877	483	6.953	5.512	526	1.069	1.492	54.466
	2002	26.641	1.281	11.392	2.595	766	7.388	4.917	537	968	1.999	58.483
COMPOSIZIONI PERCENTUALI												
Vacanza 1-3 notti	1998	30,9	2,7	18,6	7,5	0,7	13,8	15,5	1,6	4,1	4,6	100,0
	1999	33,0	2,7	25,3	4,1	0,9	11,4	13,1	1,5	3,2	4,8	100,0
	2000	26,3	5,9	20,8	6,2	0,5	17,4	14,4	1,0	1,9	5,6	100,0
	2001	27,8	3,1	22,0	4,4	1,3	16,4	15,4	1,1	3,4	5,1	100,0
	2002	27,0	2,9	24,1	6,5	2,1	15,3	12,3	0,8	3,3	5,7	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	53,4	1,4	19,3	3,0	0,2	10,2	7,6	1,4	1,2	2,2	100,0
	1999	54,8	1,3	19,1	2,5	0,3	9,4	8,2	1,6	1,0	1,7	100,0
	2000	57,3	1,0	17,6	2,7	0,4	9,0	8,6	1,0	0,6	1,8	100,0
	2001	57,9	1,4	16,4	2,9	0,6	10,6	6,9	0,9	1,1	1,3	100,0
	2002	57,6	1,7	16,5	3,1	0,8	10,9	5,9	1,0	0,6	1,9	100,0
Totale vacanze	1998	44,2	2,0	19,0	4,8	0,4	11,7	10,9	1,5	2,4	3,2	100,0
	1999	46,1	1,8	21,6	3,2	0,6	10,2	10,2	1,6	1,9	3,0	100,0
	2000	46,0	2,8	18,8	4,0	0,4	12,0	10,7	1,0	1,1	3,2	100,0
	2001	46,5	2,0	18,6	3,4	0,9	12,8	10,1	1,0	2,0	2,7	100,0
	2002	45,6	2,2	19,5	4,4	1,3	12,6	8,4	0,9	1,7	3,4	100,0

Tra le vacanze di piacere e svago, quelle al mare sono state le più frequenti (45,2%), seguite dalla montagna (19,5%), dal giro turistico (12,6%) e dalla visita a città e località d'arte (8,4%) (Tavola 1.2).

I soggiorni trascorsi al mare sono stati la tipologia di vacanza di gran lunga più diffusa tra quelle di almeno 4 notti (56,9%), mentre tra le vacanze 'brevi', oltre a quelle trascorse al mare (27%), quote significative sono state raggiunte anche dalle vacanze in montagna (24,1%), dai soggiorni effettuati in occasione di giri turistici (15,3%) e dalle visite a città o località d'arte (12,3%).

Rispetto al 2001, si è osservato un significativo incremento delle vacanze trascorse in località di campagna o collinari (da 1 milione e 877 mila a 2 milioni e 595 mila), per lo più per i soggiorni di breve durata (da 909 mila a 1 milione e 494 mila), presumibilmente trascorsi nei fine settimana e in occasione di brevi periodi di festività (Prospetto 1.6).

Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, il 19,9% è stato motivato dal bisogno di prendere parte ad una riunione d'affari, il 16,5% è stato effettuato per partecipare a congressi, convegni, conferenze o seminari, il 16,2% per svolgere missioni di lavoro o militari e, ancora, il 16,2% per svolgere attività di rappresentanza (Tavola 1.3). I rimanenti viaggi sono stati effettuati per partecipare a manifestazioni fieristiche (9,1%) e per frequentare corsi di lingua o di aggiornamento professionale (6,8%). In misura minore sono stati effettuati i viaggi per dedicarsi ad attività culturali, artistiche, religiose o sportive (3,6%), per svolgere funzione di docenza (3%) e per partecipare a *meeting* aziendali (2%).

Tavola 1.3 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2002 (composizione percentuale)

MOTIVI	Composizioni percentuali
Congresso, convegno, conferenza, seminario	16,5
Riunione d'affari	19,9
Fiera, mostra, esposizione	9,1
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, altra istituzione)	16,2
Viaggio o meeting d'azienda (a)	2,0
Rappresentanza, vendita, acquisto, installazione, riparazione (b)	16,2
Attività culturali, artistiche, religiose, sportive	3,6
Docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	3,0
Partecipazione (allievo) a corso di lingua o di aggiornamento professionale	6,8
Altro motivo (c)	6,7
Totale	100,0

(a) Include i viaggi di incentivazione.

(b) Include attività di collaudo e manutenzione.

(c) Include l'attività svolta dal personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci.

1.2 - I mesi della partenza

Come di consueto, nel 2002 il picco delle partenze si è registrato nei mesi più caldi: giugno (9,9%), luglio (14,9%) ed agosto (19,7%). In questi tre mesi la quasi totalità dei viaggi è stata realizzata per vacanza: dei 42 milioni e 734 mila viaggi iniziati tra giugno e agosto, il 92% è stato effettuato per motivi personali e solo l'8% per motivi di lavoro. L'alta concentrazione delle partenze nei mesi estivi è, dunque, largamente spiegata dalla diffusa abitudine in questo periodo dell'anno a trascorrere almeno un periodo di 'ferie' di lunga durata: il 62,7% delle vacanze 'lunghe' del 2002, infatti, è iniziato in questi tre mesi e quasi un terzo soltanto nel mese di agosto (Tavola 1.4).

Per le partenze legate ai brevi soggiorni di vacanza non si sono osservati mesi dell'anno particolarmente intensi. Come già si è potuto vedere dalla distribuzione trimestrale dei viaggi di questo tipo, le vacanze brevi tendono a distribuirsi in modo piuttosto uniforme nel corso dell'anno.

Nel 2002, l'analisi mensile delle partenze per questo tipo di soggiorni, tuttavia, ha mostrato un picco a marzo in concomitanza delle festività pasquali (11,2%) e all'inizio dell'estate (11,1% a giugno), che si è poi ridotto nei mesi successivi di luglio e agosto (rispettivamente 8,9% e 9,5%) per riportarsi al livello medio mensile a partire da settembre.

Tavola 1.4 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2002 (a) (composizione percentuale)

MESI DI INIZIO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
Gennaio	6,1	2,5	4,1	6,5	4,5
Febbraio	7,6	2,9	5,0	8,0	5,4
Marzo	11,2	4,7	7,6	7,5	7,6
Aprile	8,7	5,1	6,7	8,4	6,9
Maggio	7,7	3,3	5,2	9,4	5,9
Giugno	11,1	9,8	10,4	7,1	9,9
Luglio	8,9	20,4	15,3	12,3	14,9
Agosto	9,5	32,5	22,2	4,9	19,7
Settembre	6,8	6,5	6,7	9,2	7,0
Ottobre	7,3	2,4	4,6	9,8	5,3
Novembre	7,6	1,5	4,2	10,6	5,1
Dicembre	7,5	8,4	8,0	6,3	7,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) I dati rilevati si riferiscono ai viaggi conclusi nell'anno 2002, anche se iniziati precedentemente. Convenzionalmente, in questa tavola i viaggi iniziati nel 2001 vengono tuttavia riferiti allo stesso mese dell'anno 2002.

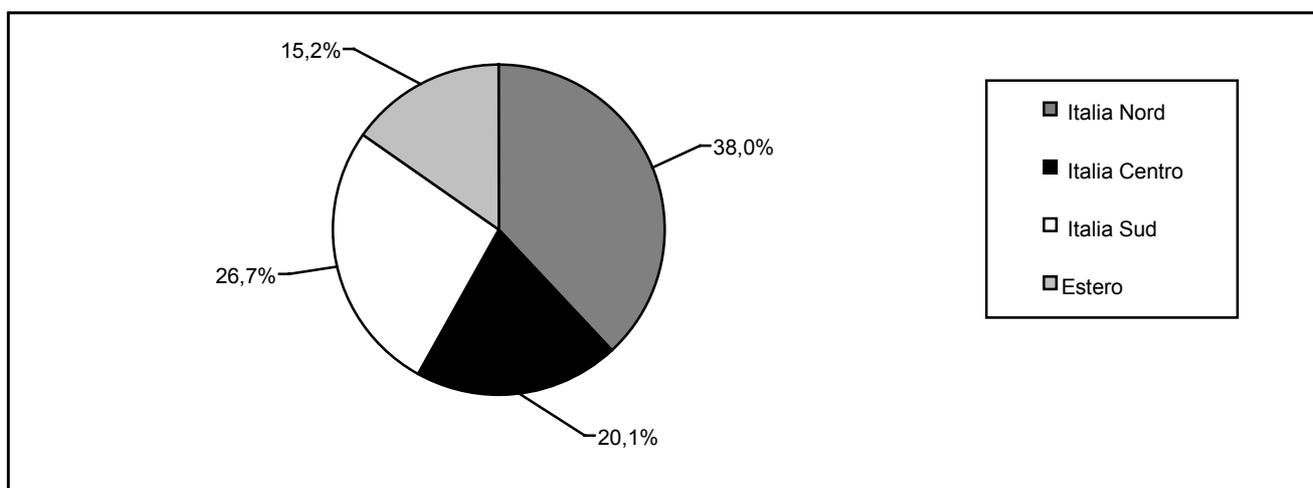
Per i viaggi di lavoro, che al pari delle vacanze 'brevi' non mostrano evidenti oscillazioni stagionali, si sono osservati valori mensili piuttosto stabili, nonostante una lieve ripresa delle partenze nei mesi estivi di luglio (12,3% rispetto a 10,2% nel 2001) e agosto (4,9 % rispetto a 3,1% nel 2001) ed un lieve rallentamento di quelli iniziati a marzo (da 9,5% nel 2001 a 7,5% nel 2002), settembre (da 11,9% nel 2001 si passa a 9,8% nel 2002) e dicembre (da 8,1% nel 2001 a 6,3% nel 2002).

1.3 - Le principali destinazioni

Nel 2002, l'84,8% dei viaggi effettuati dai residenti ha avuto come destinazione una località italiana, mentre il 15,2% un paese estero (Figura 1.3).

Tra le ripartizioni italiane, il Nord ha accolto il 38% dei viaggi, mentre il Centro ed il Sud sono stati rispettivamente scelti nel 20,1% e nel 26,7% dei viaggi.

Figura 1.3 - Viaggi per destinazione principale - Anno 2002 (composizione percentuale)



Il Sud Italia, rispetto al 2001, ha avuto un incremento di viaggi effettuati verso le sue regioni: il numero totale di viaggi è passato da 21 milioni e 351 mila del 2001 a 25 milioni e 627 mila del 2002. Tale aumento è stato in gran parte dovuto alle vacanze, che sono passate da circa 19 milioni a quasi 23 milioni (Prospetto 1.7).

I viaggi effettuati all'estero sono sostanzialmente stabili, con un ammontare complessivo intorno ai 14 milioni l'anno. Così come per gli anni precedenti, anche nel 2002 i viaggi all'estero sono stati più spesso di vacanza (82,2% dei viaggi all'estero), che di lavoro (17,8%). Tra i viaggi di lavoro quelli all'estero sono stati il 18,2%, mentre sul complesso delle vacanze quelle all'estero hanno rappresentato il 14,7%.

L'Unione europea ha accolto il maggior numero di viaggi all'estero, sia di vacanza (59,3%) sia di lavoro (71,4%), anche se, rispetto al 2001, sono aumentate le vacanze verso gli altri paesi europei (da 1 milione e 831 mila nel 2001 a 2 milioni e 647 mila nel 2002), mentre sono rimaste stabili le vacanze verso i Paesi extra-europei, pari, nel 2002, a 2 milioni e 252 mila.

Prospetto 1.7 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	Anni	Destinazioni								Totale
		Italia				Estero				
		Nord	Centro	Sud	Totale	Unione europea	Altri paesi europei	Paesi extra-europei	Totale	
IN MIGLIAIA										
Vacanza 1-3 notti	1998	16.966	9.267	8.575	34.808	2.091	613	109	2.814	37.622
	1999	16.438	8.507	8.238	33.183	1.448	359	69	1.877	35.060
	2000	14.806	9.652	7.175	31.633	1.603	529	104	2.237	33.870
	2001	15.486	8.326	6.725	30.537	1.444	373	47	1.864	32.400
	2002	15.994	8.963	8.811	33.769	1.438	705	43	2.186	35.954
Vacanza 4 o più notti	1998	15.231	6.566	11.077	32.874	5.147	1.376	2.126	8.648	41.523
	1999	13.587	5.875	11.774	31.236	5.089	1.237	2.809	9.135	40.371
	2000	14.041	7.139	12.293	33.473	4.999	1.339	2.552	8.890	42.363
	2001	14.264	6.858	12.326	33.449	5.726	1.457	2.232	9.415	42.864
	2002	15.156	6.642	14.155	35.953	5.701	1.942	2.209	9.852	45.805
Vacanza	1998	32.197	15.833	19.652	67.682	7.238	1.989	2.236	11.463	79.145
	1999	30.025	14.382	20.012	64.419	6.537	1.596	2.879	11.012	75.431
	2000	28.847	16.791	19.468	65.106	6.602	1.868	2.656	11.126	76.232
	2001	29.750	15.184	19.052	63.986	7.170	1.831	2.279	11.279	75.265
	2002	31.150	15.605	22.966	69.721	7.139	2.647	2.252	12.038	81.759
Lavoro	1998	5.134	3.433	2.377	10.944	1.984	378	501	2.863	13.808
	1999	5.705	3.534	2.614	11.853	1.823	338	588	2.749	14.603
	2000	4.604	3.153	2.138	9.895	1.974	496	459	2.928	12.823
	2001	4.960	3.476	2.299	10.735	1.739	444	501	2.684	13.419
	2002	5.288	3.740	2.661	11.689	1.861	355	389	2.605	14.294
TOTALE VIAGGI	1998	37.331	19.266	22.030	78.627	9.222	2.367	2.737	14.326	92.953
	1999	35.731	17.916	22.626	76.273	8.361	1.934	3.467	13.761	90.034
	2000	33.451	19.944	21.606	75.000	8.576	2.364	3.115	14.055	89.055
	2001	34.710	18.660	21.351	74.721	8.908	2.274	2.780	13.962	88.683
	2002	36.438	19.345	25.627	81.410	9.000	3.001	2.641	14.643	96.053
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Vacanza 1-3 notti	1998	45,1	24,6	22,8	92,5	5,6	1,6	0,3	7,5	100,0
	1999	46,9	24,3	23,5	94,6	4,1	1,0	0,2	5,4	100,0
	2000	43,7	28,5	21,2	93,4	4,7	1,6	0,3	6,6	100,0
	2001	47,8	25,7	20,8	94,2	4,5	1,2	0,1	5,8	100,0
	2002	44,5	24,9	24,5	93,9	4,0	2,0	0,1	6,1	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	36,7	15,8	26,7	79,2	12,4	3,3	5,1	20,8	100,0
	1999	33,7	14,6	29,2	77,4	12,6	3,1	7,0	22,6	100,0
	2000	33,1	16,9	29,0	79,0	11,8	3,2	6,0	21,0	100,0
	2001	33,3	16,0	28,8	78,0	13,4	3,4	5,2	22,0	100,0
	2002	33,1	14,5	30,9	78,5	12,5	4,2	4,8	21,5	100,0
Vacanza	1998	40,7	20,0	24,8	85,5	9,1	2,5	2,8	14,5	100,0
	1999	39,8	19,1	26,5	85,4	8,7	2,1	3,8	14,6	100,0
	2000	37,9	22,0	25,5	85,4	8,6	2,5	3,5	14,6	100,0
	2001	39,5	20,2	25,3	85,0	9,5	2,4	3,0	15,0	100,0
	2002	38,1	19,1	28,1	85,3	8,7	3,2	2,8	14,7	100,0
Lavoro	1998	37,2	24,9	17,2	79,3	14,4	2,7	3,6	20,7	100,0
	1999	39,1	24,2	17,9	81,2	12,5	2,3	4,0	18,8	100,0
	2000	35,9	24,6	16,7	77,2	15,3	3,9	3,6	22,8	100,0
	2001	37,0	25,9	17,1	80,0	13,0	3,3	3,7	20,0	100,0
	2002	37,0	26,2	18,6	81,8	13,0	2,5	2,7	18,2	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	40,2	20,7	23,7	84,6	9,9	2,5	2,9	15,4	100,0
	1999	39,7	19,9	25,1	84,7	9,3	2,1	3,9	15,3	100,0
	2000	37,5	22,4	24,3	84,2	9,6	2,7	3,5	15,8	100,0
	2001	39,2	21,0	24,1	84,3	10,0	2,6	3,1	15,7	100,0
	2002	38,0	20,1	26,7	84,8	9,4	3,1	2,7	15,2	100,0

1.3.1 - Le destinazioni estere

Tra i viaggi all'estero, l'82% ha avuto come destinazione una località europea, mentre il restante 18% un paese extra-europeo (Tavola 1.5). La Francia è stata la meta estera più visitata, avendo accolto il 20,1% dei viaggi, ed è stata in assoluto la più frequentata per le vacanze (21,6%), sia 'brevi' (26,6%) che 'lunghe' (20,3%).

Sul complesso dei viaggi, tra i principali paesi esteri di destinazione emergono anche la Germania (9,3%), la Spagna (8,8%) e la Grecia (5,9%). In particolare, la Germania è risultata la nazione più visitata per i viaggi di lavoro (21,3%), mentre la Spagna e la Grecia sono state, dopo la Francia, le principali mete delle vacanze con 4 notti e più (rispettivamente 10,2% e 7,8%). Per le vacanze 'brevi', invece, dopo la Francia si sono posizionate l'Austria (14,3%) e la Svizzera (14,2%), seguite dalla Germania (13,1%).

Al di fuori dell'Europa hanno assunto un certo rilievo i flussi diretti in Egitto (4,2% dei viaggi all'estero) e in Tunisia-Marocco-Algeria (3,3%). Tali destinazioni sono state scelte soprattutto in occasione di vacanze 'lunghe' (rispettivamente 6,2% e 4,3%). Per i viaggi di lavoro, invece, tra i paesi extraeuropei gli Usa (5,1%) si sono confermati una meta importante.

Tavola 1.5 - Principali paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2002 (per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia)

Tipologia del viaggio									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale
Europa	98,1	Europa	77,6	Europa	81,3	Europa	85,1	Europa	82,0
Francia	26,6	Francia	20,3	Francia	21,6	Germania	21,3	Francia	20,1
Austria	14,3	Spagna	10,2	Spagna	8,7	Francia	13,3	Germania	9,3
Svizzera	14,2	Grecia	7,8	Germania	6,8	Regno Unito	9,7	Spagna	8,8
Germania	13,1	Germania	5,4	Grecia	6,4	Spagna	9,3	Grecia	5,9
Regno Unito	4,8	Svizzera	4,6	Svizzera	6,3	Belgio	4,3	Svizzera	5,8
Paesi extra-europei	1,9	Paesi extra-europei	22,4	Paesi extra-europei	18,7	Paesi extra-europei	14,9	Paesi extra-europei	18,0
		Egitto	6,2	Egitto	5,2	U.S.A.	5,1	Egitto	4,2
Tunisia-Marocco-Algeria	1,4	Tunisia-Marocco-Algeria	4,3	Tunisia-Marocco-Algeria	3,8			Tunisia-Marocco-Algeria	3,3

1.3.2 - Le destinazioni italiane

Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto, così come nel 2001, sono state tra le regioni più visitate nel corso del 2002 e complessivamente hanno ospitato il 44,4% dei viaggi in Italia (Tavola 1.6). Le suddette regioni sono tra i primi posti nella graduatoria sia per i viaggi di vacanza, sia per i viaggi di lavoro.

Tavola 1.6 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2002 (per 100 viaggi della stessa tipologia)

Tipologia del viaggio									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale
Lombardia	10,5	Emilia-Romagna	8,8	Toscana	9,4	Lazio	19,0	Lombardia	9,8
Toscana	10,3	Toscana	8,4	Emilia-Romagna	8,8	Lombardia	16,9	Lazio	9,3
Lazio	10,0	Sicilia	7,8	Lombardia	8,7	Emilia-Romagna	9,3	Toscana	9,2
Emilia-Romagna	8,7	Puglia	7,6	Lazio	7,6	Toscana	8,1	Emilia-Romagna	8,9
Veneto	7,9	Lombardia	7,1	Veneto	7,1	Veneto	7,5	Veneto	7,2
Campania	6,6	Trentino-Alto Adige	6,7	Liguria	6,6	Sicilia	7,0	Sicilia	6,3
Liguria	6,5	Sardegna	6,7	Campania	6,3	Piemonte	4,7	Liguria	6,0
Piemonte	5,5	Liguria	6,6	Sicilia	6,2	Campania	4,1	Campania	5,9
Trentino-Alto Adige	5,0	Calabria	6,5	Puglia	6,2	Marche	3,0	Puglia	5,8
Puglia	4,8	Veneto	6,4	Trentino-Alto Adige	5,9	Puglia	3,0	Trentino-Alto Adige	5,4

Per le vacanze, c'è stata una maggiore differenziazione nella scelta delle località di destinazione. Oltre alle regioni già citate, sono state meta di viaggi personali, ciascuna per oltre il 6% del totale vacanze in Italia, anche la Liguria (6,6%), la Campania (6,3%), la Sicilia (6,2%) e la Puglia (6,2%). Inoltre, la graduatoria varia se si distingue tra vacanze 'brevi' e 'lunghe'. Per le vacanze di 1-3 notti compaiono per lo più regioni del Centro-Nord; la Campania (6,6% delle vacanze 'brevi' in Italia) e la Puglia (4,8%) sono state le uniche regioni del Sud

ad apparire tra le prime dieci. Per le vacanze con almeno 4 notti, invece, è stata predominante la presenza delle regioni del Sud Italia, quali Sicilia (7,8%), Puglia (7,6%), Sardegna (6,7%) e Calabria (6,5%).

Per i viaggi di lavoro si è osservata una sostanziale concentrazione in alcune regioni: complessivamente il 35,9% dei viaggi di lavoro svolti in Italia è stato diretto verso il Lazio (19%) e la Lombardia (16,9%). Le regioni del Sud hanno confermato la debole capacità attrattiva per il turismo d'affari, ad eccezione della Sicilia che ha accolto il 7% dei soggiorni per lavoro.

1.4 - La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza

La scelta della destinazione per vacanza è condizionata, in genere, dall'offerta turistica presente nella località e dal periodo in cui si è deciso di partire. In Italia, le diverse zone hanno evidenziato una capacità 'attrattiva' fortemente stagionale.

La diversa attrattività che manifestano le varie aree del Paese si è riscontrata nelle presenze medie giornaliere osservate per le ripartizioni. Tra luglio e settembre 2002, il maggiore impatto turistico per vacanza si è registrato, come di consueto, al Sud, con una media giornaliera di presenze pari a circa 90 turisti per 1.000 residenti (Tavola 1.7). Negli altri periodi dell'anno la quota di presenze giornaliere nel Meridione si è attestata a livelli di molto inferiori ed è sempre stata più bassa di quella delle altre ripartizioni. Escludendo, quindi, il periodo estivo, la maggior pressione turistica si è avuta in genere nelle località del Nord e del Centro, ed in ultimo in quelle del Sud; nel periodo primaverile (aprile-giugno), tuttavia, la media si è avvicinata molto a quella delle altre ripartizioni (14 turisti per 1.000 residenti al Nord, 16 al Centro e 13 al Sud).

Tavola 1.7 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2002 (per 1000 residenti nella ripartizione)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI DESTINAZIONE	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Nord	11,3	13,8	48,0	10,4
Centro	8,7	15,8	65,3	9,8
Sud	5,2	13,1	89,8	8,3
Italia	8,6	13,9	66,4	9,5

La vacanza 'lunga' in Italia è stata effettuata prevalentemente nel trimestre estivo (61,2% delle vacanze) piuttosto che negli altri trimestri, in cui la quota di vacanze 'lunghe' realizzate in una località italiana è stata sempre inferiore ad un terzo delle vacanze complessive (28,5% gennaio-marzo, 31,3% aprile-giugno, 28,1% ottobre-dicembre) (Tavola 1.8). Negli altri periodi dell'anno più della metà delle vacanze trascorse in Italia ha avuto una durata non superiore alle 3 notti (59% gennaio-marzo, 53,1% aprile-giugno, 59,9% ottobre-dicembre).

Tavola 1.8 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2002 (composizione percentuale)

TRIMESTRI	Destinazioni della vacanza						Totale
	Italia			Estero			
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	
Gennaio-marzo	59,0	28,5	87,5	3,7	8,8	12,5	100,0
Aprile-giugno	53,1	31,3	84,4	3,0	12,6	15,6	100,0
Luglio-settembre	22,7	61,2	83,9	1,6	14,5	16,1	100,0
Ottobre-dicembre	59,9	28,1	88,0	4,2	7,8	12,0	100,0
Totale	41,3	44,0	85,3	2,7	12,0	14,7	100,0

Le mete italiane che hanno risentito maggiormente della componente stagionale sono quelle tipicamente invernali o estive, e ciò è più evidente per i soggiorni con almeno 4 notti (Tavola 1.9).

In particolare, per trascorrere una vacanza 'lunga' nel periodo invernale (gennaio-marzo) sono state scelte le regioni del Nord, come il Trentino-Alto Adige (19,8%), la Lombardia (13,8%) e il Piemonte (9,7%). Nel trimestre estivo, invece, le vacanze 'lunghe' oltre che in Emilia-Romagna (9,3%) e in Toscana (9,1%), sono state trascorse in Sardegna (8,9%), in Puglia (8,6%) e in Sicilia (8,4%).

Per le località del Sud, in genere caratterizzate da presenze quasi esclusivamente estive, si è assistito, nel 2002, ad una generale ripresa dei viaggi diretti verso queste mete: nel periodo autunnale sono state effettuate vacanze 'lunghe' verso la Sicilia (9,3%), la Campania (8,7%) e la Puglia (7,8%).

Per alcune regioni del Centro-Nord, invece, si è osservata una maggiore stabilità ricettiva, espressa da rilevanti flussi turistici per vacanza in tutti i trimestri dell'anno. Sono emerse tra queste la Toscana, meta importante per vacanze 'lunghe' in luglio-settembre (9,1%) e per soggiorni 'brevi' negli altri trimestri (10,1% gennaio-marzo, 13,5% aprile-giugno, 11,6% ottobre-dicembre), la Lombardia, presente sempre tra le principali destinazioni ad eccezione delle vacanze 'lunghe' del trimestre estivo, e il Lazio, scelto per lo più come destinazione per vacanze 'brevi' (10,4% gennaio-marzo, 10,3% aprile-giugno, 8,4% luglio-settembre, 11% ottobre-dicembre).

Le vacanze all'estero sono state più frequenti nel trimestre estivo (16,1%) e primaverile (15,6%), specie se di lunga durata (14,5% tra luglio e settembre e 12,6% tra aprile e giugno) (Tavola 1.8).

Indipendentemente dal periodo dell'anno, la Francia è stata la meta preferita per trascorrere una vacanza: nei vari trimestri oltre il 17% delle vacanze all'estero sono state dirette verso questa nazione, con un picco in corrispondenza di luglio-settembre (24,3% delle vacanze all'estero) (Tavola 1.9). La Spagna e la Grecia seguono la Francia nelle mete del trimestre estivo (rispettivamente 10% e 8,4% delle vacanze all'estero). La Germania si è distinta nei trimestri primaverile ed autunnale (rispettivamente 7,6% e 12,9%) e la Svizzera in quello invernale (12,7%) (Tavola 1.9).

Tavola 1.9 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2002 (composizione percentuale)

		Trimestri					
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre		
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)							
Lazio	10,4	Toscana	13,5	Lombardia	11,3	Lombardia	12,4
Toscana	10,1	Lazio	10,3	Emilia-Romagna	10,3	Toscana	11,6
Lombardia	8,8	Emilia-Romagna	10,3	Veneto	9,1	Lazio	11,0
Emilia-Romagna	8,2	Lombardia	9,4	Liguria	8,9	Veneto	8,5
Veneto	7,7	Campania	7,6	Lazio	8,4	Piemonte	8,4
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)							
Trentino-Alto Adige	19,8	Emilia-Romagna	13,3	Emilia-Romagna	9,3	Lombardia	9,4
Lombardia	13,8	Lombardia	9,3	Toscana	9,1	Sicilia	9,3
Piemonte	9,7	Toscana	8,8	Sardegna	8,9	Trentino-Alto Adige	8,8
Liguria	8,0	Lazio	8,4	Puglia	8,6	Campania	8,7
Veneto	7,6	Veneto	7,8	Sicilia	8,4	Puglia	7,8
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 vacanze effettuate all'estero)							
Francia	20,4	Francia	17,7	Francia	24,3	Francia	19,0
Svizzera	12,7	Germania	7,6	Spagna	10,0	Germania	12,9
Austria	8,9	Grecia	7,5	Grecia	8,4	Svizzera	9,6
America Centro-Meridionale	8,7	Olanda	7,1	Tunisia-Marocco-Algeria	5,1	Spagna	9,3

1.5 - L'organizzazione del viaggio

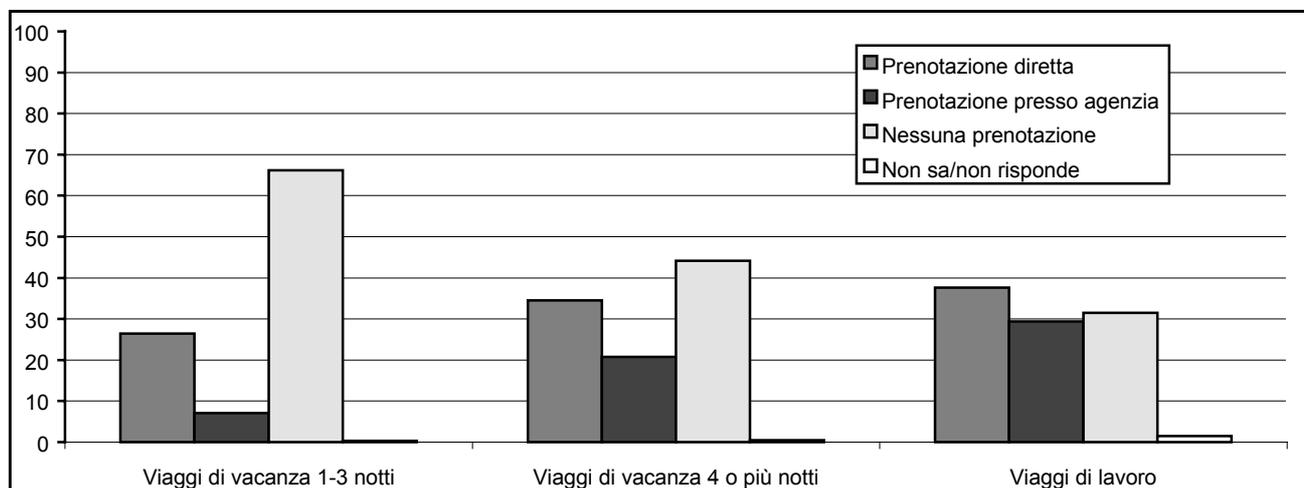
I residenti, anche nel 2002, hanno scelto di organizzare personalmente i loro viaggi. In particolare il 50,6% dei viaggi è stato effettuato senza prenotazione e il 31,9% è stato prenotato direttamente, senza l'ausilio di intermediari. Solo nel 16,9% dei casi la prenotazione è stata effettuata con il supporto di un'agenzia di viaggio o di un tour operator (Tavola 1.10).

Prospetto 1.8 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	Anni	Organizzazione				Totale
		Prenotazione diretta	Prenotazione presso agenzia	Nessuna prenotazione	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA						
Vacanza 1-3 notti	1998	7.013	2.323	27.937	350	37.622
	1999	6.567	2.086	26.208	198	35.060
	2000	7.511	2.587	23.455	316	33.870
	2001	7.458	2.566	22.258	118	32.400
	2002	9.507	2.555	23.773	120	35.954
Vacanza 4 o più notti	1998	10.417	7.834	22.965	307	41.523
	1999	11.724	8.324	20.130	193	40.371
	2000	13.129	9.091	19.878	264	42.363
	2001	14.831	9.343	18.529	161	42.864
	2002	15.786	9.512	20.293	213	45.805
Vacanza	1998	17.430	10.157	50.902	657	79.145
	1999	18.291	10.410	46.338	392	75.431
	2000	20.641	11.679	43.334	579	76.232
	2001	22.290	11.909	40.787	279	75.265
	2002	25.293	12.067	44.066	333	81.759
Lavoro	1998	4.323	2.995	6.073	417	13.808
	1999	5.492	4.069	4.654	388	14.603
	2000	4.408	3.935	4.106	374	12.823
	2001	5.068	3.843	4.089	419	13.419
	2002	5.375	4.203	4.501	216	14.294
TOTALE VIAGGI	1998	21.753	13.151	56.975	1.074	92.953
	1999	23.783	14.479	50.992	780	90.034
	2000	25.048	15.613	47.440	953	89.055
	2001	27.358	15.752	44.876	698	88.683
	2002	30.667	16.270	48.567	549	96.053
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Vacanza 1-3 notti	1998	18,6	6,2	74,3	0,9	100,0
	1999	18,7	6,0	74,8	0,6	100,0
	2000	22,2	7,6	69,3	0,9	100,0
	2001	23,0	7,9	68,7	0,4	100,0
	2002	26,4	7,1	66,2	0,3	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	25,1	18,9	55,3	0,7	100,0
	1999	29,0	20,6	49,9	0,5	100,0
	2000	31,0	21,5	46,9	0,6	100,0
	2001	34,6	21,8	43,2	0,4	100,0
	2002	34,5	20,8	44,2	0,5	100,0
Vacanza	1998	22,0	12,8	64,3	0,8	100,0
	1999	24,2	13,8	61,4	0,5	100,0
	2000	27,1	15,3	56,8	0,8	100,0
	2001	29,6	15,8	54,2	0,4	100,0
	2002	30,9	14,8	53,9	0,4	100,0
Lavoro	1998	31,3	21,7	44,0	3,0	100,0
	1999	37,6	27,9	31,9	2,7	100,0
	2000	34,4	30,7	32,0	2,9	100,0
	2001	37,8	28,6	30,5	3,1	100,0
	2002	37,6	29,4	31,5	1,5	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	23,4	14,1	61,3	1,2	100,0
	1999	26,4	16,1	56,6	0,9	100,0
	2000	28,1	17,5	53,3	1,1	100,0
	2001	30,8	17,8	50,6	0,8	100,0
	2002	31,9	16,9	50,6	0,6	100,0

Il minor ricorso alla prenotazione si è avuto in occasione di vacanze 'brevi': nel 66,2% dei viaggi di questo tipo, infatti, i residenti in Italia sono partiti senza prenotare (Figura 1.4). Per i viaggi di lavoro si è usufruito della prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto più frequentemente che per le vacanze: dei viaggi di lavoro, infatti, il 37,6% è stato organizzato in modo diretto, contro il 30,9% dei viaggi personali, e il 29,4% tramite agenzia/tour operator, contro il 14,8% dei personali.

Figura 1.4 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2002 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Per i viaggi in Italia, distinti per ripartizione geografica di destinazione, non si sono evidenziate differenze sostanziali tra le quote percentuali registrate per ciascuna forma di organizzazione del viaggio. Indipendentemente dalla località raggiunta, per oltre la metà dei viaggi, i residenti non hanno prenotato (54% al Nord, 55,6% al Centro, 54,8% al Sud). La quota più alta di viaggi con prenotazione diretta si è registrata per il Nord (34,6%), mentre la più bassa per il Sud (30,7%). Per questi ultimi, inoltre, la quota dei viaggi organizzati tramite agenzia è stata la più alta rispetto a quella delle altre ripartizioni (14,1% del Sud rispetto al 10,9% del Nord e al 12,7% del Centro) (Tavola 1.10).

Per organizzare i viaggi all'estero, si è ricorso nel 42,6% dei viaggi ad un'agenzia, molto più spesso di quanto non si sia fatto per quelli in Italia (12,3%); solo il 27,9% dei viaggi all'estero è stato effettuato senza alcuna prenotazione, contro il 54,7% dei viaggi in Italia.

Tavola 1.10 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2002 (composizione percentuale)

ORGANIZZAZIONE	Destinazioni				Estero	Totale
	Italia			Totale		
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Prenotazione diretta	34,6	31,1	30,7	32,5	28,6	31,9
Prenotazione presso agenzia	10,9	12,7	14,1	12,3	42,6	16,9
Nessuna prenotazione	54,0	55,6	54,8	54,7	27,9	50,6
Non sa/non risponde	0,5	0,6	0,4	0,5	0,9	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

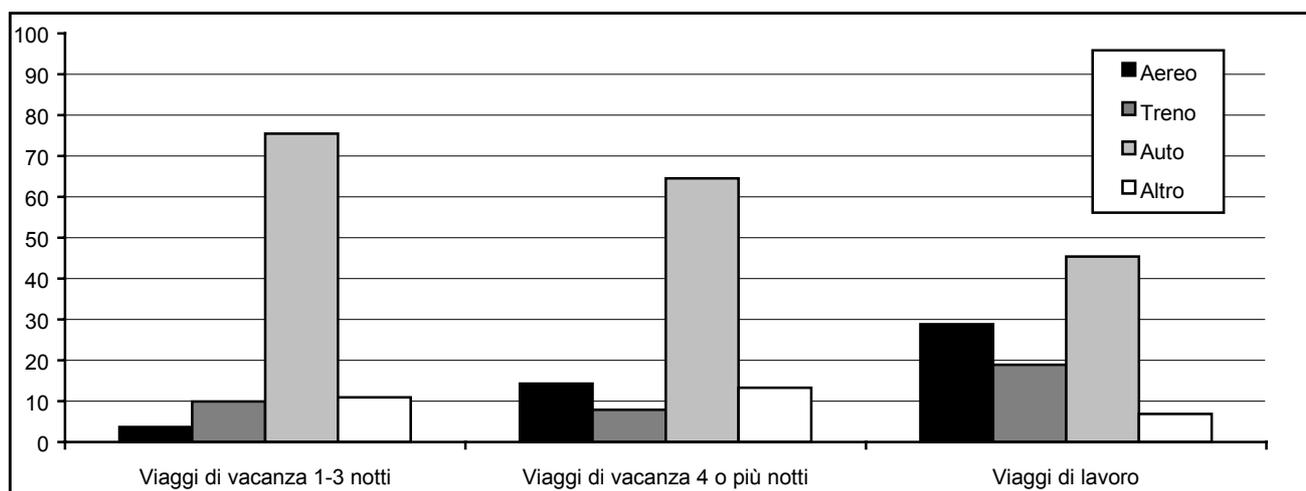
In generale, gli ultimi anni hanno evidenziato un crescente ricorso alla prenotazione diretta per tutti i tipi di viaggio, confermando la preferenza della popolazione ad occuparsi personalmente dell'organizzazione. Inoltre, confrontando i dati del 2002 con quelli del 2001, si è notato un significativo aumento delle prenotazioni dirette nelle vacanze 'brevi' (da 7 milioni e 458 mila del 2001 a 9 milioni e 507 mila del 2002), proprio nella tipologia di viaggio in cui è stata minore la quota del ricorso alla prenotazione (Prospetto 1.8). Il risultato di questa tendenza è che si è giunti ad una situazione di sostanziale equilibrio tra i viaggi senza e con prenotazione.

1.6 - Il mezzo di trasporto

Nel 2002, il mezzo di trasporto più utilizzato è stato l'automobile (65,8% dei viaggi). Più contenuto è risultato l'uso di altri mezzi, quali l'aereo (12,4%), il treno (10,3%), il pullman (5,4%), la nave (3,1%) e il camper/autocaravan (2,2%) (Prospetto 1.9).

L'auto è stata utilizzata soprattutto per i viaggi di vacanza (69,4%) ed in particolare per i soggiorni di breve durata (75,6%), mentre se ne è fatto un uso minore per i viaggi di lavoro (45,4%) (Figura 1.5).

Figura 1.5 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2002 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Aereo e treno, invece, sono stati utilizzati più per i viaggi di lavoro, e meno per quelli di vacanza: l'aereo è stato preso per il 28,8% dei viaggi professionali e per il 9,6% dei viaggi di vacanza; ci si è spostati in treno, invece, nel 18,9% dei viaggi di lavoro e nell'8,8% delle vacanze (Prospetto 1.9). L'aereo è stato inoltre scelto maggiormente in occasione di vacanze 'lunghe' (14,3%) e decisamente meno per le 'brevi' (3,7%), mentre il treno è stato usato più spesso per le vacanze 'brevi' (9,9%) e meno per le 'lunghe' (7,9%).

Rispetto al 2001, non si sono evidenziate differenze sostanziali nella composizione percentuale dei viaggi secondo il mezzo di trasporto utilizzato. Si è osservato, tuttavia, un lieve aumento della quota di utilizzo dell'auto (da 64,9% a 65,8%) e una riduzione della percentuale dei viaggi in aereo (da 13,2% a 12,4%), sia per le vacanze che per i viaggi di lavoro. Per il treno, inoltre, è risultata una lieve flessione nella quota di utilizzo per le vacanze (da 9,8% a 8,8%) e un lieve aumento nel caso dei viaggi di lavoro (da 17,3% a 18,9%).

Distinguendo in base alla destinazione del viaggio, italiana o estera, si è osservato (Tavola 1.11) che, seppure nella maggior parte dei viaggi all'estero sia stato, come di consueto, utilizzato l'aereo (47,7% dei viaggi all'estero), la percentuale è risultata notevolmente ridotta rispetto al 2001 (54,5%). Tra i viaggi all'estero del 2002, si è osservato infatti un evidente aumento della quota di quelli effettuati in auto (da 26,5% nel 2001 a 31% nel 2002) o con altri mezzi (da 13,9% a 16,3%), treno escluso.

Prospetto 1.9 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	Anni	Mezzi di trasporto							Totale
		Aereo	Treno	Nave (a)	Auto (b)	Pullman (c)	Camper, autocaravan	Altro (d)	
IN MIGLIAIA									
Vacanza 1-3 notti	1998	1.867	4.716	341	27.890	2.005	622	181	37.622
	1999	1.111	3.651	309	26.592	2.292	867	239	35.060
	2000	951	4.361	252	24.893	2.582	530	300	33.870
	2001	874	3.670	259	24.424	2.326	726	122	32.400
	2002	1.315	3.552	512	27.177	2.148	1.012	237	35.954
Vacanza 4 o più notti	1998	6.019	3.875	1.861	26.731	1.994	770	273	41.523
	1999	6.712	3.828	2.096	24.618	2.221	704	193	40.371
	2000	6.440	3.949	2.228	26.800	2.085	726	134	42.363
	2001	6.928	3.696	1.939	27.172	2.034	979	116	42.864
	2002	6.530	3.630	2.349	29.531	2.514	1.024	228	45.805
Vacanza	1998	7.886	8.591	2.201	54.621	3.999	1.392	454	79.145
	1999	7.822	7.479	2.405	51.210	4.512	1.571	432	75.431
	2000	7.392	8.310	2.480	51.692	4.667	1.256	435	76.232
	2001	7.802	7.366	2.198	51.595	4.359	1.705	239	75.265
	2002	7.845	7.182	2.862	56.708	4.662	2.036	465	81.759
Lavoro	1998	4.204	2.584	112	5.808	627	76	396	13.808
	1999	4.176	2.545	227	6.392	488	10	764	14.603
	2000	4.375	2.264	99	5.089	488	92	416	12.823
	2001	3.934	2.328	159	5.974	450	42	533	13.419
	2002	4.110	2.698	132	6.496	481	64	313	14.294
TOTALE VIAGGI	1998	12.089	11.175	2.314	60.430	4.626	1.469	851	92.953
	1999	11.999	10.024	2.632	57.602	5.000	1.580	1.196	90.034
	2000	11.766	10.575	2.579	56.781	5.156	1.347	851	89.055
	2001	11.736	9.694	2.357	57.569	4.809	1.747	771	88.683
	2002	11.955	9.880	2.994	63.204	5.143	2.099	778	96.053
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Vacanza 1-3 notti	1998	5,0	12,5	0,9	74,1	5,3	1,7	0,5	100,0
	1999	3,2	10,4	0,9	75,8	6,5	2,5	0,7	100,0
	2000	2,8	12,9	0,7	73,5	7,6	1,6	0,9	100,0
	2001	2,7	11,3	0,8	75,4	7,2	2,2	0,4	100,0
	2002	3,7	9,9	1,4	75,6	6,0	2,8	0,7	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	14,5	9,3	4,5	64,4	4,8	1,9	0,7	100,0
	1999	16,6	9,5	5,2	61,0	5,5	1,7	0,5	100,0
	2000	15,2	9,3	5,3	63,3	4,9	1,7	0,3	100,0
	2001	16,2	8,6	4,5	63,4	4,7	2,3	0,3	100,0
	2002	14,3	7,9	5,1	64,5	5,5	2,2	0,5	100,0
Vacanza	1998	10,0	10,9	2,8	69,0	5,1	1,8	0,6	100,0
	1999	10,4	9,9	3,2	67,9	6,0	2,1	0,6	100,0
	2000	9,7	10,9	3,3	67,8	6,1	1,6	0,6	100,0
	2001	10,4	9,8	2,9	68,5	5,8	2,3	0,3	100,0
	2002	9,6	8,8	3,5	69,4	5,7	2,5	0,6	100,0
Lavoro	1998	30,4	18,7	0,8	42,1	4,5	0,6	2,9	100,0
	1999	28,6	17,4	1,6	43,8	3,3	0,1	5,2	100,0
	2000	34,1	17,7	0,8	39,7	3,8	0,7	3,2	100,0
	2001	29,3	17,3	1,2	44,5	3,4	0,3	4,0	100,0
	2002	28,8	18,9	0,9	45,4	3,4	0,4	2,2	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	13,0	12,0	2,5	65,0	5,0	1,6	0,9	100,0
	1999	13,3	11,1	2,9	64,0	5,6	1,8	1,3	100,0
	2000	13,2	11,9	2,9	63,7	5,8	1,5	1,0	100,0
	2001	13,2	10,9	2,7	64,9	5,4	2,0	0,9	100,0
	2002	12,4	10,3	3,1	65,8	5,4	2,2	0,8	100,0

a) Per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo.

(b) Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(c) Per *pullman* si intende: pullman turistico o di linea.

(d) Per *altro* si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

Tavola 1.11 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2002 (composizione percentuale)

MEZZI DI TRASPORTO	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Aereo	3,9	6,2	9,1	6,1	47,7	12,4
Treno	12,1	14,4	7,6	11,2	5,0	10,3
Auto (a)	75,6	68,9	69,4	72,1	31,0	65,8
Altro (b)	8,4	10,5	13,9	10,6	16,3	11,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

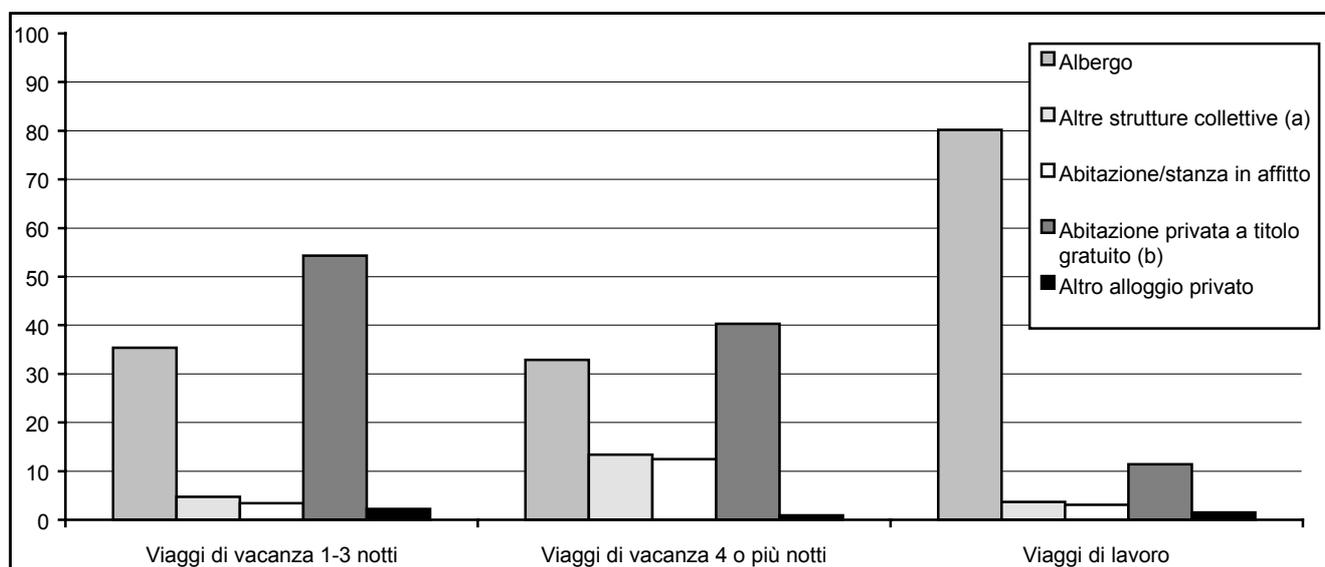
(b) Per *altro* si intende: nave, battello, motoscafo, pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

Per i viaggi in Italia, non si osservano invece variazioni rispetto al 2001: nel 72,1% dei casi è stato fatto uso dell'auto, il treno è stato utilizzato nell'11,2% dei viaggi mentre l'aereo è stato utilizzato soltanto nel 6,1% dei viaggi. L'aereo è stato scelto maggiormente per raggiungere le località del Sud (9,1%) e meno frequentemente per quelle del Nord (3,9%) e del Centro (6,2%). Al contrario, il treno è stato usato di più per andare al Nord (12,1%) e al Centro (14,4%) e molto meno per raggiungere il Sud (7,6%).

1.7 - Il tipo di alloggio

Dopo il 2001, anno in cui, per la prima volta rispetto al passato, le tipologie di alloggio preferite dai residenti in Italia sono state le strutture ricettive collettive piuttosto che gli alloggi privati, nel 2002 si è assistito nuovamente ad un'inversione che ha portato ad un allineamento rispetto agli anni precedenti: per i viaggi in alloggi privati e per quelli in strutture ricettive collettive, in termini percentuali, si sono osservate quote pressoché equivalenti e pari rispettivamente al 50,4% e al 49,6% (Prospetto 1.10). Come di consueto, tra le strutture collettive, prevalente è stata la scelta dell'albergo (40,9%) mentre per i soggiorni in alloggi privati si è confermato più frequente il ricorso alle abitazioni di parenti o amici (31,3%).

Figura 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio - Anno 2002 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



(a) Per *altre strutture collettive* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(b) Per *abitazione privata a titolo gratuito* si intende: abitazioni di proprietà/multiproprietà e abitazioni di parenti o amici.

Prospetto 1.10 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	Anni	Tipi di alloggio									Totale
		Strutture ricettive collettive				Alloggi privati					
		Alberghi (a)	Strutture collettive specializzate (b)	Altre strutture collettive (c)	Totale	Abitazione/ stanze in affitto	Abitazioni di proprietà (d)	Abitazioni di parenti o amici	Altri alloggi privati	Totale	
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	1998	12.489	126	1.403	14.018	1.119	4.785	17.048	652	23.604	37.622
	1999	11.022	146	1.843	13.011	899	5.392	15.109	649	22.049	35.060
	2000	11.094	66	1.656	12.816	1.216	4.363	15.058	416	21.053	33.869
	2001	11.861	161	1.870	13.892	906	3.894	13.178	530	18.508	32.400
	2002	12.745	194	1.503	14.441	1.207	4.396	15.118	791	21.513	35.954
Vacanza 4 o più notti	1998	14.376	526	3.648	18.550	5.309	5.016	11.965	683	22.973	41.523
	1999	13.959	335	4.206	18.500	5.263	5.108	10.977	524	21.872	40.371
	2000	14.166	349	4.570	19.085	5.606	5.216	11.845	611	23.278	42.363
	2001	14.712	418	4.915	20.045	4.919	5.012	12.195	693	22.819	42.864
	2002	15.086	666	5.465	21.217	5.724	4.988	13.464	412	24.588	45.805
Vacanza	1998	26.865	652	5.051	32.568	6.428	9.801	29.013	1.335	46.577	79.145
	1999	24.980	481	6.049	31.510	6.162	10.499	26.086	1.173	43.920	75.431
	2000	25.260	416	6.226	31.902	6.822	9.579	26.902	1.027	44.330	76.232
	2001	26.574	579	6.785	33.938	5.825	8.906	25.373	1.223	41.327	75.265
	2002	27.830	860	6.968	35.658	6.931	9.384	28.583	1.203	46.101	81.759
Lavoro	1998	10.382	242	327	10.951	585	443	1.462	366	2.856	13.808
	1999	11.619	108	450	12.177	389	412	1.436	189	2.426	14.603
	2000	9.796	125	383	10.304	550	319	1.337	312	2.518	12.822
	2001	10.715	47	501	11.263	314	316	1.166	360	2.156	13.419
	2002	11.464	188	340	11.992	442	119	1.522	219	2.302	14.294
TOTALE VIAGGI	1998	37.248	894	5.377	43.519	7.014	10.244	30.475	1.701	49.434	92.953
	1999	36.600	590	6.499	43.689	6.551	10.911	27.522	1.362	46.346	90.034
	2000	35.056	541	6.609	42.206	7.373	9.898	28.239	1.340	46.850	89.056
	2001	37.289	626	7.286	45.201	6.139	9.222	26.538	1.583	43.482	88.683
	2002	39.294	1.049	7.308	47.651	7.373	9.503	30.105	1.422	48.402	96.053
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	1998	33,2	0,3	3,7	37,2	3,0	12,7	45,3	1,7	62,7	100,0
	1999	31,4	0,4	5,3	37,1	2,6	15,4	43,1	1,9	62,9	100,0
	2000	32,8	0,2	4,9	37,9	3,6	12,9	44,4	1,2	62,1	100,0
	2001	36,6	0,5	5,8	42,9	2,8	12,0	40,7	1,6	57,1	100,0
	2002	35,5	0,5	4,2	40,2	3,4	12,2	42,0	2,2	59,8	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	34,6	1,3	8,8	44,7	12,8	12,1	28,8	1,6	55,3	100,0
	1999	34,6	0,8	10,4	45,8	13,0	12,7	27,2	1,3	54,2	100,0
	2000	33,5	0,8	10,8	45,1	13,2	12,3	28,0	1,4	54,9	100,0
	2001	34,3	1,0	11,5	46,8	11,5	11,7	28,4	1,6	53,2	100,0
	2002	32,9	1,5	11,9	46,3	12,5	10,9	29,4	0,9	53,7	100,0
Vacanza	1998	33,9	0,8	6,4	41,1	8,1	12,4	36,7	1,7	58,9	100,0
	1999	33,1	0,6	8,0	41,8	8,2	13,9	34,6	1,6	58,2	100,0
	2000	33,1	0,5	8,2	41,8	8,9	12,6	35,4	1,3	58,2	100,0
	2001	35,3	0,8	9,0	45,1	7,7	11,8	33,8	1,6	54,9	100,0
	2002	34,0	1,1	8,5	43,6	8,5	11,5	34,9	1,5	56,4	100,0
Lavoro	1998	75,2	1,8	2,4	79,2	4,2	3,2	10,6	2,7	20,7	100,0
	1999	79,6	0,7	3,1	83,4	2,7	2,8	9,8	1,3	16,6	100,0
	2000	76,4	1,0	3,0	80,4	4,3	2,5	10,4	2,4	19,6	100,0
	2001	79,8	0,4	3,7	83,9	2,3	2,4	8,7	2,7	16,1	100,0
	2002	80,2	1,3	2,4	83,9	3,1	0,8	10,7	1,5	16,1	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	40,1	1,0	5,8	46,9	7,5	11,0	32,8	1,8	53,1	100,0
	1999	40,7	0,7	7,2	48,5	7,3	12,1	30,6	1,5	51,5	100,0
	2000	39,4	0,6	7,4	47,4	8,3	11,1	31,7	1,5	52,6	100,0
	2001	42,1	0,7	8,2	51,0	6,9	10,4	29,9	1,8	49,0	100,0
	2002	40,9	1,1	7,6	49,6	7,7	9,9	31,3	1,5	50,4	100,0

(a) per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) per *struttura collettiva specializzata* si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze.

(c) per *altra struttura collettiva* si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) per *abitazione di proprietà* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

Distinguendo per tipologia di viaggio, la proporzione fra le due principali categorie di alloggio, privata e collettiva, è stata analoga a quella ormai consolidata nel tempo. I viaggi di lavoro sono stati caratterizzati da un forte ricorso a strutture ricettive collettive (83,9%) e da un limitato utilizzo degli alloggi privati (16,1%) (Figura 1.6). Per i primi si è osservata una netta prevalenza di soggiorni in albergo (80,2%), mentre, per i secondi, consistenti sono stati gli spostamenti con pernottamento presso abitazioni di parenti o amici (10,7%), registrando, peraltro, il valore più alto dell'ultimo quinquennio (1 milione e 522 mila viaggi di lavoro).

In occasione degli spostamenti per motivi personali, contrariamente a quanto osservato per i viaggi di lavoro, è stato prevalente l'utilizzo di alloggi privati (56,4%) rispetto alle strutture ricettive collettive (43,6%). Riguardo al maggior ricorso agli alloggi privati, si è evidenziato un significativo incremento, di circa 3 milioni di spostamenti, per quanti hanno effettuato vacanze 'brevi'.

Per il complesso delle vacanze, la scelta dell'albergo e delle abitazioni di parenti o amici è risultata pressoché equivalente (34% e 34,9% rispettivamente), mentre differenze più marcate si osservano tra le vacanze di diversa durata. Le vacanze 'brevi' sono state caratterizzate dalla fruizione dell'ospitalità di parenti o amici, che ha assorbito il 42% degli spostamenti, e da un minor utilizzo dell'albergo (35,5%); le 'lunghe' invece hanno visto prevalere l'utilizzo dell'albergo (32,9%), seguito dai soggiorni presso abitazioni di parenti o amici (29,4%).

Per quanto riguarda le altre tipologie di alloggio privato, le abitazioni di proprietà e le stanze o case in affitto sono state scelte in misura minore, con quote di viaggi pari al 9,9% nel primo caso e al 7,7% nel secondo. Queste due forme di alloggio sono state preferite soprattutto per vacanza (11,5% e 8,5%, rispettivamente).

In riferimento alla durata, l'abitazione di proprietà è stata utilizzata quasi indistintamente sia per le vacanze 'brevi' (12,2%) che per quelle 'lunghe' (10,9%), mentre è stata presa in affitto un'abitazione o una stanza più frequentemente per le vacanze 'lunghe' (12,5%) che per le 'brevi' (3,4%).

Oltre alla tipologia e alla durata, anche la destinazione del viaggio è una componente determinante nella scelta del tipo di alloggio (Tavola 1.12). Gli spostamenti oltre confine hanno comportato, in effetti, una netta preferenza per le strutture ricettive collettive (71,6%), di cui gli alberghi hanno assorbito una quota considerevole (56,6%), piuttosto che per gli alloggi privati (28,4%). Gli spostamenti 'interni', invece, hanno visto prevalere questi ultimi (54,4%) sui primi (45,6%). Nell'ambito dei viaggi in Italia, il divario in termini percentuali tra le due categorie principali di alloggio è a sua volta caratterizzato dalla destinazione scelta. La differenza tende a ridursi da Sud a Nord, per cui si è osservato che lo scarto positivo tra i soggiorni con pernottamento in alloggi privati e strutture ricettive collettive è stato pari al 20% per i viaggi diretti verso il Sud, al 6% per quelli verso il Centro, e appena pari al 2,2% per gli spostamenti a Nord.

Tavola 1.12 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2002 (composizione percentuale)

TIPI DI ALLOGGIO	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
Strutture ricettive collettive	48,9	47,0	40,0	45,6	71,6	49,6
di cui: Alberghi (a)	42,9	39,5	30,1	38,1	56,6	40,9
Alloggi privati	51,1	53,0	60,0	54,4	28,4	50,4
di cui: In uso gratuito (b)	42,0	43,5	50,2	45,0	20,6	41,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per *albergo* si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per *alloggio in uso gratuito* si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

1.8 - I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato

Nel 2002, il 53,7% dei viaggi effettuati dai residenti in Italia (Tavola 1.13) è stato realizzato da uomini (51 milioni e 541 mila), mentre il 46,3% da donne (44 milioni e 512 mila).

In occasione di soggiorni di vacanza la distinzione di genere non è stata un fattore discriminante. La partecipazione a viaggi per motivi personali è risultata quasi equivalente tra uomini (49,2%) e donne (50,8%), sia per spostamenti di 'lunga' durata (48,7% e 51,3% rispettivamente), che per 'brevi' soggiorni (49,7% e 50,3%, rispettivamente).

Diversa si presenta la situazione quando si restringe il campo di osservazione ai soli viaggi di lavoro. In tale occasione, la proporzione dei viaggi effettuati dagli uomini è risultata circa quattro volte superiore a quella delle donne: il 79,4% di viaggi d'affari per gli uomini contro appena il 20,6% per le donne.

Il maggior numero di viaggi nell'anno è stato prodotto dalle persone in età compresa tra i 25 ed i 44 anni (42,1%), sia per viaggi di lavoro (62,5%), che per viaggi personali (38,6%). Consistente è stata anche la quota di spostamenti effettuati dai residenti in età adulta tra i 45 e 64 anni (25,1%). Di una certa entità il numero di viaggi realizzati dai giovani fino a 14 anni (14,8%), specialmente per vacanze 'lunghe' (19%). Gli ultra sessantaquattrenni hanno rappresentato, invece, il segmento della popolazione con il minor numero di spostamenti fatti (7,6%), non solo se si considerano i viaggi d'affari (2,1%), ma anche per quelli di vacanza (8,6%).

Tavola 1.13 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2002 (composizione percentuale)

CARATTERISTICHE DELLA PERSONA CHE HA VIAGGIATO	Tipologia del viaggio				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
SESSO					
Maschi	49,7	48,7	49,2	79,4	53,7
Femmine	50,3	51,3	50,8	20,6	46,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CLASSI DI ETÀ					
0-14 anni	15,1	19,0	17,3	0,2	14,8
15-24 anni	11,0	11,7	11,4	4,7	10,4
25-44 anni	41,2	36,6	38,6	62,5	42,1
45-64 anni	25,5	23,0	24,1	30,5	25,1
65 anni e più	7,2	9,7	8,6	2,1	7,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONDIZIONI E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE (a)					
Occupati	62,2	57,6	59,8	93,4	65,5
- Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	12,6	9,7	11,0	28,8	14,1
- Direttivi, quadri, impiegati	35,5	32,8	34,1	48,0	36,4
- Operai (b)	10,1	10,5	10,3	8,5	10,0
- Lavoratori in proprio e coadiuvanti (c)	4,0	4,6	4,4	8,1	5,0
In cerca di nuova occupazione	2,3	1,6	1,9	1,8	1,9
In cerca di prima occupazione	0,9	1,0	0,9	0,7	0,9
Casalinghe	8,9	10,6	9,8	0,3	8,2
Studenti	11,1	12,4	11,8	2,4	10,2
Ritirati dal lavoro	13,4	15,2	14,4	1,3	12,1
In altra condizione (d)	1,2	1,6	1,4	0,1	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Popolazione di 15 anni e più.

(b) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(c) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(d) Per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, ecc.).

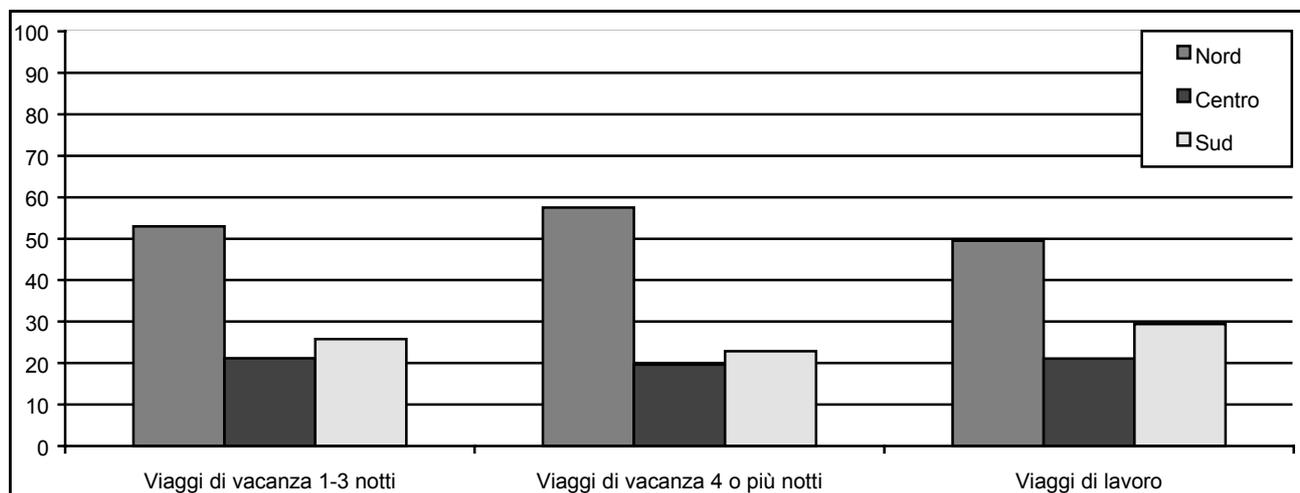
Considerando la popolazione in età lavorativa, corrispondente a quanti hanno 15 anni e più, il 65,5% dei viaggi è stato realizzato da chi è occupato, mentre il restante 34,5% dai non occupati. Tra i primi hanno effettuato più viaggi i direttivi, quadri e impiegati (36,4%), seguiti dai dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (14,1%), dagli operai (10%) e dai lavoratori in proprio e coadiuvanti (5%). Tra i non occupati, i ritirati dal lavoro e gli studenti hanno fatto più viaggi degli altri, con quote rispettivamente del 12,1% e del 10,2%, sebbene non sia stata trascurabile la percentuale delle casalinghe (8,2%).

Proporzioni analoghe si osservano anche per le vacanze, sia di 'breve' che di 'lunga' durata, mentre altrettanto non può dirsi per i viaggi d'affari. La quasi totalità di questi, ovviamente, è stata effettuata dagli occupati, che hanno realizzato il 93,4% dei viaggi di lavoro. Per quanto riguarda la distribuzione dei viaggi d'affari, si sono avute quote di viaggi di lavoro elevate soprattutto per la classe dei direttivi, quadri, impiegati (48%) e per quella dei dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (28,8%), mentre le percentuali per operai e lavoratori in proprio/coadiuvanti si sono attestate entrambe intorno all'8%.

1.9 - Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Sud

La popolazione residente in Italia ha confermato, per il 2002, quanto già consolidato nei precedenti anni riguardo la differenziazione territoriale dei flussi turistici: i residenti nelle aree del Nord e del Centro sono risultati più 'propensi' a spostarsi, tanto da produrre, in media, quasi 2 viaggi pro-capite, mentre ogni residente al Sud ha effettuato mediamente solo 1,2 viaggi¹.

Figura 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato - Anno 2002 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Il Nord, in cui risiede il 44,6% della popolazione italiana, ha realizzato il 54,6% dei viaggi ed è stato a sua volta meta del 44,7% dei flussi turistici interni al Paese. Il Centro, con il 19,3% dei residenti, ha prodotto il 20,4% dei viaggi e ne ha ospitato il 23,8%. Il Sud, a fronte di una quota di popolazione del 36,1%, ha generato il 25% dei viaggi e ne ha accolto il 31,5% (Tavola 1.14).

Tavola 1.14 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2002 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione residente	Viaggi	
		Provenienza	Destinazioni
Nord	44,6	54,6	44,7
Centro	19,3	20,4	23,8
Sud	36,1	25,0	31,5
Italia	100,0	100,0	100,0

In termini di flussi, i viaggi effettuati dai residenti al Nord, pari a 52 milioni e 438 mila, sono aumentati in modo significativo rispetto al 2001, con un incremento di oltre 5 milioni di viaggi. A questi sono seguiti gli spostamenti di chi risiede al Sud, pari a 23 milioni e 994 mila e, infine, quelli di quanti vivono al Centro, con 19 milioni e 621 mila viaggi (Prospetto 1.11).

Gli spostamenti per motivi personali, più di quelli per affari, hanno marcato le differenze territoriali dei flussi turistici. Se il 55,5% delle vacanze è stato realizzato dai residenti al Nord, il 24,2% dalla popolazione che vive al Sud e il restante 20,3% da quanti risiedono al Centro, i viaggi di lavoro sono stati, rispettivamente il 49,5%, il 29,4% e il 21,1% nelle stesse ripartizioni. Rilevante è il fatto che per la prima volta, in cinque anni, le vacanze effettuate dai residenti al Nord abbiano superato la soglia dei 45 milioni di spostamenti e quelle realizzate da quanti risiedono al Sud abbiano sfiorato i 20 milioni.

Le quote di vacanze prodotte da chi vive nelle tre ripartizioni geografiche sembrano poco influenzate dalla durata. Infatti, le distribuzioni percentuali degli spostamenti realizzati per vacanza 'breve' e per vacanza 'lunga' in ciascuna ripartizione, sono piuttosto somiglianti (Figura 1.7). Tuttavia, in termini di flussi, è da sottolineare

¹ Il numero di viaggi per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

che, anche in conseguenza a quanto accaduto per il complesso delle vacanze, quelle ‘lunghe’ effettuate dai residenti al Nord hanno raggiunto nel 2002 il valore più alto dell’ultimo quinquennio, superando la soglia dei 26 milioni di spostamenti.

Prospetto 1.11 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e composizione percentuale)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	Anni	Provenienza			Totale
		Nord	Centro	Sud	
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	1998	18.917	9.190	9.515	37.622
	1999	18.791	7.777	8.491	35.060
	2000	17.639	8.015	8.215	33.870
	2001	16.874	7.533	7.993	32.400
	2002	19.052	7.622	9.280	35.954
Vacanza 4 o più notti	1998	23.687	8.925	8.911	41.523
	1999	22.979	8.579	8.814	40.371
	2000	22.809	9.128	10.425	42.363
	2001	24.429	8.771	9.664	42.864
	2002	26.310	8.983	10.511	45.805
Vacanza	1998	42.604	18.115	18.426	79.145
	1999	41.770	16.356	17.305	75.431
	2000	40.448	17.143	18.641	76.232
	2001	41.304	16.304	17.657	75.265
	2002	45.363	16.606	19.791	81.759
Lavoro	1998	6.114	3.477	4.217	13.808
	1999	6.880	2.977	4.747	14.603
	2000	6.380	2.771	3.672	12.823
	2001	5.979	3.106	4.334	13.419
	2002	7.076	3.015	4.203	14.294
TOTALE VIAGGI	1998	48.718	21.592	22.643	92.953
	1999	48.650	19.333	22.052	90.034
	2000	46.829	19.914	22.313	89.055
	2001	47.281	19.411	21.991	88.683
	2002	52.438	19.621	23.994	96.053
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Vacanza 1-3 notti	1998	50,3	24,4	25,3	100,0
	1999	53,6	22,2	24,2	100,0
	2000	52,0	23,7	24,3	100,0
	2001	52,0	23,3	24,7	100,0
	2002	53,0	21,2	25,8	100,0
Vacanza 4 o più notti	1998	57,0	21,5	21,5	100,0
	1999	57,0	21,2	21,8	100,0
	2000	53,9	21,5	24,6	100,0
	2001	57,0	20,5	22,5	100,0
	2002	57,5	19,6	22,9	100,0
Vacanza	1998	53,8	22,9	23,3	100,0
	1999	55,4	21,7	22,9	100,0
	2000	53,0	22,5	24,5	100,0
	2001	54,8	21,7	23,5	100,0
	2002	55,5	20,3	24,2	100,0
Lavoro	1998	44,3	25,2	30,5	100,0
	1999	47,1	20,4	32,5	100,0
	2000	49,8	21,6	28,6	100,0
	2001	44,6	23,1	32,3	100,0
	2002	49,5	21,1	29,4	100,0
TOTALE VIAGGI	1998	52,4	23,2	24,4	100,0
	1999	54,0	21,5	24,5	100,0
	2000	52,5	22,4	25,1	100,0
	2001	53,3	21,9	24,8	100,0
	2002	54,6	20,4	25,0	100,0

Osservando i flussi turistici per origine-destinazione, i viaggi in Italia, pari all’84,8% del totale, sono stati diretti prevalentemente verso il Nord della Penisola (38%) e in misura minore verso il Sud (26,7%) o il Centro (20,1%) (Tavola 1.15).

Nelle aree del Nord e del Sud è stata osservata una certa stanzialità, ovvero una elevata percentuale di spostamenti che si esauriscono nell'ambito della stessa area territoriale da cui sono stati originati: sono stati pari al 51,9% i viaggi che hanno avuto per origine e destinazione il Nord, 51,7% quelli per il Sud. Per il Centro invece, non si è osservata una netta prevalenza di un'area di destinazione sull'altra, risultando, infatti, i viaggi trascorsi al Centro pari al 35,5%, seguiti dal 29,2% dei viaggi diretti in località del Sud e dal 22,9% di quelli verso il Nord.

Le aree del Nord sono state caratterizzate anche da una consistente percentuale di viaggi all'estero, dovuti verosimilmente ad una più favorevole localizzazione geografica. L'estero è, infatti, la seconda meta dei flussi in uscita dal Nord, con una quota che, pari al 19,4%, ha superato sia quelle realizzate all'estero dai residenti nelle altre aree del Paese (12,4% per chi risiede al Centro e 8,5% per i residenti al Sud), sia le quote dei viaggi dei residenti del Nord diretti verso il Centro e il Sud, entrambe corrispondenti a circa il 14% dei viaggi.

La preferenza delle mete estere da parte dei residenti del Nord è ancora più marcata se si osserva il dato sui viaggi di lavoro. In occasione di questi, sono stati realizzati il 26,7% degli spostamenti da parte dei residenti al Nord a fronte del 12,3% dei viaggi di lavoro all'estero fatti dai residenti del Centro e di appena l'8,2% di quelli realizzati da quanti vivono al Sud. Il Nord è, a sua volta, meta principale dei viaggi d'affari per tutto il Paese, anche se ciò è risultato meno evidente per i residenti al Sud che si spostano per lavoro su tutto il territorio nazionale, con quote attorno al 30% in ciascuna delle tre ripartizioni. Per il lavoro, in genere, si è osservata una maggiore dinamicità negli spostamenti, con quote più elevate di viaggi che hanno avuto origine in una ripartizione diversa da quella di destinazione.

Tavola 1.15 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2002 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Sud	Totale		
VACANZA 1-3 NOTTI						
Nord	69,5	16,2	4,9	90,6	9,4	100,0
Centro	21,3	49,6	25,7	96,6	3,4	100,0
Sud	12,2	22,5	63,8	98,5	1,5	100,0
Italia	44,5	24,9	24,5	93,9	6,1	100,0
VACANZA 4 O PIÙ NOTTI						
Nord	42,6	10,5	22,2	75,3	24,7	100,0
Centro	18,4	27,3	34,2	79,9	20,1	100,0
Sud	22,0	13,5	49,8	85,3	14,7	100,0
Italia	33,1	14,5	30,9	78,5	21,5	100,0
VIAGGI PER VACANZA						
Nord	53,9	12,9	14,9	81,7	18,3	100,0
Centro	19,7	37,6	30,3	87,6	12,4	100,0
Sud	17,4	17,8	56,3	91,5	8,5	100,0
Italia	38,1	19,1	28,1	85,3	14,7	100,0
VIAGGI PER LAVORO						
Nord	39,1	24,3	9,9	73,3	26,7	100,0
Centro	40,0	24,3	23,4	87,7	12,3	100,0
Sud	31,4	30,6	29,8	91,8	8,2	100,0
Italia	37,0	26,2	18,6	81,8	18,2	100,0
TOTALE						
Nord	51,9	14,4	14,3	80,6	19,4	100,0
Centro	22,9	35,5	29,2	87,6	12,4	100,0
Sud	19,8	20,0	51,7	91,5	8,5	100,0
Italia	38,0	20,1	26,7	84,8	15,2	100,0

La generale stanzialità presente al Nord e al Sud è, invece, determinata dagli spostamenti per vacanza, in occasione dei quali anche il Centro presenta questa caratteristica, sebbene in misura ridotta. Il 53,9% delle vacanze dei residenti al Nord e il 56,3% delle vacanze dei residenti al Sud ha avuto come destinazione l'area geografica d'origine, seguite dal 37,6% di quelle degli abitanti del Centro. Le preferenze per la propria ripartizione d'origine diventa ancor più manifesta per i soggiorni di 'breve' durata, con quote del 69,5% al Nord, del 63,8% al Sud e del 49,6% al Centro. In occasione di soggiorni di 1-3 notti, l'estero si è attestato

intorno a valori molto più bassi per i residenti di ogni area geografica, con quote complessivamente inferiori al 10% e che hanno raggiunto il 9,4% al Nord, il 3,4% al Centro e l'1,5% al Sud.

Per le vacanze 'lunghe', resta indiscussa la capacità attrattiva del Sud, meta principale di quanti provengono dalla stessa area (49,8%) e dal Centro (34,2%). Meno facilmente raggiungibile è risultato il Sud da parte di chi vive al Nord (22,2% di vacanze 'lunghe') che, invece, più spesso ha preferito spostarsi entro la propria ripartizione (42,6%) e verso l'estero (24,7%).

Tendenzialmente più contenute le percentuali riferite alle vacanze 'lunghe' effettuate al Centro da chi proviene dalle diverse ripartizioni: fra queste la quota maggiore riguarda comunque chi risiede nell'area (27,3%) a cui segue la percentuale di viaggiatori provenienti dal Sud (13,5%) ed in ultimo quella riferita a coloro che provengono dal Nord (10,5%).

Le vacanze 'lunghe' all'estero, invece, oltre che da quanti vivono al Nord (24,7%) sono state effettuate in modo piuttosto consistente anche dai residenti al Centro (20,1%), mentre appena nel 14,7% dei casi da parte di chi risiede al Sud.

2. Le persone che hanno viaggiato

2.1 - Quante sono

Il 2002 ha fatto registrare una significativa crescita nel numero di persone¹ che hanno viaggiato in primavera e in estate. Per la prima volta, infatti, sono stati superati i 14 milioni di viaggiatori nel trimestre aprile-giugno ed è stata oltrepassata la soglia dei 27 milioni tra luglio e settembre (Prospetto 2.1).

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e per 100 residenti)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	Anni	Trimestri			
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	1998	5.614	6.377	6.503	4.423
	1999	4.671	7.169	5.400	5.211
	2000	4.967	7.144	5.197	4.978
	2001	5.166	7.217	5.034	5.259
	2002	5.693	6.962	6.285	5.275
Vacanza 4 o più notti	1998	4.401	5.320	22.232	3.179
	1999	4.470	5.408	21.487	3.473
	2000	4.585	6.008	22.412	3.138
	2001	5.205	6.067	21.874	3.844
	2002	4.744	7.179	23.179	3.911
Vacanza	1998	8.921	10.641	25.488	7.137
	1999	8.386	11.581	24.297	8.070
	2000	8.776	12.093	25.213	7.645
	2001	9.538	12.270	24.709	8.458
	2002	9.581	13.019	26.490	8.487
Lavoro	1998	1.814	1.965	1.770	1.730
	1999	1.828	2.020	1.758	2.022
	2000	2.004	1.979	1.559	1.779
	2001	2.177	1.904	1.749	2.015
	2002	1.814	2.063	1.821	1.753
TOTALE	1998	10.046	11.925	26.075	8.291
	1999	9.639	13.021	24.887	9.520
	2000	10.096	13.430	25.885	8.965
	2001	11.015	13.457	25.327	9.811
	2002	10.792	14.363	27.240	9.678
PER 100 RESIDENTI					
Vacanza 1-3 notti	1998	9,8	11,2	11,4	7,7
	1999	8,2	12,5	9,5	9,1
	2000	8,7	12,5	9,1	8,7
	2001	9,0	12,6	8,8	9,2
	2002	9,9	12,1	10,9	9,2
Vacanza 4 o più notti	1998	7,7	9,3	38,9	5,6
	1999	7,8	9,5	37,6	6,1
	2000	8,0	10,5	39,2	5,5
	2001	9,1	10,6	38,1	6,7
	2002	8,3	12,5	40,3	6,8
Vacanza	1998	15,6	18,6	44,6	12,5
	1999	14,7	20,3	42,5	14,1
	2000	15,3	21,1	44,1	13,3
	2001	16,6	21,4	43,0	14,7
	2002	16,7	22,6	46,1	14,8
Lavoro	1998	3,2	3,4	3,1	3,0
	1999	3,2	3,5	3,1	3,5
	2000	3,5	3,5	2,7	3,1
	2001	3,8	3,3	3,0	3,5
	2002	3,2	3,6	3,2	3,0
TOTALE	1998	17,6	20,9	45,7	14,5
	1999	16,9	22,8	43,6	16,7
	2000	17,7	23,5	45,2	15,7
	2001	19,2	23,4	44,1	17,1
	2002	18,8	25,0	47,4	16,8

¹ Per la definizione del concetto di turista e delle modalità di calcolo dei rispettivi dati, si rimanda alle Avvertenze e alla sezione 'Definizioni e classificazioni'.

Con specifico riferimento al periodo primaverile, nel corso degli anni, si è evidenziato un tendenziale incremento nel numero di individui che hanno effettuato uno o più viaggi. Si è passati, infatti, dagli 11 milioni e 925 mila del 1998 ai 14 milioni e 363 mila del 2002.

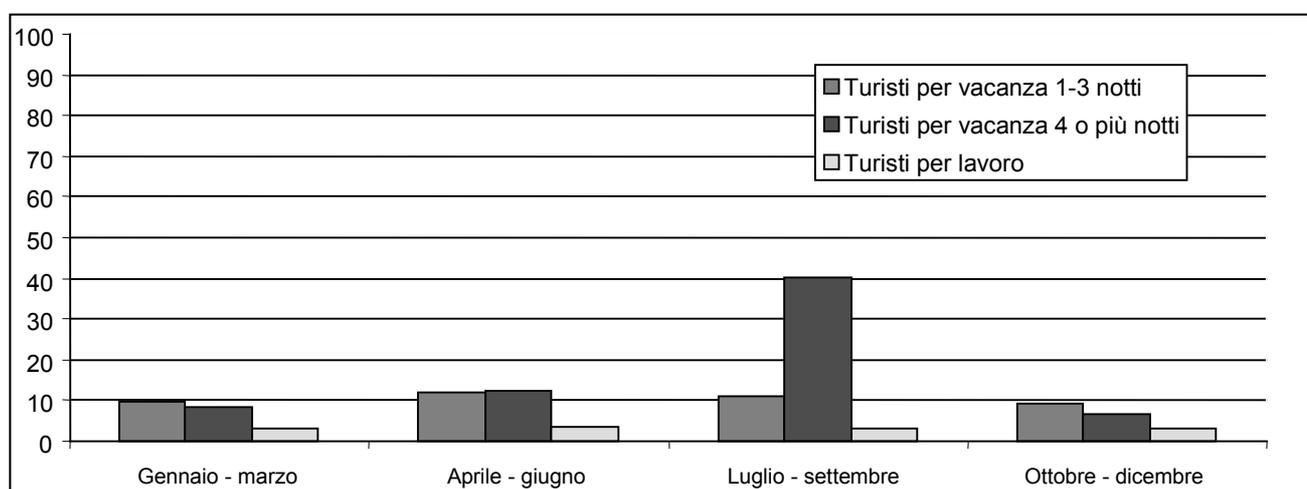
Rispetto al passato, è invece parsa sostanzialmente stabile la consistenza dei viaggiatori nel primo e nel quarto trimestre dell'anno (rispettivamente, 10 milioni e 792 mila e 9 milioni e 678 mila).

Considerando il totale della popolazione residente ciò ha significato che il 47,4% della popolazione residente ha effettuato almeno un viaggio tra luglio e settembre, il 25% tra aprile e giugno, il 18,8% tra gennaio e marzo ed il 16,8% tra ottobre e dicembre.

Anche nel 2002, il flusso complessivo di persone che hanno viaggiato, registrato nei diversi trimestri, è stato, per lo più, attribuibile ai vacanzieri. In estate, ad esempio, al 47,4% di viaggiatori totali è corrisposto un 46,1% di individui che hanno viaggiato almeno una volta per vacanza e solo un 3,2% per spostamenti di lavoro.

L'aumento registrato tra luglio e settembre nel numero di vacanzieri è risultato essere significativo rispetto a tutti i valori osservati negli anni passati. In particolare, da una soglia di 25 milioni e 448 mila avutasi nel 1998 si è arrivati a 26 milioni e 490 mila nel 2002. La crescita del numero di turisti si è osservata anche tra aprile e giugno: da 10 milioni e 641 mila del 1998 a 13 milioni e 19 mila del 2002, corrispondente al 18,6% e al 22,6% della popolazione residente.

Figura 2.1 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio e trimestre - Anno 2002 (per 100 residenti)



Nei mesi estivi la quota di individui che hanno effettuato almeno una vacanza 'lunga' (40,3%) è stata molto più consistente di quella per vacanza 'breve' (10,9%). In entrambi i casi, relativamente all'anno precedente, l'incremento numerico di viaggiatori risulta essere significativo. Per le vacanze 'brevi' si è passati, infatti, dai 5 milioni e 34 mila del 2001 ai 6 milioni e 285 mila del 2002, mentre per le vacanze 'lunghe' dai 21 milioni e 874 mila del 2001 ai 23 milioni e 179 mila nel 2002.

Nei restanti periodi dell'anno, invece, la percentuale di persone che hanno fatto una vacanza 'breve' o 'lunga' non ha evidenziato grosse diversità.

In tendenziale aumento rispetto al passato, è apparso il numero di persone che hanno fatto una vacanza di 4 o più notti nel secondo trimestre: da 5 milioni e 320 mila del 1998 a 7 milioni e 179 mila del 2002. In particolare, è risultato significativo l'aumento di 1 milione e 112 mila viaggiatori riscontrato rispetto all'anno precedente.

In linea con il trend storico e con l'andamento dei viaggi descritto nel capitolo precedente, la quota di individui che hanno fatto almeno un viaggio di lavoro, nei vari trimestri, è sembrata sostanzialmente stabile. In particolare, nel 2002 il valore minimo è stato toccato tra ottobre e dicembre (3%), mentre il massimo è stato raggiunto tra aprile e giugno (3,6%).

2.2 - Chi va in vacanza nel trimestre estivo

I viaggi di vacanza realizzati tra luglio e settembre del 2002 hanno interessato all'incirca lo stesso numero di donne e di uomini (rispettivamente, 13 milioni e 442 mila e 13 milioni e 48 mila). In termini relativi, però, gli uomini sono andati in vacanza più delle donne. In effetti, il 46,7% degli uomini residenti nel Paese si sposta per almeno una vacanza estiva contro il 45,5% delle donne (Tavola 2.1). Comportamento del tutto analogo è emerso in occasione di 'breve' e 'lunghe' soggiorni di vacanza.

Come di consueto, le fasce di età che hanno fatto registrare il maggior numero di viaggiatori sono state quelle tra 25 e 44 anni (9 milioni e 915 mila), tra 45 e 64 anni (5 milioni e 976 mila) e tra 0 e 14 anni (4 milioni e 847 mila). Considerando, però, i quozienti per 100 residenti, è tra i bambini con non più di 14 anni che sono state riscontrate le maggiori quote di vacanzieri (58,4%).

Tavola 2.1 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2002 (valori in migliaia e per 100 residenti con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	Durata della vacanza					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche
SESSO						
Maschi	3.142	11,2	11.346	40,6	13.048	46,7
Femmine	3.143	10,6	11.833	40,1	13.442	45,5
Totale	6.285	10,9	23.179	40,3	26.490	46,1
CLASSI DI ETÀ						
0-14 anni	1.095	13,2	4.353	52,4	4.847	58,4
15-24 anni	687	10,7	2.939	45,8	3.357	52,3
25-44 anni	2.587	14,5	8.718	48,9	9.915	55,6
45-64 anni	1.386	9,6	5.138	35,5	5.976	41,3
65 anni e più	530	5,1	2.030	19,4	2.395	22,9
Totale	6.285	10,9	23.179	40,3	26.490	46,1

Le persone di almeno 65 anni hanno continuato a mantenere la prerogativa di andare poco in vacanza nel trimestre estivo: 2 milioni e 395 mila, pari al 22,9% della popolazione residente di pari età.

Tavola 2.2 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2002 (valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione)

CONDIZIONI	Durata della vacanza					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione
Occupati	3.212	14,0	11.071	48,2	12.622	54,9
<i>Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti</i>	501	16,7	1.691	56,3	1.931	64,2
<i>Direttivi, quadri, impiegati</i>	1.907	16,9	6.063	53,8	6.898	61,2
<i>Operai (a)</i>	574	9,2	2.336	37,4	2.687	43,1
<i>Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)</i>	231	9,3	981	39,6	1.106	44,7
In cerca di nuova occupazione	132	10,2	356	27,4	443	34,1
In cerca di prima occupazione	36	4,9	210	28,8	232	31,8
Casalinghe	497	7,1	1.963	28,0	2.303	32,9
Studenti	506	10,9	2.399	51,6	2.682	57,6
Ritirati dal lavoro	722	6,8	2.589	24,3	3.064	28,7
Altra condizione (c)	83	4,5	236	12,8	297	16,1
Totale	5.190	10,6	18.825	38,3	21.643	44,0

(a) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(c) Per *altra condizione* si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, ecc.).

In occasione di 'lunghe' viaggi di vacanza, l'andamento dei viaggiatori per classi di età ha ricalcato esattamente quello descritto per il totale delle vacanze. Per le vacanze 'breve', invece, la più elevata percentuale

di persone che hanno viaggiato è stata rilevata per i residenti tra i 25 e 44 anni di età (14,5%), seguiti dai bambini con non più di 14 anni (13,2%).

La situazione si presenta differenziata anche considerando il profilo economico e sociale.

Con riferimento alla condizione professionale degli individui con almeno 15 anni (Tavola 2.2), il maggior numero di vacanzieri è stato osservato per gli occupati (12 milioni e 622 mila), i ritirati dal lavoro (3 milioni e 64 mila) e gli studenti (2 milioni e 682 mila). Questi ultimi, in termini di relativi, hanno, però, fatto registrare il valore più elevato (57,6%).

Analogo comportamento è emerso in occasione di ‘lunghi’ soggiorni di vacanza. Situazione differente si è verificata, invece, in occasione delle vacanze ‘brevi’. La quota di viaggiatori occupati con almeno 15 anni (14%) è risultata superiore a quella riscontrata per gli studenti (10,9%).

La percentuale di vacanzieri di 15 anni e più è aumentata al crescere della posizione professionale: 64,2% per dirigenti, imprenditori e liberi professionisti, 61,2% per direttivi, quadri e impiegati e 44,7% per lavoratori in proprio e coadiuvanti. Gli operai hanno confermato di essere la categoria di lavoratori meno dedita a viaggiare per vacanza (43,1%).

È interessante evidenziare la consistenza di vacanzieri molto più elevata nei direttivi, quadri e impiegati (6 milioni e 898 mila) rispetto alle altre tipologie di occupati, anche in occasione di vacanze ‘brevi’ (1 milione e 907 mila) e ‘lunghe’ (6 milioni e 63 mila).

2.2.1 - *Quanti in Italia, quanti all'estero*

L'estate 2002 ha confermato la tendenza dei residenti nel Paese a scegliere come meta di destinazione delle vacanze una località interna ai confini nazionali.

Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e per 100 residenti)

DURATA DELLA VACANZA	Anni	Destinazioni		Totale
		Italia	Estero	
IN MIGLIAIA				
Vacanza 1-3 notti	1998	6.050	594	6.503
	1999	5.122	351	5.400
	2000	4.846	458	5.197
	2001	4.717	362	5.034
	2002	5.755	594	6.285
Vacanza 4 o più notti	1998	18.588	4.790	22.232
	1999	17.994	4.588	21.487
	2000	18.894	4.563	22.412
	2001	17.952	4.786	21.874
	2002	19.487	5.086	23.179
Vacanza	1998	21.959	5.241	25.488
	1999	21.040	4.878	24.297
	2000	21.863	4.944	25.213
	2001	20.921	5.062	24.709
	2002	22.887	5.505	26.490
PER 100 RESIDENTI				
Vacanza 1-3 notti	1998	10,6	1,0	11,4
	1999	9,0	0,6	9,5
	2000	8,5	0,8	9,1
	2001	8,2	0,6	8,8
	2002	10,0	1,0	10,9
Vacanza 4 o più notti	1998	32,5	8,4	38,9
	1999	31,5	8,0	37,6
	2000	33,0	8,0	39,2
	2001	31,3	8,3	38,1
	2002	33,9	8,8	40,3
Vacanza	1998	38,5	9,2	44,6
	1999	36,8	8,5	42,5
	2000	38,2	8,6	44,1
	2001	36,4	8,8	43,0
	2002	39,8	9,6	46,1

In effetti, nel trimestre luglio-settembre il 39,8% dei residenti ha effettuato almeno un viaggio di vacanza in Italia e solo il 9,6% si è recato almeno una volta in un paese estero (Prospetto 2.2).

Il trimestre estivo, anche nel 2002, è risultato il periodo dell'anno in cui si è andati di più all'estero. La quota di vacanzieri verso un paese straniero negli altri periodi dell'anno è stata, infatti, molto inferiore: 4,5% nel trimestre aprile-giugno, 2,4% nel trimestre ottobre-dicembre e 2,9% nel trimestre gennaio-marzo.

Rispetto all'anno passato, significativa è stata la crescita dei vacanzieri in Italia (da 20 milioni e 921 mila nel 2001 a 22 milioni e 887 mila nel 2002), a causa di un consistente aumento sia del numero di persone che hanno fatto una vacanza 'breve' (da 4 milioni e 717 mila nel 2001 a 5 milioni e 755 mila nel 2002) sia del numero di persone che hanno fatto una vacanza 'lunga' (da 17 milioni e 952 mila nel 2001 a 19 milioni e 487 mila nel 2002).

2.2.2 - Le differenze tra Nord, Centro e Sud

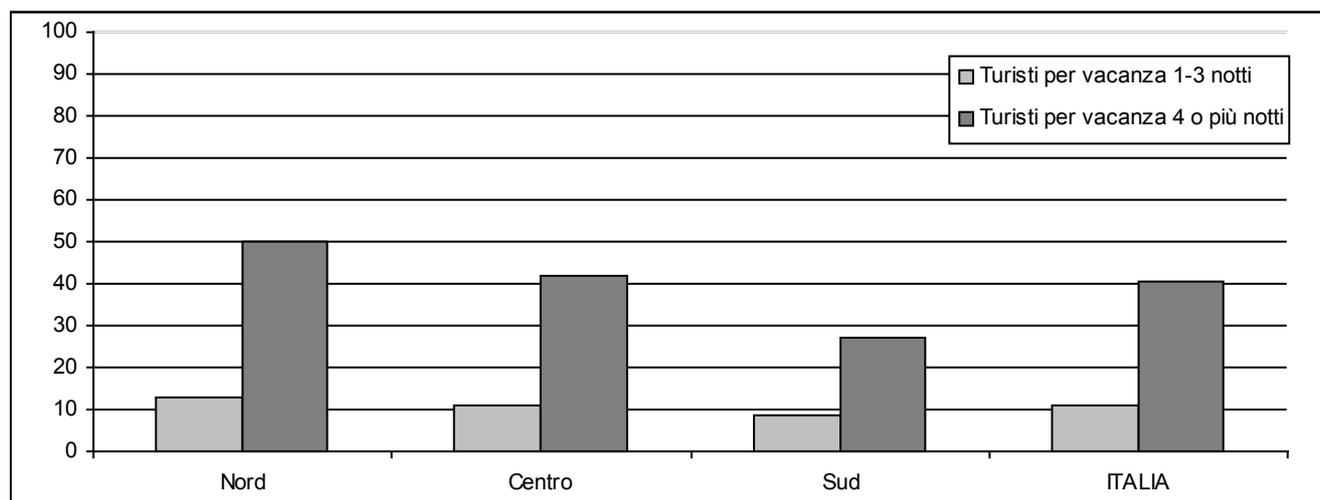
I residenti al Nord e al Centro anche in occasione dell'estate 2002 hanno confermato la maggiore propensione a viaggiare per vacanza rispetto ai residenti al Sud (Prospetto 2.3). Tale tendenza è risultata comunque evidente anche negli altri periodi dell'anno.

Oltre la metà dei residenti al Nord (55,7%) e quasi un residente su due del Centro (47,4%) è andato in vacanza tra luglio e settembre. Al Sud, invece, solo uno su tre ha effettuato un viaggio di vacanza nel corso dell'estate (33,4%).

A tal proposito è opportuno evidenziare il significativo incremento, rispetto al passato, nel numero di individui residenti al Sud che hanno realizzato almeno un viaggio di vacanza. Con specifico riferimento allo scorso anno si è passati da poco più di 6 milioni a quasi 7 milioni di vacanzieri (rispettivamente, 6 milioni e 144 mila e 6 milioni e 926 mila). L'incremento si è registrato soprattutto fra i turisti per vacanza 'lunga' (da 5 milioni e 73 mila nel 2001 a 5 milioni e 622 mila nel 2002).

A prescindere dalla durata della vacanza e dalla ripartizione geografica di residenza, i turisti estivi del 2002 risultano aumentati rispetto a quelli registrati lo scorso anno.

Figura 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza - Trimestre luglio-settembre - Anno 2002 (per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)



Prospetto 2.3 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)

DURATA DELLA VACANZA	Anni	Ripartizione geografica di residenza			
		Nord	Centro	Sud	Italia
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	1998	3.157	1.635	1.711	6.503
	1999	2.727	1.196	1.476	5.400
	2000	2.721	1.035	1.441	5.197
	2001	2.550	1.086	1.399	5.034
	2002	3.252	1.203	1.830	6.285
Vacanza 4 o più notti	1998	12.830	4.463	4.938	22.232
	1999	12.274	4.527	4.686	21.487
	2000	12.109	4.750	5.553	22.412
	2001	12.365	4.435	5.073	21.874
	2002	12.894	4.663	5.622	23.179
Vacanza	1998	14.126	5.309	6.052	25.488
	1999	13.506	5.134	5.656	24.297
	2000	13.378	5.281	6.555	25.213
	2001	13.592	4.973	6.144	24.709
	2002	14.308	5.256	6.926	26.490
PER 100 RESIDENTI NELLA STESSA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA					
Vacanza 1-3 notti	1998	12,5	14,9	8,2	11,4
	1999	10,7	10,9	7,1	9,5
	2000	10,7	9,4	6,9	9,1
	2001	10,0	9,8	6,7	8,8
	2002	12,7	10,8	8,8	10,9
Vacanza 4 o più notti	1998	50,7	40,8	23,7	38,9
	1999	48,4	41,3	22,5	37,6
	2000	47,5	43,2	26,8	39,2
	2001	48,3	40,1	24,5	38,1
	2002	50,2	42,0	27,1	40,3
Vacanza	1998	55,8	48,5	29,0	44,6
	1999	53,2	46,8	27,2	42,5
	2000	52,5	48,0	31,6	44,1
	2001	53,1	44,9	29,6	43,0
	2002	55,7	47,4	33,4	46,1

2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi

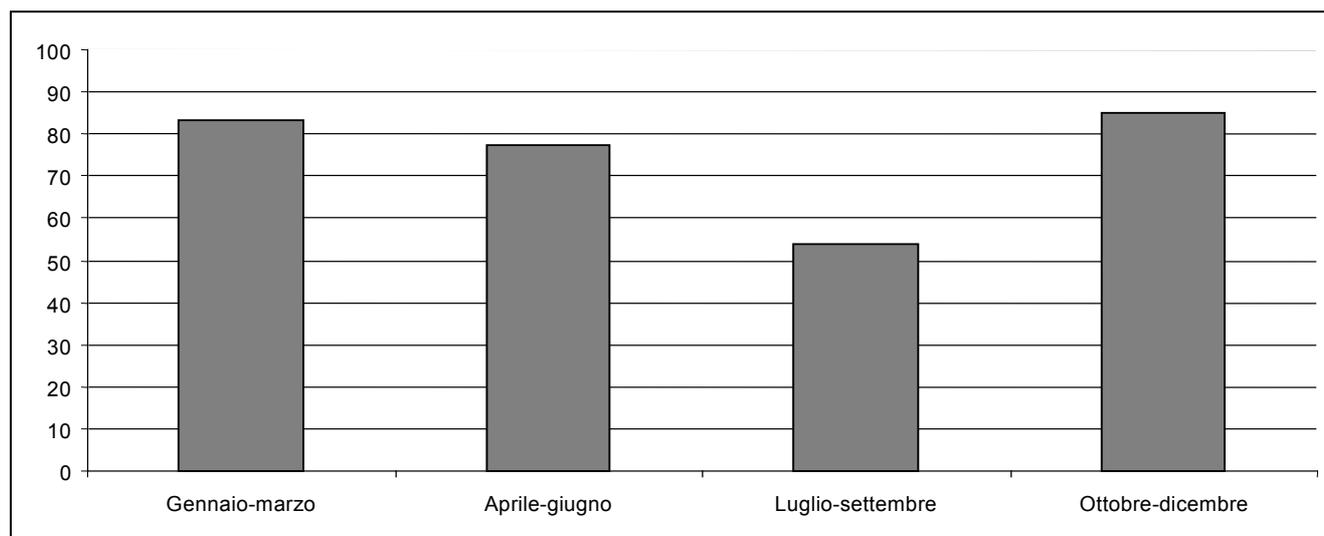
La quota di persone che non è andata in vacanza nel trimestre estivo del 2002 si è ridotta rispetto al passato. Si è passati, infatti, dal 57% registrato nel 2001 al 53,9% rilevato nel 2002.

Nei restanti periodi dell'anno tale percentuale è risultata sensibilmente più elevata: 85,2% tra ottobre e dicembre, 83,3% tra gennaio e marzo e 77,4% tra aprile e giugno (Figura 2.3).

In genere, i motivi che inducono a non andare in vacanza risentono di fattori diversi in funzione del periodo dell'anno che si considera. Nello specifico, nel 2002, le cause che hanno spinto i residenti a non recarsi in vacanza hanno assunto livelli di importanza diversa distinguendo il periodo estivo dagli altri periodi dell'anno (Tavola 2.3).

In estate, i motivi di famiglia si sono confermati la motivazione prevalente per non realizzare viaggi di vacanza (25,8%); seguono i motivi economici (20,3%), quelli di lavoro e studio (16,9%), nonché i problemi di salute (14,3%).

Figura 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2002 (per 100 residenti)



Nei restanti tre trimestri, invece, non ci si è recati in vacanza soprattutto per impegni legati al lavoro e allo studio (in media circa il 32%), ai motivi di famiglia (in media intorno al 20%) e anche alla mancanza di abitudine (in media all'incirca il 19%). Fatta eccezione per l'estate, in tutto l'arco dell'anno la motivazione meno ricorrente per non effettuare viaggi di vacanza è la residenza in una località di villeggiatura (in media meno dell'1%).

Tavola 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2002 (composizione percentuale)

MOTIVI	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Motivi economici	12,4	10,4	20,3	13,0
Motivi di lavoro e studio	32,6	35,6	16,9	28,2
Mancanza di abitudine	18,6	17,6	12,7	21,2
Già residente in località di villeggiatura	0,4	1,1	3,0	0,4
Motivi di famiglia	19,3	19,6	25,8	22,9
Motivi di salute	9,8	10,6	14,3	8,9
Altri motivi	6,1	3,4	5,1	3,8
Non indica	0,8	1,7	1,9	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

2.4 - Chi viaggia per lavoro

In ogni trimestre del 2002, in media, ha viaggiato per ragioni di lavoro il 3,8% della popolazione di 15 anni e più (Prospetto 2.4).

Considerando la condizione professionale del viaggiatore tale percentuale varia notevolmente. In effetti, il 7,4% degli occupati ha viaggiato per lavoro, mentre solo lo 0,6% dei non occupati si è spostato almeno una volta per ragioni professionali.

In linea con quanto osservato in passato, la quota di occupati di 15 anni e più che hanno fatto almeno un viaggio di lavoro in Italia si è aggirata intorno al 6%, mentre all'estero intorno al 2%.

In media, il 9,7% degli occupati uomini ed il 3,9% degli occupati donne hanno viaggiato per lavoro in ogni trimestre (Tavola 2.4). Con riferimento alle categorie professionali sono le posizioni più avanzate a far registrare le percentuali più elevate per i viaggi di lavoro. In particolare, hanno effettuato viaggi di lavoro il 17,6% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti ed il 7,9% dei direttivi, quadri e impiegati. Mediamente in un trimestre solo il 2,5% degli operai ha effettuato almeno un viaggio professionale. In termini assoluti, il maggior numero di persone che hanno viaggiato per lavoro di almeno 15 anni è stato osservato per i direttivi, quadri e impiegati (845 mila).

La ripartizione geografica di residenza dei viaggiatori non risulta essere una variabile fortemente discriminante per quanto riguarda la mobilità per lavoro. Nello specifico, confermando i dati degli anni precedenti, le persone occupate di 15 anni e più del Centro e del Sud, anche nel 2002, hanno viaggiato per lavoro di più di quelli del Nord. In media, in ogni trimestre del 2002, ha realizzato almeno un viaggio di lavoro l'8,4% di occupati residenti al Centro, il 7,5% di occupati residenti al Sud e il 6,9% di occupati residenti al Nord.

L'area geografica di residenza ha influenzato meno la mobilità per lavoro rispetto a quella per vacanza.

Prospetto 2.4 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 1998-2002 (valori in migliaia e per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione)

ANNI	Condizioni				
	Occupati			Non occupati	Totale
	Italia	Estero	Totale		
IN MIGLIAIA					
1998	1.263	436	1.598	220	1.818
1999	1.350	437	1.659	243	1.903
2000	1.242	481	1.621	208	1.829
2001	1.441	420	1.766	194	1.960
2002	1.401	425	1.687	169	1.856
PER 100 RESIDENTI DI 15 ANNI E PIÙ NELLA STESSA CONDIZIONE					
1998	6,0	2,1	7,5	0,8	3,7
1999	6,2	2,0	7,7	0,9	3,9
2000	5,7	2,2	7,4	0,8	3,7
2001	6,5	1,9	8,0	0,7	4,0
2002	6,1	1,9	7,4	0,6	3,8

Tavola 2.4 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2002 (valori in migliaia e per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche)

CARATTERISTICHE	Persone occupate che hanno viaggiato per lavoro	
	In migliaia	Per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche
SESSO		
Maschi	1.333	9,7
Femmine	354	3,9
Totale	1.687	7,4
POSIZIONI NELLA PROFESSIONE		
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	527	17,6
Direttivi, quadri, impiegati	845	7,9
Operai (a)	164	2,5
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	151	6,0
Totale	1.687	7,4
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DI RESIDENZA		
Nord	791	6,9
Centro	384	8,4
Sud	512	7,5
Totale	1.687	7,4

(a) Per *operaio* si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per *lavoratore in proprio e coadiuvante* si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

Definizioni e classificazioni

L'indagine 'Viaggi e vacanze' utilizza le definizioni standard indicate nella metodologia adottata per l'attuazione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo¹.

In particolare, i flussi turistici vengono individuati in quegli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi abitualmente frequentati.

In tal senso, per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate. In particolare:

- **viaggio**
spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate abitualmente tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive;
- **turista**
persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

I viaggi sono, inoltre, distinti secondo le seguenti tipologie:

- **viaggio per motivi di lavoro o professionali**
viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, ecc.): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;
- **viaggio di vacanza**
viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute;
nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:
 - *vacanza 'breve'* : quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti
 - *vacanza 'lunga'* : quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Sono state adottate le seguenti definizioni:

- **destinazione, mezzo di trasporto e tipo di alloggio, motivo della vacanza, tipo della vacanza di piacere/svago, motivo del viaggio di lavoro**
sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di 'prevalenza': in particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località ed al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza;
- **organizzazione**
 - per *prenotazione diretta* si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio;
 - per *prenotazione presso agenzia* si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o *tour operator*;
- **estero**
 - *Europa* include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;

¹ Eurostat, European Commission (1998), *Community methodology on Tourism statistics*.

- *Unione europea* comprende: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia;
- *altri paesi europei* comprende: Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Svizzera, Liechtenstein, Turchia, Ungheria e altri paesi europei;
- *paesi extra-europei* include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa;
- **ripartizione geografica**
le ripartizioni geografiche sono suddivisioni del territorio italiano derivate dalle regioni amministrative e così definite:
 - *Nord*: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
 - *Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
 - *Sud*: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- **tipo di comune**
i comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti tipologie:
 - *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
 - *comuni periferia dell'area metropolitana*: comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana, come definiti sulla base dei risultati del Censimento Popolazione;
 - *altri comuni* suddivisi in base alla dimensione demografica (oltre 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti).

I dati relativi alle caratteristiche delle persone fanno riferimento all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più:
 - *occupato*: chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
 - *persona in cerca di prima occupazione*: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *persona in cerca di nuova occupazione*: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *casalinga*: chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
 - *studente*: chi si dedica prevalentemente allo studio;
 - *ritirato dal lavoro*: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi riceve una pensione la riceve per motivi di lavoro;
 - *in altra condizione*: chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare di leva, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.).

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari

1. Introduzione

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio degli abbonati Telecom al telefono; le unità di campionamento sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

Nel corso di un anno sono previste quattro rilevazioni, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Ciascuna rilevazione ha come periodo di riferimento il trimestre immediatamente precedente. Ad esempio, la rilevazione di aprile si riferisce al primo trimestre dell'anno.

Ciascuna delle quattro rilevazioni trimestrali utilizza un campione di 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti temporali e territoriali. Le stime relative ai singoli trimestri si riferiscono all'intero territorio nazionale, mentre i domini territoriali di riferimento per le stime relative all'intero anno sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Sud);
- le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, area metropolitana suddivisa in :

- A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;
- A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, area non metropolitana suddivisa in:

- B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

La suddivisione dei comuni nelle aree A e B è stata effettuata utilizzando i dati del Censimento della Popolazione¹.

2. Caratteristiche della lista di selezione

La base di campionamento adottata, ossia la lista di selezione delle unità campionarie, è l'archivio informatizzato ufficiale delle famiglie abbonate alla Telecom. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un file che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono: la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico e infine l'ampiezza del comune di appartenenza definita sia in termini demografici sia in termini di numero di indirizzi.

¹ Cfr. il volume 'I sistemi locali del lavoro 1991', Istat, Argomenti n. 10 - 1997.

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- I. sovracopertura, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U;
- II. sottocopertura, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L;
- III. duplicazione di alcune unità, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L;
- IV. grappoli di unità, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U.

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in misura diversa tutte le situazioni elencate; i fenomeni che appaiono più rilevanti sono, tuttavia, quelli della sovracopertura e della sottocopertura. Rientrano, infatti, nel caso della sovracopertura tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case oppure ad attività professionali o a pubblici esercizi, ecc.; mentre rientrano nel caso della sottocopertura tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso III le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso IV i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quello di modificare in modo non controllato le probabilità di inclusione delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione teoriche assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la sottocopertura determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più, relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine, le unità di U che appartengono a L sono differenti dalle unità di U non presenti in L. È possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di ponderazione vincolata², che tengono conto di totali noti (desunti da fonti esterne all'indagine) della popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un effetto dovuto al fenomeno della sovracopertura, è il fatto che la numerosità realizzata del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento di variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovra-dimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una ditta esterna si ricorre in genere alla sostituzione in quanto è necessario garantire che tale ditta svolga un numero prefissato di interviste utili. Al fine di evidenziare il fenomeno della sostituzione, nei prospetti 1 e 2 vengono presentati i tassi di sostituzione, rispettivamente per regione e per tipologia comunale, osservati nel trimestre di indagine ottobre-dicembre.

3. Disegno di campionamento

3.1 Descrizione generale

Il disegno di campionamento è un disegno stratificato a grappoli, in cui ciascun grappolo è un indirizzo telefonico presente nell'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio demografica dei comuni (descritta nel paragrafo 1) di appartenenza degli indirizzi. Poiché tale informazione non è presente nell'archivio di selezione, è stato necessario integrare l'archivio attribuendo ad ogni record il relativo codice di tipologia.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati, è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. È poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione per tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti temporali e territoriali. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare

² Noti nella letteratura in lingua anglosassone sul tema come *Calibration Estimators* (Deville e Särndal "Calibration Estimators in Survey Sampling", 1992, Journal of the American Statistical Association)

contrastante con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio territoriale. Infatti, per quanto riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. È necessario quindi ricorrere a un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, si è definito un numero complessivo di indirizzi campione n pari a 3.500. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione uniforme e quella proporzionale al peso demografico di ciascuna regione. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nei prospetti 1 e 2 sono riportati, rispettivamente per regione e per tipologia di comune, le numerosità campionarie teoriche e i tassi di sostituzione riferiti alla rilevazione del quarto trimestre d'indagine; nell'ambito di ciascuna regione il tasso di sostituzione è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di indirizzi sostituiti ed il numero teorico di indirizzi campione.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale del campione e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2002

REGIONI	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale (a)	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti (b)
Piemonte	265	21,4	12,4
Valle d'Aosta	92	44,0	26,0
Lombardia	330	19,7	14,2
Trentino-Alto Adige	206	18,0	10,2
Veneto	201	14,9	10,0
Friuli-Venezia Giulia	139	16,5	6,5
Liguria	152	29,6	15,8
Emilia-Romagna	197	17,8	12,7
Toscana	213	23,9	13,1
Umbria	103	22,3	15,5
Marche	141	18,4	9,9
Lazio	219	23,7	17,4
Abruzzo	144	27,1	13,9
Molise	96	24,2	18,9
Campania	196	26,3	20,7
Puglia	187	21,9	16,6
Basilicata	99	22,0	12,0
Calabria	158	31,0	19,6
Sicilia	213	32,4	21,8
Sardegna	150	20,7	13,3
Italia	3.501	23,2	14,8

(a) Il tasso di sostituzione totale è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite ed il numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (seconde case).

(b) Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite, depurate dalle sostituzioni per mancato contatto, ed il numero teorico di famiglie campione. Per mancato contatto con la famiglia ci si riferisce ai casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi.

Prospetto 2 - Distribuzione del campione per tipologia di comune e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2002

TIPOLOGIA DEL COMUNE	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti
Comuni centro dell'area metropolitana	440	20,7	14,5
Comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana	316	23,1	16,5
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	618	35,3	19,2
Comuni con 2.001-10.000 abitanti	868	24,4	15,0
Comuni con 10.001-50.000 abitanti	950	22,4	15,1
Comuni con oltre 50.000 abitanti	309	17,9	11,2
Italia	3.501	23,2	14,8

3.2. Selezione del campione

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato, ottenuto come incrocio della regione e della tipologia comunale, è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica. La selezione del campione di indirizzi avviene nel seguente modo:

- per ciascuno strato si ordinano gli indirizzi dell'Archivio Telefonico delle Famiglie per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- si definisce il passo di estrazione p come rapporto tra il numero di indirizzi in archivio e il numero di indirizzi da estrarre; si seleziona un numero casuale compreso tra 1 e p e si procede, poi, alla selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione a partire dal punto di partenza casuale p ;
- ogni indirizzo selezionato dall'Archivio entra a far parte dell'*elenco base* e per ognuno di essi si selezionano i tre indirizzi successivi, che entrano a far parte dell'*elenco sostitutivo*; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del campione base e quindi, presumibilmente, sono anche *simili* dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di viaggi e del numero di notti trascorse fuori casa per tipologia di viaggio, nonché del numero e delle caratteristiche di individui che effettuano tali viaggi.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata (cfr. par. 2), che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; t , indice di trimestre ($t=1, \dots, 4$); j , indice di famiglia; p , indice del componente della famiglia; h , indice di strato; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{thjp} valore di y osservato sul componente p della famiglia j dello strato h rilevata nel trimestre t ; P_{hj} , numero di componenti della famiglia j dello strato h ; M_h , numero di famiglie residenti nello strato h ; m_h , campione di famiglie nello strato h ; H_d , numero di strati nel dominio d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento a un generico dominio d (ad esempio una regione geografica) e relativamente a un generico trimestre t , il totale della variabile y , espresso dalla seguente relazione:

$${}_d Y_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} \tag{1}$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d\hat{Y}_t = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} W_{thj} \quad (2)$$

in cui W_{thj} è il peso finale da attribuire alla famiglia j dello strato h e a tutti i componenti a essa appartenenti.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile y assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti. Nell'indagine in oggetto i totali noti³ sono:
 - popolazione residente per sesso nelle 20 regioni italiane
 - popolazione residente per sesso nelle aggregazioni di comuni basate sulla tipologia socio demografica
 - popolazione per ripartizione territoriale e per sesso
 - famiglie per ampiezza
 - famiglie unipersonali (single) di età inferiore a 65 anni, per sesso
 - famiglie unipersonali (single) di 65 anni e più, per sesso.

Indicando, quindi, con ${}_kX$ il totale noto della k -ma variabile ($k=1 \dots K$) ausiliaria e con ${}_kX_{thjp}$ il valore assunto dalla k -ma variabile ausiliaria per l'individuo rispondente $thjp$, la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza:

$${}_kX_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} {}_kX_{thjp} W_{thj} \quad k=1 \dots K.$$

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- 2) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 3) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 2) è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

Con riferimento all'intero anno, i parametri d'interesse possono essere sia dei totali annui, ${}_dY$, che delle medie annue di dati trimestrali ${}_d\bar{Y}$. I totali annui - ottenuti come somma dei totali (1), relativi ai quattro trimestri - si riferiscono al totale annuo dei viaggi ed al totale annuo delle notti trascorse fuori casa per viaggi. Le medie annue di dati trimestrali - ottenute come media aritmetica dei totali (1) - si riferiscono, invece, al numero medio di persone che viaggiano nel trimestre. Con riferimento al generico dominio d , le stime dei suddetti parametri, ${}_dY$ e ${}_d\bar{Y}$, si ottengono rispettivamente mediante le seguenti espressioni:

³ I primi tre totali sono desunti da fonti demografiche (anagrafiche), mentre i totali riferiti alle famiglie derivano da stime dell'indagine annuale multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

$${}_d\hat{Y} = \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t, \quad (3)$$

$${}_d\hat{Y} = \frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t \quad (4)$$

Alcuni parametri d'interesse, infine, sono dati dal rapporto tra totali; in tal caso la stima può essere ottenuta come rapporto tra i totali stimati:

$${}_d\hat{R} = \frac{{}_d\hat{Y}_1}{{}_d\hat{Y}_2}.$$

5. Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con $\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)$ la stima della varianza della stima ${}_d\hat{Y}_t$, riferita al dominio d e al trimestre di indagine t , la stima dell'errore di campionamento assoluto di ${}_d\hat{Y}_t$ si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = \sqrt{\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}. \quad (5)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di ${}_d\hat{Y}_t$, è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \frac{\sqrt{\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}}{{}_d\hat{Y}_t}. \quad (6)$$

La stima della varianza, $\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)$, viene ottenuta come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d ; in simboli:

$$\hat{Var}({}_d\hat{Y}_t) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Var}(\hat{Y}_{th}) = \sum_{h=1}^{H_d} M_h^2 \frac{M_h - m_h}{m_h M_h} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(e_{thj} - \bar{e}_{th})^2}{m_h - 1} \quad (7)$$

dove

$$e_{thj} = \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} - \hat{\beta} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} \quad e \quad \bar{e}_{th} = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} e_{thj};$$

in cui \underline{X}_{thjp} è il vettore delle K variabili ausiliarie utilizzate per la costruzione dello stimatore di ponderazione vincolata e $\hat{\beta}$ è il vettore dei coefficienti di regressione stimati del modello lineare che lega la variabile Y alle variabili ausiliarie \underline{X} .

Passiamo ora alla descrizione della metodologia per il calcolo degli errori di campionamento delle stime dei parametri riferiti all'intero anno. Per quanto riguarda la stima di un totale annuo (3), l'errore di campionamento assoluto e relativo, tenendo presente l'indipendenza dei quattro campioni, sono espressi rispettivamente dalle seguenti formule

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}) = \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{Var}({}_d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}) = \frac{\hat{\sigma}({}_d\hat{Y})}{{}_d\hat{Y}} \quad (8)$$

Per quanto riguarda, invece, la stima di una media annua (4), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono dati rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})} = \frac{1}{4} \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}(d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y})} = \frac{\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}} \quad (9)$$

Infine, la stima degli errori relativi di stime di rapporto tra totali, nell'ipotesi semplificatrice che il rapporto sia indipendente dal valore del denominatore, può essere ottenuta come

$$\hat{\varepsilon}_{(d\hat{R})} = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_1) - \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_2)} \quad (10)$$

Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che con una certa fiducia P contiene il parametro di interesse.

Con riferimento ad una generica stima \hat{Y} tale intervallo assume la seguente forma:

$$\{\hat{Y} - k\hat{\sigma}(\hat{Y}), \hat{Y} + k\hat{\sigma}(\hat{Y})\} \quad (11)$$

Nella (11) il valore di k dipende dal valore fissato per P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=2.

6. Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima ${}_d\hat{Y}_t$ corrisponde un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y}_t)}$, per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare per ogni stima anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare anche tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su modelli regressivi; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa ovvero quantitativa. Infatti, mentre per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse, per le stime di totali di variabili quantitative il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso.

Vengono di seguito descritti i modelli adottati per i due differenti gruppi di variabili.

6.1. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t) \quad (12)$$

in cui i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati. Dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, secondo e quarto trimestre sono sostanzialmente simili tra loro, mentre differenti risultati si ottengono per il terzo trimestre; pertanto, per semplicità, vengono presentati solamente i risultati relativi al primo e al terzo trimestre. È stato inoltre stimato un modello analogo al (12) con riferimento alla media dei 4 trimestri.

I prospetti 3 (per i trimestri) e 4 (per la media dei 4 trimestri) riportano i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite agli individui, per area territoriale.

Inoltre, allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 5 (per i trimestri) e 6 (per la media dei 4 trimestri) sono riportati, per area territoriale, i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcuni valori tipici assunti dalle stime di frequenze assolute.

La prima colonna dei prospetti riporta K valori crescenti delle stime ${}_d\hat{Y}_t^k$ ($k=1,\dots,K$), la seconda riporta i rispettivi errori relativi interpolati $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$. Le informazioni contenute nei prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di un generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'applicazione diretta dell'espressione (12).

Il metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t)$ della stima di interesse ${}_d\hat{Y}_t$ con l'errore relativo corrispondente al livello stima, presente nel prospetto (5 o 6) che più si avvicina al valore della stima ${}_d\hat{Y}_t$.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima ${}_d\hat{Y}_t$, si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})}{{}_d\hat{Y}_t^k - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}} ({}_d\hat{Y}_t - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}) \quad (13)$$

dove: ${}_d\hat{Y}_t^{k-1}$ e ${}_d\hat{Y}_t^k$ sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima d'interesse ${}_d\hat{Y}_t$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$ sono i corrispondenti errori relativi presenti nel prospetto.

6.2. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Il modello utilizzato per le stime del totale del numero di viaggi e di notti, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = a + b {}_d\hat{Y}_t + c {}_d\hat{Y}_t^2 \quad (14)$$

dove i parametri a, b e c vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (14) a una nuvola di punti costituita da un consistente numero di coppie $(\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t), {}_d\hat{Y}_t)$. In considerazione del fatto che il modello (14) è di tipo empirico, l'insieme delle stime ${}_d\hat{Y}_t$ utilizzate per interpolare il modello è stato determinato in modo da includere la maggior parte delle stime pubblicate. Al fine di ottenere un migliore adattamento alla nuvola di punti, è stato interpolato un modello - con riferimento ad ogni trimestre e con riferimento all'intero anno - per ciascuno dei seguenti sottogruppi di stime:

- numero di notti fuori casa per viaggi di lavoro;
- numero di notti fuori casa per viaggi di vacanza;
- numero totale di notti fuori casa;
- numero di viaggi di lavoro;
- numero di viaggi di vacanza
- numero totale di viaggi.

Analogamente al caso precedente, dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, al secondo e al quarto trimestre sono sostanzialmente uguali tra loro, mentre differiscono significativamente da quelli relativi al terzo trimestre; ciò è spiegabile considerando il fatto che i fenomeni indagati presentano andamenti difformi nel terzo trimestre rispetto agli altri tre.

Al fine di non appesantire la trattazione vengono qui, pertanto, riportati i risultati relativi al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

I prospetti 7 e 9 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) riportano i valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R^2 dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per area territoriale e per ciascuno dei sei tipi di stime sopra elencati, con riferimento al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Nel paragrafo successivo verrà illustrato come calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a partire dalle informazioni contenute nei prospetti.

Utilizzando i valori stimati dei parametri del modello (14) e dividendo ambo i membri del modello per il valore della stima, ${}_d\hat{Y}_t$, si perviene alla seguente equazione di secondo grado:

$$a + [b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]{}_d\hat{Y}_t + c({}_d\hat{Y}_t)^2 = 0$$

la cui radice positiva è espressa dalla seguente formula:

$${}_d\hat{Y}_t = \frac{-[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)] - \sqrt{[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]^2 - 4ac}}{2c} \quad (15)$$

Nei prospetti 8 e 10 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) vengono riportati i valori delle stime ${}_d\hat{Y}_t^*$ ottenuti sulla base della relazione (15) in corrispondenza di alcuni valori tipici prefissati dell'errore relativo percentuale, indicati come $\varepsilon^* = \varepsilon({}_d\hat{Y}_t^*)$; le stime con valori superiori a ${}_d\hat{Y}_t^*$ presentano valori dell'errore relativo inferiori a ε^* , mentre le stime che assumono valori inferiori a ${}_d\hat{Y}_t^*$ presentano valori dell'errore relativo superiori a ε^* . In tali prospetti, articolati per gruppo di stime, trimestre e area territoriale, i valori prefissati di ε^* sono: 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%. L'utilizzo di tali prospetti verrà meglio chiarito nel paragrafo seguente attraverso un esempio numerico.

Prospetto 3 - Valori dei coefficienti a, b e di R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

AREE TERRITORIALI	Trimestri 1,2,e 4			Trimestre 3		
	a	b	R^2	a	b	R^2
Nord	11,53557	-1,21828	92,4	11,53792	-1,21067	92,2
Centro	11,01043	-1,20084	93,5	10,19051	-1,13059	90,4
Sud	10,80231	-1,18807	92,1	11,11226	-1,19508	91,3
Italia	11,78546	-1,22896	93,5	11,74898	-1,21707	92,5

Prospetto 4 - Valori dei coefficienti a, b e di R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

AREE TERRITORIALI	a	b	R^2
Nord	9,88711	-1,19273	92,5
Centro	10,08666	-1,22747	93,5
Sud	10,20464	-1,23108	93,1
Italia	10,28524	-1,21304	93,2

Prospetto 5 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri

STIME	Trimestri 1,2 e 4				Trimestre 3			
	Aree territoriali				Aeree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	76,7	64,3	61,8	82,5	79,8	60,5	69,7	85,9
30.000	59,9	50,4	48,5	64,3	62,4	48,1	54,7	67,1
40.000	50,3	42,4	40,9	53,9	52,4	40,9	46,0	56,3
50.000	43,9	37,1	35,8	47,0	45,8	36,0	40,3	49,2
60.000	39,3	33,3	32,2	42,0	41,0	32,5	36,1	44,0
70.000	35,8	30,3	29,3	38,2	37,4	29,8	33,0	40,1
80.000	33,0	28,0	27,1	35,2	34,5	27,6	30,4	36,9
90.000	30,7	26,1	25,3	32,7	32,1	25,8	28,4	34,4
100.000	28,8	24,5	23,7	30,7	30,1	24,3	26,6	32,3
200.000	18,9	16,1	15,7	20,0	19,8	16,5	17,6	21,2
300.000	14,7	12,7	12,4	15,6	15,5	13,1	13,8	16,5
400.000	12,4	10,6	10,4	13,1	13,0	11,1	11,6	13,9
500.000	10,8	9,3	9,1	11,4	11,4	9,8	10,2	12,1
750.000	8,4	7,3	7,2	8,9	8,9	7,8	8,0	9,5
1.000.000	7,1	6,1	6,0	7,5	7,5	6,6	6,7	7,9
2.000.000	4,6	4,1	4,0	4,9	4,9	4,5	4,4	5,2
3.000.000	3,6	3,2	3,1	3,8	3,8	3,6	3,5	4,1
4.000.000	3,0	2,7	2,7	3,2	3,2	3,0	2,9	3,4
5.000.000	2,7	2,3	2,3	2,8	2,8	2,7	2,6	3,0
7.500.000	2,1	1,8	1,8	2,2	2,2	2,1	2,0	2,3
10.000.000	1,7	1,5	1,5	1,8	1,9	1,8	1,7	2,0
15.000.000	1,4	1,2	1,2	1,4	1,5	1,4	1,3	1,5
20.000.000	1,1	1,0	1,0	1,2	1,2	1,2	1,1	1,3
25.000.000	1,0	0,9	0,9	1,0	1,1	1,1	1,0	1,1

Prospetto 6 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri

STIME	Aree territoriali			
	Nord	Centro	Sud	Italia
20.000	38,2	35,5	37,0	42,1
30.000	30,0	27,7	28,8	33,0
40.000	25,3	23,2	24,2	27,7
50.000	22,1	20,2	21,1	24,2
60.000	19,8	18,1	18,8	21,6
70.000	18,1	16,5	17,1	19,7
80.000	16,7	15,2	15,8	18,2
90.000	15,6	14,1	14,7	16,9
100.000	14,6	13,2	13,7	15,9
200.000	9,7	8,6	9,0	10,4
300.000	7,6	6,7	7,0	8,2
400.000	6,4	5,7	5,9	6,8
500.000	5,6	4,9	5,1	6,0
750.000	4,4	3,8	4,0	4,7
1.000.000	3,7	3,2	3,3	3,9
2.000.000	2,5	2,1	2,2	2,6
3.000.000	1,9	1,6	1,7	2,0
4.000.000	1,6	1,4	1,4	1,7
5.000.000	1,4	1,2	1,2	1,5
7.500.000	1,1	0,9	1,0	1,2
10.000.000	0,9	0,8	0,8	1,0
15.000.000	0,7	0,6	0,6	0,8
20.000.000	0,6	0,5	0,5	0,6
25.000.000	0,5	0,4	0,5	0,6

Prospetto 7 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

AREE TERRITORIALI	Notti – lavoro			
	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	31.132,133	0,381388	-0,000000031088	97,9
Centro	17.012,517	0,523357	-0,000000087283	89,3
Sud	41.205,239	0,518130	-0,000000056503	79,2
Italia	123.240,591	0,259609	-0,000000009906	87,3
		Luglio-settembre		
Nord	65.696,624	0,388913	-0,000000027059	92,0
Centro	63.588,941	0,368091	-0,000000072671	89,1
Sud	13.012,295	0,466576	-0,000000026508	92,5
Italia	114.389,705	0,261591	-0,000000007471	89,6
		Anno		
Nord	152.844,021	0,190819	-0,000000004547	92,0
Centro	97.628,082	0,215924	-0,000000011802	89,9
Sud	183.985,900	0,301631	-0,000000005750	88,0
Italia	398.030,665	0,145967	-0,000000001258	84,0
		Notti - vacanze		
		Gennaio-marzo		
Nord	167.854,829	0,133126	-0,000000002061	89,0
Centro	93.944,877	0,269016	-0,000000008080	75,5
Sud	151.820,635	0,197487	-0,000000003272	88,1
Italia	310.961,156	0,106110	-0,000000000751	84,6
		Luglio-settembre		
Nord	756.034,530	0,060254	-0,000000000124	86,9
Centro	374.340,998	0,093669	-0,000000000493	89,6
Sud	367.413,584	0,111569	-0,000000000402	92,9
Italia	929.730,593	0,047108	-0,000000000050	90,0
		Anno		
Nord	846.036,264	0,052353	-0,000000000074	89,7
Centro	428.312,093	0,081880	-0,000000000304	89,5
Sud	511.720,307	0,095416	-0,000000000270	89,7
Italia	1.140.490,339	0,040426	-0,000000000030	90,3
		Notti - totali		
		Gennaio-marzo		
Nord	196.807,919	0,127285	-0,000000001705	91,7
Centro	136.201,633	0,240119	-0,000000006296	78,6
Sud	196.890,437	0,191565	-0,000000003265	88,5
Italia	401.348,855	0,096169	-0,000000000568	87,7
		Luglio-settembre		
Nord	775.892,298	0,059891	-0,000000000118	88,7
Centro	379.206,792	0,090900	-0,000000000447	90,7
Sud	418.004,034	0,109955	-0,000000000388	93,4
Italia	982.111,966	0,046448	-0,000000000047	91,3
		Anno		
Nord	899.839,664	0,050580	-0,000000000068	90,5
Centro	456.474,863	0,078189	-0,000000000273	90,0
Sud	730.519,545	0,091015	-0,000000000234	89,2
Italia	1.375.891,138	0,038612	-0,000000000027	90,9

Prospetto 8 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti

AREE TERRITORIALI	Notti – lavoro						
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%
	Gennaio-marzo						
Nord	10.752.756	9.160.613	7.575.164	6.001.499	4.451.281	2.956.676	1.625.657
Centro	5.458.925	4.890.231	4.322.618	3.756.566	3.192.880	2.633.014	2.079.855
Sud	8.372.097	7.497.357	6.625.259	5.756.958	4.894.380	4.040.946	3.203.239
Italia	21.731.847	16.850.338	12.093.401	7.644.698	4.045.322	2.035.256	1.204.432
	Luglio-settembre						
Nord	12.716.063	10.900.036	9.096.366	7.313.591	5.569.697	3.907.321	2.435.143
Centro	4.568.670	3.912.744	3.268.769	2.643.991	2.051.532	1.514.674	1.068.144
Sud	15.746.361	13.864.360	11.983.684	10.105.067	8.229.903	6.361.192	4.506.714
Italia	28.851.550	22.314.633	15.899.122	9.805.241	4.764.732	2.111.193	1.176.829
	Anno						
Nord	32.020.648	21.535.147	11.821.196	4.875.564	2.208.079	1.326.627	935.210
Centro	14.624.028	10.602.202	6.801.744	3.628.746	1.774.450	1.016.221	686.651
Sud	44.477.604	35.953.244	27.530.585	19.328.807	11.710.703	5.800.019	2.842.934
Italia	80.229.524	43.768.754	16.256.694	6.409.834	3.663.682	2.531.708	1.927.895
	Notti – vacanze						
	Gennaio-marzo						
Nord	42.253.195	20.117.621	5.815.671	2.341.066	1.401.552	993.678	768.361
Centro	27.528.280	21.459.598	15.480.727	9.735.789	4.783.860	1.994.566	1.050.032
Sud	46.083.394	31.278.484	17.209.714	6.438.643	2.501.293	1.416.913	975.065
Italia	79.859.294	24.811.665	6.386.691	3.228.551	2.137.248	1.593.955	1.270.036
	Luglio-settembre						
Nord	129.848.683	18.011.198	8.328.482	5.384.383	3.974.154	3.148.365	2.606.400
Centro	96.401.609	21.868.350	6.298.057	3.464.837	2.376.719	1.806.474	1.456.301
Sud	159.053.757	47.903.312	8.758.647	4.079.231	2.633.999	1.941.820	1.536.985
Italia	110.775.519	17.296.906	8.996.888	6.068.985	4.577.255	3.673.738	3.067.965
	Anno						
Nord	123.814.904	17.290.924	8.607.966	5.713.738	4.273.694	3.412.815	2.840.408
Centro	117.056.093	18.129.867	6.120.614	3.592.885	2.536.037	1.958.312	1.594.583
Sud	178.682.468	35.854.736	8.976.058	4.832.569	3.291.367	2.493.062	2.005.754
Italia	92.236.197	18.961.565	10.378.685	7.137.448	5.437.685	4.391.458	3.682.742
	Notti – totali						
	Gennaio-marzo						
Nord	47.748.506	21.398.540	5.980.152	2.553.681	1.569.560	1.126.961	877.780
Centro	30.898.381	23.189.207	15.692.916	8.824.091	3.932.209	1.896.412	1.162.150
Sud	44.713.017	30.054.851	16.407.880	6.580.828	2.899.652	1.726.048	1.212.429
Italia	89.156.982	23.416.831	6.946.323	3.786.917	2.584.353	1.958.336	1.575.609
	Luglio-settembre						
Nord	133.374.878	18.355.181	8.515.790	5.512.225	4.071.029	3.226.308	2.671.586
Centro	99.931.302	20.670.859	6.131.832	3.427.615	2.367.693	1.806.540	1.459.876
Sud	161.062.188	48.038.949	9.553.289	4.552.777	2.960.482	2.189.704	1.736.480
Italia	111.855.972	18.054.931	9.443.994	6.383.558	4.819.540	3.870.655	3.233.791
	Anno						
Nord	119.024.509	17.770.883	8.995.206	6.005.696	4.505.316	3.604.162	3.003.213
Centro	117.580.372	17.220.042	6.210.093	3.716.460	2.645.723	2.052.759	1.676.560
Sud	191.405.152	39.869.042	11.829.253	6.609.084	4.564.216	3.481.977	2.813.547
Italia	98.134.270	22.197.711	12.315.710	8.513.315	6.503.475	5.260.948	4.416.894

Prospetto 9 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

AREE TERRITORIALI	Viaggi – lavoro			R ²
	a	b	c	
		Gennaio-marzo		
Nord	12.683,725	0,153990	-0,000000005265	98,3
Centro	11.190,704	0,222341	-0,000000016301	99,0
Sud	9.517,533	0,154712	-0,000000006967	97,7
Italia	17.020,042	0,103914	-0,000000001596	98,6
		Luglio-settembre		
Nord	16.139,457	0,225292	-0,000000006537	97,8
Centro	11.202,182	0,258390	-0,000000018686	96,1
Sud	11.262,601	0,182058	-0,000000007552	98,5
Italia	22.331,070	0,139208	-0,000000001928	97,7
		Anno		
Nord	30.685,568	0,096568	-0,000000000782	97,3
Centro	20.161,685	0,126000	-0,000000002416	98,2
Sud	21.380,589	0,108227	-0,000000001200	95,5
Italia	42.574,974	0,063712	-0,000000000240	97,5
		Viaggi – vacanza		
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	29.059,916	0,106433	-0,000000004334	92,2
Centro	17.562,483	0,200399	-0,000000019436	89,2
Sud	19.633,705	0,147202	-0,000000007370	92,3
Italia	45.598,272	0,078657	-0,000000001435	91,3
		Luglio-settembre		
Nord	44.460,598	0,091151	-0,000000004365	91,2
Centro	20.192,487	0,128349	-0,000000014271	95,2
Sud	26.399,215	0,111132	-0,000000006284	94,1
Italia	57.242,150	0,063185	-0,000000001379	93,1
		Anno		
Nord	78.435,920	0,047511	-0,000000000503	92,7
Centro	43.288,386	0,076778	-0,000000001898	92,6
Sud	45.903,801	0,064500	-0,000000000814	93,7
Italia	108.407,073	0,033155	-0,000000000154	92,6
		Viaggi – totali		
AREE TERRITORIALI	a	b	c	R ²
		Gennaio-marzo		
Nord	25.020,033	0,107541	-0,000000004715	92,0
Centro	16.874,410	0,198138	-0,000000020807	89,1
Sud	16.519,604	0,141714	-0,000000007340	92,4
Italia	36.988,618	0,078600	-0,000000001523	90,9
		Luglio-settembre		
Nord	44.375,001	0,087434	-0,000000004531	80,4
Centro	18.690,667	0,146370	-0,000000019458	91,6
Sud	23.301,731	0,114665	-0,000000006961	94,1
Italia	45.825,916	0,073983	-0,000000001934	91,3
		Anno		
Nord	45.600,749	0,059783	-0,000000000742	87,0
Centro	29.528,791	0,089968	-0,000000002492	86,6
Sud	31.622,961	0,073100	-0,000000000995	87,7
Italia	60.922,000	0,040536	-0,000000000213	86,6

Prospetto 10 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi

AREE TERRITORIALI	Viaggi – lavoro							
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	
			Gennaio-marzo					
Nord	19.871.381	10.483.761	1.976.562	267.486	131.165	86.598	64.598	
Centro	10.637.058	7.595.569	4.587.501	1.760.478	337.471	139.986	86.701	
Sud	15.119.927	8.023.188	1.554.855	203.766	99.162	65.303	48.651	
Italia	34.099.259	4.714.950	364.705	176.615	116.359	86.738	69.132	
			Luglio-settembre					
Nord	26.905.683	19.293.539	11.727.741	4.426.604	567.887	212.098	128.552	
Centro	11.205.700	8.546.539	5.902.160	3.306.112	1.030.646	242.752	119.374	
Sud	17.570.335	11.000.665	4.570.990	515.759	162.822	94.916	66.862	
Italia	46.516.251	20.889.491	1.607.545	363.153	200.857	138.651	105.836	
			Anno					
Nord	60.194.011	4.442.687	569.540	296.010	199.791	150.752	121.035	
Centro	31.724.870	11.489.763	779.003	270.076	162.083	115.686	89.920	
Sud	48.893.252	8.866.236	504.512	232.266	150.616	111.411	88.394	
Italia	60.150.263	1.164.288	492.729	312.218	228.476	180.149	148.695	
AREE TERRITORIALI	Viaggi – vacanze							
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	
			Gennaio-marzo					
Nord	13.518.033	3.436.005	627.811	306.235	201.192	149.627	119.058	
Centro	7.853.219	5.334.982	2.904.198	960.893	315.154	170.645	115.657	
Sud	13.387.775	6.796.522	1.453.340	354.337	188.447	127.708	96.476	
Italia	21.445.258	1.894.974	631.131	374.125	265.533	205.733	167.898	
			Luglio-settembre					
Nord	10.407.453	2.335.100	717.345	401.984	277.773	211.946	171.268	
Centro	5.736.760	2.542.911	652.233	267.559	162.875	116.508	90.572	
Sud	10.141.720	3.118.446	617.545	291.071	188.495	139.132	110.199	
Italia	12.802.533	1.473.521	652.592	416.641	305.721	241.377	199.387	
			Anno					
Nord	10.253.869	1.473.518	762.457	513.501	386.987	310.459	259.190	
Centro	15.575.407	1.643.420	582.405	349.425	249.221	193.607	158.263	
Sud	20.546.224	1.256.819	534.167	338.086	247.191	194.789	160.710	
Italia	6.094.970	1.615.737	926.650	649.357	499.751	406.159	342.088	
AREE TERRITORIALI	Viaggi – totali							
	5%	10%	15%	20%	25%	30%	35%	
			Gennaio-marzo					
Nord	12.623.179	3.237.981	555.063	266.973	174.621	129.591	102.987	
Centro	7.231.689	4.882.628	2.622.733	856.912	291.321	160.404	109.475	
Sud	12.672.947	6.054.947	1.038.454	273.972	151.010	103.865	79.092	
Italia	19.995.770	1.556.124	512.447	303.528	215.391	166.875	136.184	
			Luglio-settembre					
Nord	9.312.832	2.036.211	676.138	388.147	270.920	207.837	168.515	
Centro	5.139.628	2.734.377	891.232	312.972	174.633	119.841	90.996	
Sud	9.637.053	3.164.542	590.707	267.235	170.679	125.139	98.727	
Italia	14.083.224	1.576.614	593.866	361.642	259.609	202.404	165.833	
			Anno					
Nord	16.828.482	1.111.090	503.373	324.658	239.507	189.721	157.063	
Centro	16.747.510	1.974.835	482.235	266.755	183.991	140.358	113.435	
Sud	2.450.7143	1.128.446	409.054	248.710	178.582	139.284	114.157	
Italia	5.705.600	1.020.798	555.950	381.849	290.762	234.755	196.837	

7. Esempi di calcolo degli errori campionari

7.1. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Esempio 1

Come visto nel paragrafo precedente, il prospetto 7 presenta il valore dei coefficienti a, b e c delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori con riferimento alle stime del numero di notti, mentre il prospetto 9 presenta gli stessi coefficienti con riferimento alle stime del numero di viaggi.

Sulla base dei dati riportati in tali prospetti, è possibile calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a livello trimestrale.

Se ad esempio si volesse calcolare l'errore di campionamento assoluto per una stima appartenente al gruppo del numero di notti per lavoro riferita al Centro per il terzo trimestre, ${}_C Y_3$, si possono leggere i valori dei coefficienti a, b e c dal prospetto 7 e si può utilizzare la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_C \hat{Y}_3) = 63.588,941 + 0,368091{}_C \hat{Y}_3 - 0,000000072671({}_C \hat{Y}_3)^2.$$

Esempio 2

La valutazione degli errori di campionamento delle stime mediante un metodo approssimato si può ottenere utilizzando i dati dei prospetti 8 e 10. Il prospetto 8 fa riferimento alle stime del numero di notti; il prospetto 10 fa riferimento alle stime del numero di viaggi. Tali prospetti sono articolati per trimestre e area territoriale e presentano gruppi di stime per valori prefissati degli errori di campionamento relativi pari al 5, 10, 15, 20, 25, 30 e 35%.

Considerando ad esempio il prospetto 8, si può osservare che il valore riportato all'incrocio tra la riga riferita alle notti per vacanza del terzo trimestre per l'Italia e la colonna relativa all'errore del 10% indica che tutte le stime superiori a 17.296.906 presentano un errore relativo inferiore al 10%; analogamente si avrà che le stime inferiori a tale valore presenteranno un errore relativo superiore al 10%.

Esempio 3

Per fare un ulteriore esempio e meglio specificare l'utilizzo del suddetto prospetto 8, si consideri la stima numero di notti per lavoro, riferita al totale Italia nel trimestre luglio-settembre, pari a 18.127.000 (si veda il prospetto 1.1).

Dal prospetto 8, considerando le notti-lavoro ed esaminando l'ultima riga corrispondente al totale Italia per il trimestre luglio-settembre, si può osservare che il valore 18.127.000 risulta essere compreso tra i valori 15.899.122 e 22.314.633.

Da ciò si può facilmente desumere che il valore dell'errore relativo percentuale corrispondente è compreso tra il 10 ed il 15%.

7.2. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Esempio 1

Dal prospetto 2.1, risulta che il totale delle persone che hanno viaggiato nel trimestre gennaio-marzo è pari a 10.792.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 10.792.000 nella prima colonna del prospetto 5, che è pari a 10.000.000. Dalla colonna del prospetto, riferita all'Italia per il primo trimestre, si ricava il corrispondente errore relativo percentuale della stima considerata, che è pari a 1,8%.

L'errore assoluto sarà:

$$\sigma(10.792.000) = 1,8/100 \times 10.792.000 = 194.256$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$10.792.000 - (2 \times 194.256) = 10.403.488$$

$$10.792.000 + (2 \times 194.256) = 11.180.512$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stima considerato.

Tali livelli sono 10.000.000 e 15.000.000 ai quali corrispondono i valori 1,8 e 1,4 percentuali.

L'errore corrispondente a 10.792.000 è pari a:

$$\sigma(10.792.000) = 1,8 - ((1,8 - 1,4) / (15.000.000 - 10.000.000)) \times (10.792.000 - 10.000.000) = 1,74\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $1,74/100 \times 10.792.000 = 187.781$ e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$10.792.000 - (2 \times 187.781) = 10.416.438$$

$$10.792.000 + (2 \times 187.781) = 11.167.562$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante (12):

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t)$$

Per la stima di 10.792.000 si ha:

$$\log \varepsilon^2 = 11,78546 - 1,22896 \times \log(10.792.000) = -8,11671.$$

Da questa il valore di ε è facilmente desumibile, calcolando la radice quadrata dell'antilogaritmo dell'espressione di sopra.

Infatti, da $\log(\varepsilon^2) = -8,11671$ si ha:

$$\varepsilon^2 = \exp(-8,11671)$$

e dunque:

$$\varepsilon = 0,017277$$

L'errore relativo percentuale sarà dunque pari a 1,73 %.

Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste

Nell'ambito delle attività per il controllo di qualità dell'indagine 'Viaggi e vacanze' si procede ad un monitoraggio quotidiano delle interviste, effettuato sia attraverso la produzione di indicatori specifici e la conseguente analisi giornaliera degli stessi, sia attraverso la supervisione delle interviste.

I principali indicatori statistici per il controllo di qualità delle interviste si basano su set di indicatori calcolati sui 'contatti chiusi'¹ e di altri indicatori calcolati sui 'tentativi'² di contatto realizzati su ciascun numero telefonico.

Tali indicatori, calcolati giornalmente durante il periodo di rilevazione, consentono di capire se si stanno verificando problemi nell'esecuzione delle interviste, se l'indagine sta procedendo secondo i ritmi e i tempi previsti e soprattutto di controllare l'idoneità e il rispetto delle regole di gestione degli appuntamenti e delle sostituzioni adottate per minimizzare gli errori non campionari, nonché il rendimento degli intervistatori.

Quest'ultimo aspetto in particolare è attentamente valutato, giorno per giorno, attraverso l'analisi dei principali tassi (rifiuto, risposta, interruzione, sostituzione, durata media, massima e minima delle interviste, numero medio di rifiuti, ecc.) calcolati per ciascun intervistatore.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori sullo svolgimento delle interviste, ottenuti per ciascun trimestre di rilevazione.

Prospetto 1 - Tassi sulle famiglie contattate per trimestre - Anno 2002 (valori percentuali)

TASSI	I trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Tasso di sostituzione totale	28,6	32,3	24,7	23,2
Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti	22,2	20,4	17,1	14,8
Tasso di rifiuto	15,5	16,8	17,1	14,4
Tasso di risposta	80,7	80,8	80,4	84,1
Tasso di interruzione definitivo	3,8	2,4	2,5	1,5

Legenda:

- Il *tasso di sostituzione totale* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite sul numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (seconde case).
- Il *tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti* è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite (depurate dai mancati contatti, cioè dei casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi) sul numero teorico di famiglie campione.
- Il *tasso di rifiuto* è calcolato dividendo i rifiuti per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- Il *tasso di risposta* è calcolato dividendo le interviste complete per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- Il *tasso di interruzione definitivo* è calcolato dividendo le interviste interrotte definitivamente per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.

Il tasso di sostituzione totale, ovvero la percentuale di interviste effettuate a famiglie non appartenenti all'elenco base, è calcolato al netto delle sostituzioni dovute a indirizzi 'fuori target' (indirizzi dell'elenco base a cui corrispondono imprese, uffici, seconde case, gruppi di individui che non costituiscono famiglie, ecc.). D'altronde in questi casi la sostituzione è di tipo fittizio in quanto si tratta di unità campionarie chiaramente non eleggibili. Nell'ottica perciò di identificare il tasso di sostituzione sulla base dell'effettiva consistenza delle famiglie eleggibili all'interno del campione, si può procedere ad un'ulteriore aggiustamento del tasso depurandolo, oltre che dai 'fuori target', anche dalle sostituzioni dovute a sette 'mancati contatti', riferiti cioè a contatti telefonici con esito 'libero' effettuati in giorni e orari diversi, dato che si è potuto verificare che nella grande maggioranza dei casi questi sono attribuibili a indirizzi corrispondenti ad abitazioni secondarie.

¹ Per contatti chiusi si intendono le seguenti tipologie di esiti: intervista completa, rifiuto, intervista interrotta definitivamente.

² I tentativi di contatto comprendono, oltre agli esiti riferiti ai contatti 'chiusi' (v. nota precedente), le seguenti tipologie: libero, occupato, fax, segreteria telefonica, appuntamento.

Prospetto 2 - Numero medio di tentativi effettuati su un numero telefonico per tipo di contatto e per trimestre - Anno 2002 (valori percentuali)

TIPI DI CONTATTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Intervista completa	2,10	2,11	2,08	1,96
Rifiuto	2,73	3,42	3,51	3,48
Intervista interrotta definitivamente	3,24	2,92	2,67	2,44

Fra gli strumenti adottati per il controllo qualitativo delle interviste, di particolare utilità è la ‘scheda rifiuto’, predisposta all’interno del questionario, in cui vengono riportate le motivazioni del rifiuto e rilevati alcuni dati strutturali di chi rifiuta.

Queste informazioni permettono di cogliere in maniera più accurata quali sono le situazioni di rifiuto più diffuse e, conseguentemente, di provvedere ad individuare tecniche e strategie per contenere quanto più possibile il rischio di distorsioni.

Prospetto 3 - Distribuzione dei rifiuti per motivo e per trimestre - Anno 2002 (composizione percentuale)

MOTIVI DEL RIFIUTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Assenza di interesse al tema	27,2	26,2	28,1	17,7
Dialetto/scarsa cultura	17,5	18,2	16,9	19,4
Momento poco opportuno	1,3	2,8	2,7	1,2
Malattia/sordità	13,1	14,1	11,1	13,7
Mancanza di tempo	4,0	6,6	4,0	3,3
Opinioni negative/sfiducia nelle indagini	11,4	12,1	17,1	16,0
Gravi problemi familiari (malattie, lutto, ecc.)	7,4	5,8	8,4	8,7
Sfiducia nello Stato	1,6	1,1	2,8	4,7
Sfiducia/diffidenza/paura	14,4	12,3	8,4	14,8
Stranieri che non parlano l’italiano	2,1	0,8	0,5	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4 - Distribuzione dei rifiuti secondo le caratteristiche di chi rifiuta e per trimestre - Anno 2002 (composizione percentuale)

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CHE RIFIUTANO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Maschi	27,7	31,8	31,3	36,0
<i>Giovani</i>	1,0	1,5	0,7	1,0
<i>Adulti</i>	12,9	16,2	16,5	16,0
<i>Anziani</i>	13,8	14,1	14,2	19,0
Femmine	72,3	68,2	68,7	64,0
<i>Giovani</i>	3,1	3,9	3,2	3,7
<i>Adulte</i>	22,6	24,8	24,6	24,5
<i>Anziane</i>	46,6	39,4	40,8	35,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 5 - Tasso di rifiuto per trimestre e per regione - Anno 2002 (valori percentuali)

REGIONI	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Piemonte	15,8	17,4	17,2	12,9
Valle D'Aosta	13,8	17,0	11,6	9,7
Lombardia	14,7	17,6	17,3	16,9
Trentino-Alto Adige	13,1	9,2	11,1	15,7
Veneto	19,5	13,0	20,1	13,9
Friuli-Venezia Giulia	20,4	10,7	13,5	10,9
Liguria	19,0	18,1	19,6	17,0
Emilia-Romagna	14,7	18,1	19,2	11,5
Toscana	14,6	17,4	19,4	8,8
Umbria	11,7	16,1	17,8	16,3
Marche	11,5	18,8	19,3	9,4
Lazio	16,7	18,4	19,9	16,2
Abruzzo	13,5	15,5	17,6	19,8
Molise	18,9	14,5	10,9	21,3
Campania	18,0	16,5	19,8	15,9
Puglia	11,1	21,9	13,8	16,2
Basilicata	12,0	20,0	14,3	11,4
Calabria	18,4	18,6	16,6	10,9
Sicilia	17,4	17,7	17,4	19,0
Sardegna	11,4	16,0	17,3	7,8
Italia	15,8	17,4	17,2	12,9

Complessivamente, la disponibilità manifestata dagli intervistati nel sostenere l'intervista è risultata elevata nel corso delle quattro rilevazioni; oltre l'80% si è dimostrato più che disponibile.

Prospetto 6 - Distribuzione delle interviste secondo la disponibilità degli intervistati - Anno 2002 (composizione percentuale)

DISPONIBILITÀ ALL'INTERVISTA	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Ottima	42,8	47,8	51,4	47,8
Buona	43,5	37,6	30,6	35,3
Sufficiente	8,5	9,0	9,4	10,2
Scarsa solo all'inizio	3,7	3,3	5,5	3,8
Scarsa sempre	1,5	2,3	3,1	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tali valori, che si basano sul giudizio soggettivo espresso dai rilevatori al termine dell'intervista, evidenziano l'efficacia del piano di sensibilizzazione dei rispondenti adottato per l'indagine.

Il processo attraverso il quale le famiglie vengono portate a conoscenza dell'indagine, dei suoi obiettivi e contenuti, nonché della forma di collaborazione che viene loro richiesta, si realizza attraverso una serie di operazioni che possono essere riassunte nelle seguenti attività:

- invio di una prima lettera di preavviso, a firma del Presidente dell'Istat, in cui vengono specificati gli obiettivi ed i contenuti dell'intervista, le modalità con cui le famiglie verranno contattate, inclusi i giorni e gli orari nei quali riceveranno la telefonata, e nella quale si segnala la possibilità di contattare l'Istat attraverso un numero verde (gratuito) per maggiori informazioni o chiarimenti;
- invio di una seconda lettera di preavviso, i cui contenuti sono gli stessi della precedente, al fine di minimizzare i casi di mancato recapito e massimizzare la probabilità che le famiglie vengano a conoscenza dello svolgimento dell'indagine;
- attivazione di un numero telefonico di assistenza alle famiglie (numero verde) dal momento in cui vengono inviate le lettere di preavviso e per tutta la durata del periodo di rilevazione;
- invio di un modello da autocompilare (allegato alla lettera di preavviso), in cui sono dettagliatamente descritti gli aspetti rilevanti dei temi che verranno trattati e che consente di ottenere risultati quantitativamente e qualitativamente migliori dal momento che i componenti della famiglia possono anticipatamente riflettere sulle informazioni che dovranno fornire in sede di intervista.

Prospetto 7 - Famiglie per utilizzo del modello autocompilato - Valore medio trimestrale - Anno 2002 (composizione percentuale)

UTILIZZO DEL MODELLO	%
Compilato e utilizzato	13,4
Compilato ma non utilizzato	12,6
Non compilato ma utile per sostenere l'intervista	71,0
Non ricevuto	1,0
Non sa/Non risponde	2,0
Totale (famiglie che hanno ricevuto la lettera)	100,0

Indice dei prospetti e delle tavole statistiche

INDICE DEI PROSPETTI E DELLE TAVOLE CONTENUTE NEL VOLUME

1. I viaggi

Prospetto	1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002	pag. 13
Prospetto	1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 1998-2002	“ 15
Prospetto	1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002	“ 16
Prospetto	1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 1998-2002	“ 17
Prospetto	1.5 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 1998-2002	“ 18
Prospetto	1.6 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata - Anni 1998-2002	“ 19
Prospetto	1.7 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002	“ 22
Prospetto	1.8 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002	“ 26
Prospetto	1.9 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002	“ 29
Prospetto	1.10 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002	“ 31
Prospetto	1.11 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002	“ 35
Tavola	1.1 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2002	“ 16
Tavola	1.2 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza - Anno 2002	“ 18
Tavola	1.3 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2002	“ 20
Tavola	1.4 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2002	“ 20
Tavola	1.5 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2002	“ 23
Tavola	1.6 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2002	“ 23
Tavola	1.7 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2002	“ 24
Tavola	1.8 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2002	“ 24
Tavola	1.9 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2002	“ 25
Tavola	1.10 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2002	“ 27
Tavola	1.11 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2002	“ 30
Tavola	1.12 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2002	“ 32
Tavola	1.13 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2002	“ 33
Tavola	1.14 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2002	“ 34
Tavola	1.15 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2002	“ 36

2. Le persone che hanno viaggiato

Prospetto	2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 1998-2002.	“ 39
Prospetto	2.2 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2002	“ 42
Prospetto	2.3 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 1998-2002	“ 44
Prospetto	2.4 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 1998-2002	“ 46
Tavola	2.1 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2002	“ 41

		pag.
Tavola	2.2 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2002	“ 41
Tavola	2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2002.....	“ 45
Tavola	2.4 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro, distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2002.....	“ 46

INDICE DELLE TAVOLE CONTENUTE NELL'ALLEGATO ELETTRONICO

Parte prima - I viaggi: dati nazionali. Anno 2002

Tavola	1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.2 - Durata media del viaggio per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.3 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre
Tavola	1.4 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente
Tavola	1.5 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza
Tavola	1.6 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente
Tavola	1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio
Tavola	1.8 - Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.9 - Notti per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.10 - Viaggi all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.11 - Notti all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.12 - Viaggi in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.13 - Notti in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione
Tavola	1.15 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre
Tavola	1.16 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre
Tavola	1.17 - Viaggi per tipologia, destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.19 - Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.20 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.21 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio
Tavola	1.22 - Notti per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio
Tavola	1.23 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio
Tavola	1.24 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato
Tavola	1.25 - Notti per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato

Parte seconda - I viaggi: dati territoriali. Anno 2002

Tavola	1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica
Tavola	1.28 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.29 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.30 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.31 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.32 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.33 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.34 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio

Tavola 1.35 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio

Parte terza - Le persone che hanno viaggiato: dati nazionali. Anno 2002

- Tavola 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre, tipologia del viaggio e destinazione
Tavola 2.2 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, sesso, classe di età e trimestre
Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre, condizione e posizione nella professione
Tavola 2.4 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente
Tavola 2.5 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso e posizione nella professione
Tavola 2.6 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio

Parte quarta - Le persone che hanno viaggiato: dati territoriali. Anno 2002

- Tavola 2.7 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza
Tavola 2.8 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e tipo di comune di residenza
Tavola 2.9 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per ripartizione geografica di residenza

QUADRO SINOTTICO DEGLI ARGOMENTI DELLE TAVOLE CONTENUTE NELL'ALLEGATO ELETTRONICO

VARIABILE	TAVOLA
Viaggi	
Alloggio prevalente	1.21, 1.23, 1.34, 1.35
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.24
Destinazione del viaggio	1.1, 1.2, 1.8, 1.10, 1.12, 1.15-1.20, 1.23, 1.27-1.29
Durata della vacanza	1.1-1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.16, 1.17, 1.19, 1.21, 1.24, 1.26, 1.28, 1.30-1.35
Età della persona che ha viaggiato	1.24
Mese di inizio	1.7
Mezzo di trasporto prevalente	1.19, 1.20, 1.32, 1.33
Motivo prevalente della vacanza	1.4
Motivo prevalente del viaggio di lavoro	1.6
Organizzazione del viaggio	1.17, 1.18, 1.30, 1.31
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.24
Ripartizione geografica di residenza	1.26-1.30, 1.32, 1.34
Sesso della persona che ha viaggiato	1.24
Tipo della vacanza di piacere/svago	1.5
Tipo di comune di residenza	1.26, 1.31, 1.33, 1.35
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.17, 1.19, 1.21, 1.24, 1.26, 1.28, 1.29
Trimestre	1.1-1.3, 1.15-1.16
Notti	
Alloggio prevalente	1.22
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.25
Destinazione del viaggio	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.14, 1.29
Durata della vacanza	1.1, 1.2, 1.9, 1.11, 1.13, 1.22, 1.25, 1.29
Età della persona che ha viaggiato	1.25
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.25
Presenze medie giornaliere	1.14
Ripartizione geografica di residenza	1.29
Sesso della persona che ha viaggiato	1.25
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.22, 1.25, 1.29
Trimestre	1.1, 1.14
Persone che hanno viaggiato	
Condizione professionale delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.6
Destinazione del viaggio	2.1, 2.6
Durata della vacanza	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Età delle persone che hanno viaggiato	2.2
Posizione nella professione delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.5
Ripartizione geografica di residenza	2.7, 2.9
Sesso delle persone che hanno viaggiato	2.2, 2.5
Tipo di comune di residenza	2.8
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Trimestre	2.1-2.9
Persone che non hanno effettuato vacanze	
Motivo della 'non vacanza'	2.4

Appendice - Il modello di rilevazione

Il questionario, somministrato con tecnica CATI, è strutturato in Sezioni in modo da garantire continuità di contenuto fra le domande e da facilitare la concentrazione del rispondente, al quale viene chiesto di rispondere su un certo argomento fino a che questo non sia stato del tutto esaurito e solo successivamente di passare ad un altro. All'interno del questionario sono quindi individuabili una prima fase di presentazione dell'intervista, una seconda fase in cui vengono raccolti i dati individuali ed una terza fase in cui vengono raccolti i dati sui viaggi.

La fase di presentazione rappresenta una componente cruciale dell'intervista. L'intervistatore si presenta specificando che l'indagine è effettuata per conto dell'Istat, riassume il contenuto dell'indagine e ricorda che le notizie raccolte sono coperte da segreto d'ufficio. Verifica, inoltre, che la famiglia abbia ricevuto la lettera firmata dal Presidente dell'Istat che avvertiva dell'intervista telefonica e spiegava dettagliatamente i motivi dell'indagine. Successivamente si passa a valutare l'eleggibilità della famiglia contattata. Essendo il target dell'indagine costituito dalle famiglie, si verifica in primo luogo che l'intestatario del contratto telefonico sia effettivamente una famiglia e non un'impresa, un'azienda, un ufficio o un gruppo di individui. Per evitare, inoltre, ridondanze all'interno del campione si escludono anche le dimore non abituali della famiglia, come ad esempio le seconde case.

Una volta accertata l'eleggibilità della famiglia, viene intervistata una persona, di almeno 18 anni (esclusi domestici, amici o visitatori casuali), che fornirà informazioni per sé e per ciascuno degli altri componenti della famiglia. Quindi, per ogni famiglia del campione, viene realizzata l'intervista 'diretta' per un solo componente (persona di riferimento), mentre per ciascun altro componente l'intervista è di tipo 'proxy'.

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- 'Sezione generale', dove vengono rilevate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia;
- 'Scheda riepilogativa viaggi', dove viene riportato il numero dei viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento;
- 'Scheda viaggio di lavoro', dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi professionali;
- 'Scheda viaggio di vacanza', dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi di vacanza/personali.

Di seguito è riportato l'elenco dei quesiti posti all'intervistato in ciascuna sezione.

SCHEDA RIEPILOGATIVA VIAGGI
(per ciascun componente della famiglia)

Parliamo ora dei viaggi e degli spostamenti effettuati da Lei . . . (nome) . . . dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). La prego di considerare tutti i viaggi e tutti gli spostamenti che si sono conclusi in questo periodo, anche se iniziati precedentemente.

VIAGGI DI LAVORO

Iniziamo con i viaggi di lavoro. Dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a per lavoro pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive?

Si 1
No 2

(Se sì)
Quanti viaggi di lavoro ha effettuato?

□□□

(Se n. viaggi di lavoro è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se sì)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI DI LAVORO

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali di lavoro?

□□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□□
Estero □□□

VIAGGI DI VACANZA

Passiamo ora ai viaggi ed agli spostamenti per motivi personali. Sempre dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive per uno dei seguenti motivi personali: week-end, piacere, svago, visita a parenti ed amici, motivi religiosi, trattamenti di salute o cure termali?

Si 1
No 2

(Se no)
Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . non ha effettuato viaggi di vacanza. Per quale motivo non è andato in vacanza in questo periodo?

Motivi economici 1
Motivi di lavoro e studio 2
Mancanza di abitudine 3
Già residente in località di villeggiatura 4
Motivi di famiglia 5
Motivi di salute 6
Altri motivi 7
Paura di atti terroristici 8

(Se sì)
Quanti viaggi personali ha effettuato?

□□□

(Se n. viaggi di vacanza è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se sì)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI PERSONALI

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali personali?

□□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□□
Estero □□□

SCHEMA VIAGGIO DI LAVORO

(Per ciascun componente della famiglia che ha svolto viaggi di lavoro non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . ha effettuato . . . (n°) . . . viaggi di lavoro dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). Vorrei avere alcune informazioni per ciascuno di questi viaggi non abituali.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia	1
Esteri	2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune	cod. Istat	_ _ _ _ _ _ _ _
Non sa/non ricorda		999

(Se non ricorda il Comune)

In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Valle d'Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057

Roma	058
Latina	059
Frosinone	060
Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)

Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto Del Mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO DI LAVORO

Partecipazione a congresso, convegno, conferenza, seminario	01
Partecipazione a riunione d'affari	02
esibizione, fiera, mostra, esposizione (visita e/o partecipazione professionale)	03
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, organismo internazionale, altra istituzione)	04
Viaggio o meeting d'azienda per la familiarizzazione dei dipendenti e/o soci (inclusi viaggi di incentivazione)	05
Attività di rappresentanza, vendita, acquisto, pubblicità, installazione, collaudo, manutenzione, riparazione, ecc.	06
Attività culturale, artistica, religiosa, sportiva	07
Attività di docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	08
Partecipazione (allievo) a corso di lingua straniera	09
Partecipazione (allievo) a corso di aggiornamento professionale (esclusa lingua straniera)	10
Attività del personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci	11
Altro motivo	12

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Prenotazione diretta solo alloggio	1
Prenotazione diretta solo trasporto	2
Prenotazione diretta alloggio e trasporto	3
Prenotazione in agenzia solo alloggio	4
Prenotazione in agenzia solo trasporto	5
Prenotazione in agenzia alloggio e trasporto	6
Nessuna prenotazione	7
Non sa/non risponde	8

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motell/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Altra struttura collettiva	10
Stanza in affitto	11
Abitazione in affitto	12
Abitazione di proprietà o multiproprietà	13
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	14
Barca in sito non organizzato	15
Altro tipo di sistemazione privata	16

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)	
E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?	
Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso. (citare al massimo tre Paesi)

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>
n° notti		<input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>
n° notti		<input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>
n° notti		<input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/> <input type="text" value=""/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)	
E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?	
Si	1
No	2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notti)

Nome Comune
 cod.Istat
 (Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia
 cod.Istat
 (Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione
 cod.Istat
Quante notti ha trascorso in questa località?
 n° notti

SCHEDA VIAGGIO DI VACANZA

(Per ciascun componente della famiglia che ha realizzato viaggi di vacanza non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che...(nome) ha effettuato... (n°) viaggi di svago, vacanza e altro dal (inizio trimestre di riferimento) al (termine trimestre di riferimento). Vorrei conoscere alcune informazioni per ciascun viaggio realizzato.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia	1
Estero	2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune	cod.Istat	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Non sa/non ricorda		999

(Se non ricorda il Comune)

In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Valle d'Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forlì-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058

Latina	059
Frosinone	060
Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)

Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto del mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO PER MOTIVI PERSONALI

Piacere, svago, vacanza	1
Visita e/o amici	2
Motivi religiosi, pellegrinaggio	3
Trattamenti di salute, cure termali	4
Non sa/non risponde	5

TIPO PREVALENTE DELLA VACANZA

Mare	01
Crociera	02
Lago	03
Montagna	04
Campagna, collina	05
Agriturismo	06
Giro turistico	07
Visita a città e località d'arte	08
Vacanza studio	09
Vacanza sport	10
Altro tipo di vacanza	11

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Prenotazione diretta solo alloggio	1
Prenotazione diretta solo trasporto	2
Prenotazione diretta alloggio e trasporto	3
Prenotazione in agenzia solo alloggio	4
Prenotazione in agenzia solo trasporto	5
Prenotazione in agenzia alloggio e trasporto	6
Nessuna prenotazione	7
Non sa/non risponde	8

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena, ecc.)	08
Istituto religioso	09
Altra struttura collettiva	10
Stanza in affitto	11
Abitazione in affitto	12
Abitazione di proprietà o multiproprietà	13
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	14
Barca in sito non organizzato	15
Altro tipo di sistemazione privata	16

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso? (citare al massimo tre Paesi).

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>	<input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>	<input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>	<input type="text"/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notti)

Nome Comune	cod.Istat	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
(Non sa/non ricorda 999)					

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia	cod.Istat	<input type="text"/>	<input type="text"/>
(Non sa/non ricorda 999)			

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione	cod.Istat	<input type="text"/>	<input type="text"/>
--------------	-----------	----------------------	----------------------

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti

**SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO
(trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)**

Preferisce esprimersi in lire o in euro?

Per il trasporto .000 lire
 euro

Per il resto
(alloggio, souvenir e spese varie) .000 lire
 euro

Totale .000 lire
 euro

di cui:

- per pacchetti viaggi completi in agenzia

.000 lire oppure %

euro oppure %

- in Italia

.000 lire oppure %

euro oppure %

- all'Estero

.000 lire oppure %

euro oppure %

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

**Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia
(stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)**

Si 1
No 2

(Se si)

**Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e
motivo del viaggio (personale o di lavoro)**

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
02	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
03	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
04	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
05	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
06	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
07	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
08	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
09	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

**A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in
famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?**

No 1
Si, solo parenti 2
Si, solo amici/conoscenti 3
Si, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100
Oltre 100 persone 101
Non sa, non risponde 999

Diffusione on-line
Giugno 2004

Serie Informazioni - Volumi pubblicati

Anno 2003

1. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2000* 
2. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 1998-1999 – Previsioni 2000-2001*
3. *Le attività del tempo libero. Anno 2000* 
4. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 1999* 
5. *I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione. Anno 2001* 
6. *Tavole di mortalità della popolazione italiana – Regioni, province e grandi comuni. Anno 1999*
7. *La cura e il ricorso ai servizi sanitari. Anni 1999-2000* 
8. *Letture e linguaggio. Anno 2000* 
9. *Sport e attività fisiche. Anno 2000* 
10. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali. Anno 2000* 
11. *Trasporto merci su strada. Anno 2001* 
12. *Gli interventi e i servizi sociali delle Amministrazioni provinciali. Anno 2000* 
13. *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.2001*
14. *Musica e spettacoli. Anno 2000* 
15. *La produzione libraria nel 2001 - Dati definitivi* 
16. *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 2000 - Dati definitivi* 
17. *L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile. Anno 2001* 
18. *Statistica degli incidenti stradali. Anno 2001* 
19. *Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione*
20. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2001* 
21. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2001*
22. *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini. Dicembre 2001-Marzo 2002* 
23. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1997-2002* 
24. *Cultura, socialità e tempo libero. Dicembre 2001-Marzo 2002* 
25. *Statistiche delle opere pubbliche. Anni 1999-2000* 
26. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie. Italia, 1994-2000 – Europa, 1994-1999* 
27. *Statistiche sulla pesca e zootecnia. Anno 2001*
28. *Coltivazioni agricole, foreste e caccia. Anno 2000* 
29. *Statistica degli incidenti stradali. Anno 2002* 
30. *I diplomati e lo studio. Anno 2001* 
31. *I laureati e il mercato del lavoro. Anno 2001* 
32. *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 2001 - Dati provvisori* 
33. *La criminalità minorile nei grandi centri urbani. Anno 2001* 
34. *La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali – Statistica per trimestri - Anno 2001* 
35. *Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile. Coinvolgimento nelle cause civili, forme alternative di risoluzione – Dicembre 2001-Marzo 2002* 
36. *Famiglia, abitazioni e zona in cui si vive – Anno 2002* 

Anno 2004

1. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2000 – Previsioni 2001-2002*
2. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2001* 
3. *I bilanci consuntivi delle comunità montane. Anno 2001* 
4. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2001*
5. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2000* 
6. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa. Anni 1994-2000* 
7. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anni 2000-2001* 
8. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati. Indagine 2001* 
9. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Anno 2000* 
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2003
pp. 784+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1079-8

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Metodi statistici per il record linkage
Metodi e norme, n. 16, edizione 2003
pp. 128; € 10,50
ISBN 88-458-0752-5

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2002
pp. XXXII-420; € 23,00
ISBN 88-458-1057-7
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ AMBIENTE E TERRITORIO

Statistiche ambientali
Annuari, n. 7, edizione 2002
pp. 430; € 28,00
ISBN 88-458-0742-8

▶ POPOLAZIONE

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (*)
anno 1999
Annuari, n. 8, edizione 2002
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-0723-1

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 1999
Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1

Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione
Base 1.1.2001
Informazioni, n. 13, edizione 2003
pp. 232; € 20,00
ISBN 88-458-0756-8

Tavole di mortalità della popolazione italiana
Regioni, province e grandi comuni
anno 1999
Informazioni, n. 6, edizione 2003
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-0745-2

▶ SANITÀ E PREVIDENZA

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2001
Informazioni, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2001
Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7

Cause di morte
anno 1999
Annuari, n. 15, edizione 2002
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0730-4

La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)
anni 1999-2000
Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0

Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali
anno 2000
Informazioni, n. 12, edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-0754-1

I presidi residenziali socio-assistenziali
L'assistenza residenziale a bambini, ragazzi, adulti e anziani - Anno 1999
Argomenti, n. 23, edizione 2002
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-0675-8

Sistema sanitario e salute della popolazione
Indicatori regionali - anno 2000
Informazioni, n. 10, edizione 2003
pp. 296+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-0751-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
1 - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001
Annuari, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Stili di vita e condizioni di salute (*)
anno 2001
Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5

▶ CULTURA

"A proposito di statistiche...": la parola a bambini e insegnanti (*)
edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4

Musica e spettacoli (*)
anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6

La produzione libraria nel 2001
Dati definitivi
Informazioni, n. 15, edizione 2003
pp. 40+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-0908-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003
pp. 148+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0750-9 **FAMIGLIA
E SOCIETÀ****“A proposito di statistiche...”: la****parola a bambini e insegnanti (*)**edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9**Cultura, socialità e tempo libero (*)**

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4**La cura e il ricorso ai servizi
sanitari (*)**

anni 1999-2000

Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0**Famiglie, abitazioni e sicurezza dei
cittadini (*)**

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3**Indagini sociali telefoniche**Metodologia ed esperienze della
statistica ufficiale*Metodi e norme*, n. 10, edizione 2001
pp. 248; € 15,49
ISBN 88-458-0579-4**Metodologia e organizzazione
dell'indagine multiscopo sulla
domanda turistica “Viaggi e vacanze”***Metodi e norme*, n. 17, edizione 2003
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1071-2**Musica e spettacoli (*)**

anno 2000

Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6**La sicurezza dei cittadini (*)**

Un approccio di genere

Argomenti, n. 25, edizione 2002
pp. 116; € 10,50
ISBN 88-458-0721-5**Sport e attività fisiche (*)**

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003
pp. 148+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0750-9**Stili di vita e condizioni di salute (*)**

anno 2001

Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5 **PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE****Gli assicurati alle gestioni****pensionistiche****invalidità, vecchiaia e superstiti (*)**

anno 2001

Informazioni, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5**I bilanci consuntivi degli enti
previdenziali (*)**

anno 2001

Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7**Finanza locale: entrate e spese
dei bilanci consuntivi****(comuni, province e regioni)**

anno 1999

Annuari, n. 8, edizione 2003
pp. 448+1 disk; € 33,00
ISBN 88-458-1070-4**Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)**1 - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001*Annuari*, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8**Statistiche delle Amministrazioni
pubbliche**

anno 2000

Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 476; € 28,00
ISBN 88-458-1074-7**Statistiche delle opere pubbliche (*)**

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003
pp. 28+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1068-2 **GIUSTIZIA****L'attività dei tribunali
per i minorenni in materia civile**

anno 2001

Informazioni, n. 17, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0910-2**Famiglie, abitazioni e sicurezza dei
cittadini (*)**

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3**Matrimoni, separazioni e divorzi (*)**

anno 1999

Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1**La sicurezza dei cittadini (*)**

Un approccio di genere

Argomenti, n. 25, edizione 2002
pp. 116; € 10,50
ISBN 88-458-0721-5**Statistiche giudiziarie civili**

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003
pp. 268; € 20,00
ISBN 88-458-1064-X**Statistiche giudiziarie penali**

anno 2001

Annuari, n. 10, edizione 2003
pp. 536; € 31,00
ISBN 88-458-1066-6**Gli stranieri e il carcere:****aspetti della detenzione***Informazioni*, n. 19, edizione 2003pp. 136; € 10,50
ISBN 88-458-1059-3 **CONTI
NAZIONALI****Contabilità nazionale****Tomo 1 - Conti economici****nazionali - anni 1970-2001***Annuari*, n. 7, edizione 2003pp. 484; € 28,00
ISBN 88-458-0738-X**Valore aggiunto ai prezzi di base
dell'agricoltura per regione**

anni 1997-2002

Informazioni, n. 23, edizione 2003pp. 136+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1063-1 **LAVORO****Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)**

1 - I trattamenti pensionistici

Anni 2000-2001

Annuari, n. 1, edizione 2003pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Forze di lavoro

media 2002

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 296; € 20,00

ISBN 88-458-0755-X

PREZZI

Il valore della lira

dal 1861 al 2001

Informazioni, n. 34, edizione 2002

pp. 164; € 12,50

ISBN 88-458-0710-X

AGRICOLTURA

Statistiche sulla pesca e zootecnia

anno 2001

Informazioni, n. 27, edizione 2003

pp. 72; € 7,50

ISBN 88-458-1076-3

INDUSTRIA

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2000 - dati definitivi

Informazioni, n. 16, edizione 2003

pp. 40+2 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0909-9

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2

SERVIZI

Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "Viaggi e vacanze"

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Statistiche dei trasporti

anno 2001

Annuari, n. 3, edizione 2003

pp. 288; € 20,00

ISBN 88-458-1073-9

Trasporto merci su strada

anno 2001

Informazioni, n. 11, edizione 2003

pp. 60+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0753-3

COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni dai sistemi locali del lavoro

Dimensione locale e competitività

dell'Italia sui mercati internazionali

Argomenti, n. 22, edizione 2002

pp. 224; € 20,00

ISBN 88-458-0729-0

PRODOTTI CENSUARI

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura

sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

1 fascicolo nazionale;

1 fascicolo regionale;

tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 88-458-1069-0

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2004

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2004, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ed appartenenti alle seguenti collane: *Annuari*, *Argomenti*, *Informazioni*, *Metodi e norme*, *Monografie regionali* ed *Annali di statistica*. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2004, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero ed i censimenti. L'abbonamento all'area *Generale*, infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del "Rapporto annuale". Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2002 e l'elenco 2003 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2002 e 2003.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali ed internazionali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Le librerie

Le principali pubblicazioni possono essere ordinate presso le seguenti librerie.

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

TORINO - Libreria degli Uffici
Corso Vinzaglio, 11 - Tel. 011/531207
TORINO - Ebsco International Inc.
Casella Postale 2234 - Tel. 011/2876806
TORINO - Levrotto e Bella
Corso Vittorio Emanuele II, 26
Tel. 011/832535
BIELLA - Libreria Rubik S.n.c.
Via Palazzo di Giustizia, 17
Tel. 015/21409
CUNEO - Libreria L'Ippogrifo S.a.s.
P. Europa, 3 - Tel. 0171/67331
NOVARA - Libreria Pirola
Via A. Costa, 32 - Tel. 0321/626764
VERCELLI - Libreria Gnoato Luigi
Via Balbo, 17/a - Tel. 0161/253602
AOSTA - Cartolibreria Dunoyer
Via Trottechien, 35/b - Tel. 0165/236765

LOMBARDIA

MILANO - Libreria concessionaria istituto
poligrafico zecca dello stato S.r.l.
P.zza Duomo, 21 - Tel. 02/865236
MILANO - Libreria Sole 24 ore S.p.A.
Via Cavallotti, 16 - Tel. 02/76021347
MILANO - Libreria Hoepli
Via Hoepli, 5 - Tel. 02/865446
MILANO - Libreria Egea
Via Bocconi, 8 - Tel. 02/58362029
MILANO - Internet Bookshop Italia S.r.l.
Via Privata Bergonzoli, 1/5
Tel. 02/28315990
BERGAMO - Libreria Enzo Rossi S.n.c.
Via C. Paglia, 17 - Tel. 035 247507
BRESCIA - Libreria Apollonio
Piazza Paolo VI, 15 - Tel. 030/48096
COMO - Cartolibreria Centrale Como
V.le Innocenzo XI 14/a - Tel. 031/3305311
MANTOVA - Libreria Adamo di Pellegrini
Corso Umberto I, 32 - Tel. 0376/320333
MONZA - Libreria Dell' Arengario
Via Mapelli, 4 - Tel. 039/322837
PAVIA - Clu
Via S. Fermo, 3/a - Tel. 0382/354732
SONDRIO - Libreria Valli
Via Mazzini, 44 - Tel. 0342/214385
VARESE - Pirola
Via Albuzzi, 8 - Tel. 0332/231386

VENETO

VENEZIA - Libreria Ca' Foscarina
Via Dorsoduro, 3246 - Tel. 041/5221323
PADOVA - Euganea Editoriale Com.ni S.r.l.
Via Roma, 82 - Tel. 049/657493
PADOVA - Gregoriana Libreria Editrice
Via Roma, 31 - Tel. 049/8758455
PADOVA - Libreria Progetto S.n.c.
Via Portello 5/7 - Tel. 049/665585
ROVIGO - Libreria Pavanello
P.zza Vittorio Emanuele, 2
Tel. 0425/24056
TREVISO - Galleria del libro S.a.s.
Corso del Popolo, 69 - Tel. 0422/543689
TREVISO - Libreria Canova
Via Calmaggiora, 31 - Tel. 0422/546253
VERONA - Libreria Giuridica
Via Della Costa, 5 - Tel. 045/594250
VERONA - Libr. Giurid. Soc. Editoriale ARL
Via della Costa, 5 - Tel. 045/584250

FRIULI-VENEZIA GIULIA

UDINE - Coop. Libreria Universitaria
Via Gemona, 22 - Tel. 0432/295447
UDINE - Libreria R. Tarantola di G. Tavoški
Via Vittorio Veneto, 20 - Tel. 0432/502459
PORDENONE - Libreria Minerva
V.le delle Acque - Tel. 0434/520355
TRIESTE - Libreria Goliardica
Via F. Severo, 147 - Tel. 040/568668

LIGURIA

GENOVA - Libreria Giuridica
Galleria Enrico Martino, 9 - Tel. 010/565178
GENOVA - Libreria F.lli Bozzi
Via Cairoli - Rosso, 2 - Tel. 010/2461718
SANREMO - Punto Ufficio
V.le della Repubblica, 38/40
Tel. 0184/508892
SAVONA - Libreria G. B. Moneta
Via Venezia, 16/r - Tel. 019/823895

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA - Libreria Novissima
Via Castiglione, 1/c - Tel. 051/232329
BOLOGNA - Libreria Bonomo di A. Zama
Via Zamboni, 26/A - Tel. 051/2968469
BOLOGNA - Le novità del diritto - Libreria
Giuridica di Mauro Bortolini
Via delle Tovaglie, 35/A - Tel. 051/3399048
BOLOGNA - Libreria Giuridica Edinform
Via Ercole Nani, 2/A - Tel. 051/6415580
CESENA - Libreria Bettini S.a.s.
Via Vescovado, 5 - Tel. 0574/21634
FERRARA - Libreria Pasello C.
Via Canonica 16/18 - Tel. 0532/206431
FORLÌ - Libr. Univers. Giuridica Cappelli
Via Lazzaretto, 51 - Tel. 0543/34419
GRANAROLO DELL'EMILIA - L.S. di
Lanfranco & Sciacca S.n.c.
Via Badini, 17 - Tel. 051/768165
PIACENZA - Libreria Internaz. Romagnosi
Via Romagnosi, 31 - Tel. 0523/338474
SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
Maggioli Editore S.p.A
Via del Carpino, 8/10 - Tel. 0541/626727

TOSCANA

FIRENZE - Libreria Licosa
Via Duca di Calabria, 1/1 - Tel. 055/64831
FIRENZE - Libreria del Porcellino S.r.l.
Piazza del Mercato Nuovo, 6-7-8 R
Tel. 055/212535
AREZZO - Libreria Pellegrini
Via Cavour, 42 - Tel. 0575/22722
FIESOLE - Casalini Libri
Via Benedetto da Maiano, 3
Tel. 055/50181
LUCCA - Libreria Sestante
Via Garibaldi, 137/139 - Tel. 0583/496487
PRATO - Libreria Gori
Via Ricasoli, 26 - Tel. 0574/23354

MARCHE

MACERATA - Di Linea Ufficio
Via Roma, 60 - Tel. 0733/263931

LAZIO

ROMA - Libreria Internaz. E. Gremese
Via Cola di Rienzo, 136 - Tel. 06/3235367
ROMA - Libreria Gabi
Via Gabi, 30/A - Tel. 06/70452498
ROMA - La Sapienza S.a.s.
Viale Ippocrate, 158 - Tel. 06/4452786
CIVITAVECCHIA
Galleria del Libro di S. Torri
Via Traiana, 20 - Tel. 0766/23336
RIETI - Magiq 32 Omnium
Via delle Orchidee, 4 - Tel. 0746/271838

ABRUZZO

L'AQUILA - Libreria Colacchi S.n.c.
Via A. Bafile, 17-19 - Tel. 0862/25310
CHIETI - Libreria De Luca
Via Asinio Herio, 21 - Tel. 0871/330261
SULMONA - Ufficio In
Circonvallazione Occidentale, 10
Tel. 0864/52743

CAMPANIA

NAPOLI - Legislativa di Majolo
Via T. Caravita, 30 - Tel. 081/5521954
ARIANO IRPINO - Libr. La Cartocontabile
Via Cardito, 3 - Tel. 0825/824110
SALERNO - Libreria Professionale Lecce
Via Guercio, 287 - Tel. 089/796230

CALABRIA

REGGIO DI CALABRIA
Agenzia Editoriale Falzea S.a.s.
Viale Calabria, 60/68 - Tel. 0965/55042
REGGIO DI CALABRIA
Libreria Scientifica
Corso Garibaldi, 154 - Tel. 0965/332279
COSENZA - Agenzia edit.le Percacciuolo
Piazza Zumbini, 66 - Tel. 0984/33260
COSENZA - Libreria Domus Universitaria
Corso Italia, 74-84 - Tel. 0984/36910

SICILIA

CATANIA - Libreria La Cultura
Piazza Vittorio Emanuele, 8/9
Tel. 095/316367
CATANIA - Libreria Essegici S.a.s.
Via F. Riso, 56/60 - Tel. 095/430590
CATANIA - Libreria Cefat
P.zza Roma, 18/20 - Tel. 095/437480
MESSINA - Libreria Bonanzinga
Via dei Mille, 110 - Tel. 090/718551
MESSINA - Libreria C.I.O.F.A.L.O.
di N. Crapanzano
Piazza Municipio, 37 - Tel. 090/675311

SARDEGNA

CAGLIARI - La Nuova Libreria dei F.lli Cocco
Via Dante 21/a - Tel. 070/487214
CAGLIARI - Nuova F.lli Dessi di Mario S.r.l.
Via Dante, 100/b - Tel. 070/402645
NUORO - Novecento S.r.l.
Via Manzoni, 35 - Tel. 0784/37590
OLBIA - Libreria Giuridica
Via Galvani, pal. 34 - Tel. 0789/57075
ORISTANO - Libreria Mario Canu
Corso Umberto, 19 - Tel. 0783/78723
SASSARI - Mille Libri
Via dei Mille, 11/b - Tel. 079/200230

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di Statistica della Comunità Europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5240762 Fax 080/5213856

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132304

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120510/12 Fax 085/421651

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti ed Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

Sono a disposizione dell'utenza due sale di consultazione: sala per ricerche veloci al piano terra (lunedì-venerdì ore 9.00-13.00); sala studio al secondo piano (lunedì-venerdì ore 9.00-18.00)

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:
Piano terra da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Famiglia e società



Servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2002

*Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze"
Anno 2002*

Il volume contiene i dati relativi ai flussi turistici realizzati dai residenti in Italia nel 2002, rilevati dall'Istat attraverso l'indagine trimestrale "Viaggi e vacanze".

L'indagine, dettata dalla necessità di soddisfare le esigenze informative dovute al crescente interesse sul turismo sia in ambito nazionale che internazionale, è svolta in conformità ad un'apposita direttiva dell'Unione europea. La rilevazione è realizzata con continuità dal 1997 su un campione nazionale annuo di circa 14 mila famiglie, con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni sulle modalità dei viaggi con almeno un pernottamento e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno viaggiato.

Il volume è corredato da un floppy disk che contiene, in formato Excel, oltre alle tavole presenti nel volume, altre tavole con ulteriori informazioni.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia" e "Uso del tempo".

ISBN 88-458-1113-1



9 788845 811135 >

€ 12,50

21012004013000001